QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-948 al 40-949

LA STAMPA

Frangar, non flectar

SABATO
10 Aprile 1954
Anno X - Num. 83
L. 25 (sped. in abb. postale)

I liberali fedeli alla politica di centro

Approvata all'unanimità una proposta della "sinistra,,: alleanze solo tra i partiti al governo - L'on. Malagodi dichiara: "Siamo decisi ad uscire dal letargo,,

Roma, 9 aprile.

Le perplessità con cui era stata accolta l'elezione dell'on. Malagodi alla segreteria del partito liberale sono cadute quest'oggi dopo la prima riunione della direzione nel corso della quale è stato approvato all'unanimità un ordine del giorno presentato dalla corrente di sinistra ove si riafferma la piena fedeltà del partito liberale italiano alla linea «centrista» cui si era sempre attenuto nel passato l'on. Villabruna.

Il documento, dopo essersi richiamato ai motivi ideali ed agli impegni politici dell'unificazione liberale sanciti a Torino, ribadisce infatti *«la ferma decisione a perseverare nell'azione fin qui svolta dal partito liberale italiano nella sua insostituibile funzione di partito di centro per salvaguardare la democrazia dall'offesa convergente delle forze anticostituzionali di sinistra e di destra; ravvisa nell'attuale coalizione governativa la sola formula capace di impedire la frattura del Paese in due blocchi violentemente contrapposti; richiama tutte le sezioni del partito al dovere di stringere le alleanze elettorali in sede amministrativa soltanto tra i quattro partiti del centro democratico».*

Se da qualche parte si era salutata l'elezione di Malagodi come l'inizio di una evoluzione dei liberali verso le posizioni di destra non vi è dubbio che l'odierno documento «blocca», invece, quell'ipotetica evoluzione e segna, per così dire, una rivincita delle correnti di centro e di sinistra.

Non va trascurato, d'altronde, che lo stesso Malagodi ha quest'oggi solidarizzato con queste correnti e nella conferenza-stampa che ha seguito la riunione della direzione ha nuovamente sottoscritto i temi politici. Non vi è, di conseguenza, una «conversione» del nuovo segretario, bensì soltanto una delusione per coloro che intempestivamente avevano posto delle ipoteche sui suoi orientamenti.

Dando per acquisita la riaffermazione della linea politica del partito liberale italiano nel senso illustrato dall'ordine del giorno, l'on. Malagodi, nella sua conversazione con i giornalisti, ha poi insistito sulla necessità di potenziare l'organizzazione e la propaganda liberale. «Siamo decisi ad uscire dal letargo ed a far sentire alta e forte nel Paese la voce liberale» ha detto: e anche questa particolare attenzione ai problemi organizzativi (cui la direzione ha dedicato la sua seduta pomeridiana) è un segno che il nuovo segretario intende dedicarsi al potenziamento del partito piuttosto che alla revisione del suo indirizzo politico.

Questi orientamenti accompagnano, come si comprende, i piani di coloro che si preparavano a far leva sul partito liberale per tentare una «apertura a destra» e contribuiranno, se non a far cadere del tutto, per lo meno a ritardare quel lavorio di cui da qualche tempo si parla con insistenza in certi ambienti politici, tendente alla costituzione di un nuovo raggruppamento di centro-destra (nel quale dovrebbero confluire una parte dei monarchici, dei democristiani e degli stessi liberali).

Due lunghe sedute ha tenuto quest'oggi anche la direzione democristiana. Si è discusso il programma del prossimo congresso del partito (confermato per il 27 giugno a Napoli) e alla fine è prevalsa la tesi di Rumor e di Ceschi favorevole ad un tema unico da discutersi in assemblea plenaria. Il tema sarà probabilmente quello de «la d.c. nella battaglia democratica»; la relazione introduttiva verrà fatta naturalmente da De Gasperi e si preannuncia come un ampio e severo esame di coscienza della d.c. di fronte al presente momento politico ed alle responsabilità che occorre assumere per l'avvenire.

Nel corso della discussione si è anche accennato, a quel che ci risulta, al recente attacco della rivista dei gesuiti allo stesso De Gasperi, accusato di avere difeso troppo tiepidamente le posizioni dei cattolici di fronte alle istanze laiche. Non si sa, però, se il segretario della d.c. intenda replicare alla *Civiltà cattolica* o preferisca, invece, rinviare la trattazione delle questioni sollevate alla relazione che farà al congresso.

f.

Anche per i deputati aumentato lo stipendio

Roma, 9 aprile.

L'ufficio di presidenza della Camera, uniformandosi alla analoga decisione del Senato, ha deliberato l'aumento della indennità mobile dei deputati di 90 mila lire al mese. Per i residenti nella Capitale essa salirà così a 185 mila lire e per coloro che hanno residenza fuori Roma a 235 mila. All'indennità mobile va aggiunta, come si sa, l'indennità fissa che, compresa l'indennità postale, è di L. 65 mila, ed uniforme per tutti.

La nuova indennità sarà retrodatata al 1° di gennaio, cosicché i deputati avranno una discreta somma a titolo di arretrati. Le «penalità» per la mancata presenza alle sedute viene, contemporaneamente, ridotta ad un massimo di lire cinquemila. Se figureranno presenti a tutte le sedute in assemblea o in commissione, i deputati potranno contare dunque su una indennità globale di L. 250 mila mensili se residenti a Roma e di L. 300 mila se residenti fuori.

A proposito poi di facilitazioni ai parlamentari c'è da registrare la richiesta, parzialmente accolta, perché sul rapido speciale Milano-Napoli denominato «Settebello» rientrato in servizio, possano avere libero accesso i parlamentari.

Si è riunito appositamente mercoledì scorso, il Consiglio di amministrazione delle Ferrovie che ha deciso di mettere a disposizione dei parlamentari 10 posti sui 180 che ne possiede il convoglio ferroviario. E' stata data anche disposizione perché se un'ora prima della partenza del treno i dieci posti riservati ai parlamentari non saranno stati prenotati, i posti stessi siano messi a disposizione del pubblico.

I superbi reattori bloccati negli aeroporti di tutto il mondo

Alla deriva presso Capri i rottami e le salme delle 21 vittime del Comet

Alcuni cadaveri sono stati ricuperati presso Paola da pescherecci italiani - I corpi appaiono ustionati e squarciati: a bordo si è prodotta un'esplosione? - Si affaccia l'ipotesi del sabotaggio - Gli americani rinunciano a contratti per miliardi stipulati con la casa costruttrice

(Nostro servizio particolare)
Napoli, 9 aprile.

Ieri, sulla linea Roma-Il Cairo, un aeroplano di tipo Comet, con motori a reazione, appartenente alla Compagnia inglese di navigazione B.O.A.C., è precipitato nel mar Tirreno. L'apparecchio, con 21 persone a bordo tra passeggeri ed equipaggio, era partito dall'aeroporto romano di Ciampino alle 19,25. I relitti del Comet e le salme di alcune vittime sono state trovate al largo di Paola, verso le ore 14 di oggi.

L'allarme venne dato ieri notte, poiché l'aereo non aveva atterrato al Cairo, e poiché si erano persi i collegamenti radio, da terra, con il Comet. Subito cominciarono le ricerche, con navi e aeroplani.

Fino alle ore 14 di oggi c'era una atmosfera angosciosa al Fleet Air Service, il Comando della aviazione della Marina americana, sorto da tre anni nell'aeroporto di Capodichino. Nessuno parlava; nel silenzio s'udiva solo un intenso ronzio, un ticchettio metallico: le telescriventi e gli apparecchi radioriceventi.

Da ieri notte, dodici potenti e velocissimi aerei s'erano levati per un'attenta ricognizione su terra, spiagge e mari dell'intera Italia meridionale: quattro del tipo «T T.B.M.»; tre «P. 2V»; tre «P.B.Y» e due «R. 4 D-8». Ogni tre ore un cupo rombar di motori avvisava che alcuni aerei erano di ritorno. Pronti, sulla pista, gli equipaggi di ricambio erano in attesa. Un rapido rifornimento; poi dopo pochi minuti un nuovo rombo, tra i fasci argentei dei riflettori: gli apparecchi si levavano ancora in volo, per riprendere il loro carosello alla ricerca del Comet scomparso.

Lipscomb, l'ufficiale americano comandante della «Squadran 77», ed il comandante in seconda, Ball, ci avevano spiegato il loro piano di ricerche. «Tyrrhenian Sea» (Mare Tirreno) diceva la «World Aeronautical Chart» (la carta aeronautica) su cui, muovendo sestante e triangolo, Lipscomb aveva tracciato un grande trapezio, era la fascia di cielo da percorrere nelle ricerche. Un trapezio dalla base di 210 miglia e l'altezza di 125 ed era delimitato da quattro punti: Pontecorvo, nell'alta valle del Liri (presso Cassino); la fossa tirrenica a sud di Ponza, Reggio Calabria e le acque ioniche. Su questo trapezio gli aerei dovevano tessere a zig zag un fitto ricamo, assieme agli aeroplani della R.A.F. inviati dal Comando Supremo del Mediterraneo di Malta e a quelli italiani del Centro di Soccorso di Vigna di Valle.

«Il piano — spiegava Lipscomb — era stato fissato in base ad un elemento fondamentale: l'ultimo segnale trasmesso dall'apparecchio Comet all'altezza di 30 mila piedi su Ponza. Poiché nessun'altra segnalazione era giunta alle torri di controllo di Catanzaro e Reggio, che pur avrebbero dovuto riceverle, era evidente — concludeva l'ufficiale — che il «Comet» non aveva compiuto l'ultimo balzo verso le coste del Nordafrica».

Nell'hangar le ore passavano. Arrivava l'alba. Intanto il Comando del dipartimento del basso Tirreno, avvertito a notte alta della drammatica scomparsa, nonostante che tutte le stazioni meteorologiche segnalassero che si era nel pieno di un violento fortunale, aveva immediatamente ordinato, all'«Operativo», che da Messina e da Napoli uscissero subito in mare aperto due corvette, l'«Urania» e l'«Ibis», e che si dirigessero entrambe alla massima velocità verso l'arco ove più sicure apparivano le ricerche, fra lo stretto di Messina e la punta della Campanella.

L'attesa, intensa, spasmodica, è durata sedici ore, dalle 22 di ieri sera fino alle 14 di oggi, quindi, fra i messaggi incrociantisi da basi navali, aerei e da mezzi di volo e in rotta, l'R.4 B.8 pilotato dal lieutenant commander James Parham, ha trasmesso laconico: «Avvistato primo relitto 40 miglia ovest Cetraro». Erano le 14,45. E un'ora dopo: «Siamo 20 miglia a ovest di Amantea, 80 a nord est dello Stromboli. Vedo macchie sull'acqua. Ci abbassiamo. Ecco che appaiono: uno, due, tre, quattro, cinque, sei. Vedo sei corpi che galleggiano».

E Lipscomb: «Rientrate alla base».

Alle 18.15 i dodici aerei sono nel cielo di Napoli.

Ore 18.30: la pista trema sotto il rombo. Pochi minuti dopo, l'equipaggio dell'R. 4 D. - 8, al completo, è ricevuto da Lipscomb. C'è il comandante James Parham, pilota e capo squadriglia, il secondo pilota Bookout, il radiotelegrafista Blake Howard, il meccanico Wallace Kenneth, i due «osservatori» Kelleyd ed Eckmann. Sono partiti in quest'ultimo volo alle 14 da Capodichino. Parla Parham. «Ciò che è strano — osserva — è che a 40 miglia a ponente del Capo Palinuro v'era una larga chiazza di nafta e un'altra si vedeva molto più giù, verso il golfo di S. Eufemia. Il primo relitto avvistato, a ovest di Amantea, era un pezzo di carlinga, ricoperto di stoffa. I cadaveri, poi, apparivano ustionati e squarciati. E' mia precisa impressione che vi sia stata una violentissima esplosione in aria».

Scattano sull'attenti, salutano.

Ormai è notte ma l'urlo dei motori e gli occhi scarlatti dei fari avvertono che numerosi aerei si levano ancora. Infatti vi sono altre quindici vittime. Più tardi le radio informano che alcune di queste vittime sono state trovate al largo di Paola da pescherecci.

Nella zona alle corvette Ibis e Urania si è aggiunto il rimorchiatore d'alto mare Tenace, che in questo pomeriggio, mentre stava per rientrare in porto, ha avuto dall'ammiraglio Girosi l'ordine di virare dirigendosi verso la costa della Calabria.

In serata, telefonate e telegrammi son fioccati da Londra e dal Sudafrica all'ufficio della BOAC, al n. 5 di via Depretis: le famiglie delle vittime.

Il console generale d'Inghilterra, Ralph Stevenson, ha comunicato che, in segno di lutto, sono sospesi i festeggiamenti già approntati per le 25 unità della squadra navale britannica che giunge domani a Napoli, al comando dell'ammiraglio Mountbatten, la cui insegna si leva sull'incrociatore pesante Glasgow. Anche da parte italiana s'è fatto lo stesso e non vi saranno quindi il ballo al Palazzo Reale, il cocktail all'Ammiragliato e il gran gala al «San Carlo» con l'«Andrea Chénier».

Crescenzo Guarino



Miss P. L. Reitz; la giovane «hostess» perita. (Telefoto)



Il circolo con l'asterisco indica la zona della sciagura

L'aereo fu manomesso nella sosta a Ciampino?

Londra, 9 aprile.

Si fa sempre più strada negli ambienti aeronautici l'ipotesi che il nuovo disastro del *Comet* sia dovuto a sabotaggio. Si è constatato che gli incidenti dei *Comet* hanno alcuni particolari identici: la sciagura nei pressi dell'isola d'Elba si verificò 27 minuti dopo la partenza da Ciampino; il disastro di ieri è avvenuto 32 minuti dal decollo dallo stesso campo. La sola differenza è che il primo aereo volava verso Nord, il secondo andava a Sud. I due apparecchi si trovavano quasi alla medesima quota: circa 10 mila metri. Né il *Comet* dell'isola d'Elba, né quello di Capri hanno lanciato l'S.O.S.: ciò sembra indicare che la catastrofe sarebbe stata fulminea e imprevedibile.

La responsabilità delle misure di sicurezza negli aeroporti internazionali incombe alle autorità dei Paesi in cui si trova il campo di volo: l'accesso agli apparecchi è vietato, salvo alle persone munite di una speciale autorizzazione; il rifornimento del carburante viene effettuato sotto la sorveglianza del direttore locale della società petrolifera e del meccanico dell'apparecchio.

Tre *Comet* in servizio sulle linee della BOAC hanno sospeso le partenze: il *Comet-Yoke Uncle* che doveva levarsi in volo stamane per il Sud-Africa, il *Comet-Yoke Willie* che doveva partire da Colombo (Ceylon) nella mattinata, e il *Comet-Yoke Roy* che era già partito da Khartum per il Cairo e che è stato fermato sull'aeroporto egiziano. I rimanenti tre *Comet* della BOAC sono nelle aviorimesse londinesi della società aerea e vi rimarranno fino a quando non sarà revocato l'ordine di sospensione dei voli. Questo provvedimento verrà a costare alla BOAC più di 5 milioni di lire alla settimana.

Il discorso alla Camera del Ministro delle Finanze

Metà del reddito nazionale sfugge all'obbligo della tassazione

"Vi è una vera foresta di esenzioni e riduzioni legali; è necessario rivedere tutto e ripartire meglio il carico tributario,, - "Colpirò rigorosamente ogni evasione fiscale,, - Primi dati soddisfacenti sulla denuncia dei redditi - Il bilancio per il '54-'55: entrate miliardi 2058, uscite miliardi 2355 - Battute polemiche di Scelba e Tremelloni coi comunisti

Roma, 9 aprile.

Non è vero — ha detto stamane il ministro TREMELLONI alla Camera — che la pressione fiscale in Italia sia alta come generalmente si dice: nel 1952, in Inghilterra, i tributi erariali rappresentavano oltre il 30 % del reddito nazionale; in Francia e nel Belgio oltre il 25 % ed in Italia, sempre in quel periodo, il 16,6 %. Nel 1953 si è raggiunto il 17,4 %. Piuttosto — ha continuato Tremelloni — il prelievo erariale appare da noi notevole non tanto per la sua entità relativa quanto per il basso reddito medio individuale. La ripartizione dà una somma di 26 mila lire annue per abitante, il che significa una media dal 17 al 18 % del reddito medio a persona. Ma le percentuali di prelievo tributario rispetto al reddito, se vanno sempre esaminate alla luce dell'altezza assoluta del reddito medio, vanno però anche giudicate in relazione all'ampiezza dei bisogni cui deve soddisfare un Paese con l'intervento pubblico.

Questo ha detto stamane TREMELLONI concludendo, per la parte finanziaria che lo riguarda, il dibattito sui bilanci. La calma esposizione del ministro ha tuttavia provocato un trambusto a causa di una pesante «uscita» del deputato comunista AMENDOLA. E' stato quando Tremelloni, nell'elencare gli obiettivi futuri dell'azione di perfezionamento di tutto il sistema delle imposte dirette, ha ritenuto fondamentale quello di ampliare la base dell'imponibile attraverso la lotta contro tutte le forme di evasione.

AMENDOLA — Incominci a colpire i ministri che non pagano le tasse!

TREMELLONI (*con calma*) — Ascolto rispettosamente ogni oratore dell'assemblea. Desidererei che anche dalla vostra parte si facesse altrettanto.

AMENDOLA — Perché evita di parlare sulle evasioni dei ministri?

TREMELLONI — I ministri sono contribuenti come gli altri.

AMENDOLA — Lo avreste potuto provare accettando la commissione parlamentare di inchiesta. (*Il Presidente scampanella. Al centro si reagisce*).

TRUZZI (dc) — Ha perduto, secondo il solito, una buona occasione per tacere (*L'estrema sinistra insorge. Nel clamore si distinguono le solite invettive contro i deputati della maggioranza, ministri e personalità politiche sulla base di «Evasori!», «Forchettoni!», eccetera*).

SCELBA (*balzando in piedi e battendo i pugni sul tavolo*) — Basta con le insinuazioni! Basta con le calunnie! Fate i nomi.

PAJETTA GIANCARLO (*ironico*) — Abbiamo presentato interrogazioni ed interpellanze facendo i nomi di Piccioni e Spataro. Perché il governo non risponde?

TRUZZI — Voi calunniate sempre.

AMENDOLA — Non fare il cretino. (*Volto a Scelba*): Lei ci spieghi perché Spataro non si fa più vedere nell'aula. Vengano qui Spataro e Piccioni e dimostrino perché le nostre accuse non sono vere.

TURNATURI (dc) — Significherebbe fare il vostro giuoco, che è quello di alimentare gli scandali (*Rumori a sinistra*).

TREMELLONI può alfine riprendere il filo del suo discorso. Sempre intorno ai punti fondamentali della sua azione afferma che occorre ripartire il carico tributario in modo da alleggerire i contribuenti meno abbienti, e spostarlo sui più dotati di capacità contributiva; occorre accertare meglio e tassare il reddito effettivo, e sveltire il procedimento di definizione del tributo; dare al contribuente sempre maggiori garanzie sulla natura giuridica dei suoi rapporti con l'Amministrazione finanziaria, ed offrirgli leggi chiare, semplici, in cui possa avere la certezza del tributo; occorre infine migliorare la efficienza tecnica e organizzativa degli uffici e tenere presenti le esigenze di produttivismo economico.

Circa la perequazione fiscale («far pagare di più a chi più ha, di meno a chi meno ha»), TREMELLONI è del parere di «personalizzare» sempre più i tributi. Circa le evasioni fiscali e la necessità di una «coscienza tributaria», il Ministro ammette la esistenza del fenomeno che definisce «doloroso e antisociale». Afferma che tutti i cittadini debbono collaborare all'opera di formazione di una coscienza tributaria degna di un Paese di tradizioni civili come il nostro.

A quanto ammontano le evasioni? I calcoli — dice TREMELLONI — *sono fortemente congetturali. Occorre comunque tener presente quella che il Ministro stesso ha definito «evasione legale» conseguente alle numerose esenzioni fiscali. «Almeno metà del reddito del Paese è intassabile per la foresta di esenzioni e riduzioni legalmente concesse. Bisognerà bene che il Parlamento fermi la propria attenzione al continuo sovrapporsi di minute e generiche esenzioni da ogni parte troppo facilmente richieste. E' un problema, quello dell'immunità tributaria, che dovremmo esaminare a fondo. La possibilità di ridurre le aliquote dipende in gran parte dalla soluzione di questo problema».*

Proseguendo sul tema delle evasioni fiscali, TREMELLONI dice: *«Il fenomeno può venire spiegato, non giustificato. Colpirò rigorosamente ogni forma di evasione fiscale o di elusione legale alla giusta ripartizione delle imposte arrivando anche a sanzioni di carattere personale.*

«Il governo seguirà quattro direttive fondamentali: 1) approntando efficaci strumenti legislativi e inserendoli in un quadro organico di tutte le norme tributarie; 2) rendendo più efficiente il lavoro amministrativo con una razionale organizzazione ed una adeguata attrezzatura meccanica; 3) impartendo precise disposizioni per l'uniforme e integrale applicazione dei tributi e delle sanzioni stabilite per i vari casi di evasione; 4) svolgendo in tutti i settori della vita nazionale una sistematica opera di educazione civica e di volgarizzazione degli adempimenti tributari. Si avrà, insomma, un codice fiscale».

Concludendo, TREMELLONI dice che già si avvertono i sintomi di una coscienza tributaria. Dai primi dati pervenuti da otto Compartimenti, risulta che le dichiarazioni dei redditi sono aumentate del 5-6 per cento rispetto alle dichiarazioni dello scorso anno.

Conclusa con TREMELLONI la seduta mattutina, un paio d'ore dopo l'assemblea, nuovamente riconvocata, ha ascoltato le repliche del ministro GAVA per il Tesoro e del ministro PONTI per i problemi dello Spettacolo, Sport e Turismo.

GAVA *ha rilevato che per il nuovo esercizio il bilancio generale dello Stato prevede 2355 miliardi di lire di spesa e 2058 miliardi di entrata, con un disavanzo di 297 miliardi, al quale va aggiunto quello di 55 miliardi recato dal movimento di capitali. Il disavanzo complessivo è perciò di 352 miliardi. Da questi dati sono evidenti i miglioramenti realizzati nel breve volgere di tre esercizi. Per il 1952-53, infatti, il deficit era previsto in 428 miliardi.*

Dopo aver posto in evidenza che le nuove dotazioni per investimenti assicuravano il finanziamento di un complesso di spese per oltre 700 miliardi rispetto ai 647 dell'anno scorso, il ministro Gava ha affermato che la situazione della Tesoreria statale non desta allarmi; essa richiede però una attenta vigilanza. Il principio dell'equilibrio del bilancio col circostante mondo economico-finanziario si deve tradurre nel pareggio della Tesoreria senza interventi di natura straordinaria da parte dell'Istituto di emissione.

Circa la circolazione monetaria, dopo aver annunciato che l'intera massa monetaria a fine marzo risulta di 1355 miliardi, il Ministro ha affermato che il crescente volume dei depositi raccolti dalle aziende di credito e dalla amministrazione postale determina maggiori disponibilità monetarie che presentano, rispetto agli anni precedenti, una ripartizione fra tesoro ed economia in proporzione più favorevole a quest'ultima.

Accennando infine all'agitazione nelle Borse Valori, il Ministro ha assicurato che il Governo ascolterà, con spirito di comprensione, i suggerimenti tecnici che gli verranno offerti.

Continuando la serie degli interventi governativi, ha preso la parola il ministro PONTI il quale si è interessato del settore dello Spettacolo, dello Sport e del Turismo. Sono allo studio — egli ha detto — opportuni provvedimenti per sanare il *deficit* di quattro miliardi ora esistente nella gestione dei Teatri lirici sovvenzionali. Con un altro provvedimento si provvederà a coordinare l'attività degli Enti lirici con la RAI.

A proposito del delicato e importante settore del cinema, il Ministro ha detto che il governo non intende né deprimere né smantellare la politica di aiuti. Fermo è il proposito di predisporre nuove norme legislative per meglio tutelare lo sviluppo della cinematografia nazionale.

Ultima replica governativa è stata quella dell'on. DE MARIA, Alto Commissario per la Igiene e la Sanità. Egli ha rilevato come l'incidenza delle forme attive della tubercolosi è scesa dallo 0,9 allo 0,6 per mille. Ora — ha detto DE MARIA — in virtù dei nuovi stanziamenti sarà possibile il ricovero di altri cinquemila ammalati. In attuazione del piano generale ospitaliero che prevede una spesa di dodici miliardi, saranno costruiti 63 nuovi ospedali e ne saranno ampliati 93, portando a 184 mila il numero dei posti letto.

Il Senato ha approvato stasera il bilancio della Marina Mercantile ed ha già cominciato le vacanze pasquali.

Non sapevano di dover morire

(Nostro servizio particolare)
Roma, 9 aprile.

Una accurata inchiesta compiuta nel pomeriggio di oggi ha permesso di ricostruire nei particolari le ultime ore di vita dei passeggeri del «Comet» precipitato nel Tirreno: un forzato soggiorno turistico di 24 ore nella capitale dei dieci uomini e delle tre donne che insieme agli otto uomini di equipaggio erano sull'aereo.

Undici passeggeri erano giunti da Londra e due sono invece saliti a Ciampino; i primi passarono la notte di sosta, quella del 7, in confortevoli alberghi romani; l'indomani mattina vennero invitati dalla Compagnia aerea ad un giro turistico che, lieti e spensierati, compirono in pullman visitando le bellezze del patrimonio storico e artistico di Roma. Dopo una breve sosta per la colazione la comitiva ripartiva per Tivoli per trascorrere alcune ore del pomeriggio prima a Villa Adriana, poi a Villa d'Este.

Una signora, che rientrava al Cairo dopo molti anni per riabbracciare i parenti, si diceva affascinata dalla campagna fiorita; due giovani dall'apparenza americani si interessavano solo di arricchire le cognizioni storiche esaminando tutto con competenza e curiosità scientifiche; un'altra signora era felice di questo suo primo viaggio in aereo e ancor più della sosta forzata a Roma che non conosceva affatto.

La via del ritorno fu fatta a tutta velocità dal pullman, dato che si era fatto tardi; rientrati in albergo i passeggeri ebbero appena il tempo di fare le valigie che un automezzo li trasportava a Ciampino. Qualche minuto prima di salire a bordo del «Comet», un signore molto ossequioso si aggirava per le sale dell'aeroporto sorridendo ad una giovane donna dall'aria fanciullesca la quale, al momento di entrare nella fusoliera del grosso reattore, si voltò a salutare con un cenno della mano e un sorriso i Colli Albani che si profilano tutt'intorno a Ciampino. Poi il portello fu chiuso, si accesero le luci di navigazione, e il reattore si mise in moto col fischio assordante delle turbine. Dieci minuti dopo era alto nel cielo portando verso la morte il suo carico di vite umane.

d. m.



Il pilota W. K. Mostert era uno fra i migliori della «B.O.A.C.». Lo coadiuvava il secondo pilota Barend J. Grove, che si era sposato lunedì scorso. (Telefoto)

Il nuovo disastro è un duro colpo al prestigio dell'aviazione inglese

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 9 aprile.

Il Ministro britannico dei Trasporti e dell'Aviazione civile ha annunciato, questa sera, che il certificato di navigazione aerea è stato sospeso a tutti gli apparecchi di tipo Comet. La società costruttrice dei Comet si è dichiarata d'accordo col ministro sulla decisione da lui presa. Il certificato venne rilasciato il 22 gennaio 1952.

Il presidente delle linee aeree nazionalizzate di Gran Bretagna, la BOAC, sir Miles Thomas, ha dichiarato oggi: «E' chiaro che noi non possiamo più trasportare il pubblico sui Comet, fino a quando i costruttori non saranno in grado di dirci che hanno scoperto le cause della tragedia, e vi hanno posto riparo. Gli ultimi disastri, dell'Elba e di Capri — ha fatto osservare — hanno in comune fra l'altro questa circostanza: sono avvenuti nel momento in cui veniva raggiunta la massima altitudine, con i motori a piena potenza».

Mentre sir Thomas faceva queste dichiarazioni e comunicava che tutti i servizi aerei britannici saranno riorganizzati con apparecchi ad elica, il Centro delle ricerche aeronautiche di Farnborough — forse il più completo e meglio attrezzato istituto del genere nel mondo — iniziava le sue ricerche sui Comet. Verrà compiuta — ha detto uno degli scienziati — una attenta ispezione di tutti gli elementi strutturali, di tutti i problemi connessi con la cabina a pressione, la temperatura dei motori e di una infinita quantità di altri complessi aspetti tecnici. Lo stesso scienziato, più tardi nella serata, ha completato le sue dichiarazioni aggiungendo che la BOAC dopo essere stata la prima compagnia commerciale a introdurre i Comet in servizio regolare — «un servizio importante nell'interesse dell'aviazione internazionale» — ha dato al modello tutte le cure possibili.

Dopo il disastro dell'Elba, tutti gli apparecchi in dotazione sono stati minuziosamente ispezionati e circa sessanta modifiche sono state apportate a ciascuno degli aerei. Diciassette giorni fa i Comet — con il pieno appoggio delle autorità governative — avevano ripreso il regolare servizio di linea.

Alla Camera dei Comuni l'annuncio della tragedia aerea è stata data dal ministro dei Trasporti e dell'Aviazione civile, Allan Lennox-Boyd. Nel corso della sua dichiarazione, egli ha riconfermato che il governo si è assunta la piena responsabilità per la ripresa dei servizi commerciali per passeggeri con apparecchi Comet, dopo l'inchiesta condotta sul disastro a sud dell'Elba (le cause di questo disastro, però, non sono state mai determinate), e dopo un'interruzione che era costata alla BOAC circa mezzo milione di sterline.

A parte l'aspetto umano della tragedia — che ha profondamente turbato l'opinione pubblica — gli ambienti industriali di Gran Bretagna e anche quelli politici sono seriamente preoccupati per le conseguenze, che gli ultimi disastri dei Comet potrebbero avere.

Il superbo apparecchio a reazione, orgoglio dell'industria britannica, è già uscito in due serie. Con l'annuncio del Comet modello 3, giunsero finalmente le grandi ordinazioni dagli Stati Uniti. Il contratto, per il lavoro di molte decine di milioni di dollari, era subordinato a date di consegna e alla licenza di esercizio concessa dall'Ufficio federale aeronautico di Washington.

Però la data di consegna è trascorsa senza che il prototipo del Comet 3 fosse completato, e da quasi un anno sono stati sollevati seri dubbi sulla possibilità di ottenere dalle autorità aeronautiche americane una licenza di esercizio. A quanto pare, le ditte americane non avevano tuttavia deciso finora di valersi della clausola, che potrebbe annullare gli enormi contratti stipulati fino al momento del disastro dell'Elba.

I dubbi aumentarono sensibilmente dopo questa sciagura, e stasera sembra certo che la Gran Bretagna abbia perduto definitivamente gli ambitissimi contratti americani.

Alla Borsa londinese le azioni della De Havilland, costruttrice dei Comet, sono cadute da 4,20 dollari l'una a 3,64 dollari; nel 1953 le azioni della De Havilland avevano dato un dividendo del 50 per cento, grazie — appunto — al prestigio dei Comet.

Si conferma — negli ambienti aeronautici — che il trentottenne capitano W. K. Mostert, che comandava l'aereo precipitato, era uno dei più competenti tra i piloti e i navigatori della compagnia BOAC.

Dalla lista dei passeggeri, nei registri della Compagnia, risulta che tre passeggeri erano americani, alcuni inglesi e la maggioranza sudafricani. Una delle vittime, la ventitreenne Pamela Reitz, di Johannesburg, è una gemella: sua sorella si trova in ospedale a Johannesburg ed è stata sottoposta oggi a una grave operazione; non le è stata ancora annunciata la morte di Pamela.

Il secondo pilota, Barend J. Grove, di 21 anno, si era sposato lunedì scorso: sua moglie resta vedova dopo quattro giorni di matrimonio.

r. a.

CRONACA CITTADINA

Il parere del Comitato prezzi

Aumenta di 6 lire il prezzo del pane

Si è riunito ieri il Comitato consultivo dei prezzi per discutere le richieste di aumento del prezzo del pane avanzate dai fornai in seguito all'aumentato costo delle farine e al maggior onere che dovrebbe alle aziende dalle rivendicazioni di carattere economico avanzate dagli operai.

Del Comitato fanno parte l'assessore all'Annona e Mercati Benso, i rappresentanti dell'Ispettorato dell'alimentazione, della Camera di Commercio, dell'Intendenza di Finanza, delle organizzazioni sindacali (CGIL, CISL e UIL) degli industriali, dei commercianti e, naturalmente, dei panettieri. Compito del Comitato è di esaminare il problema dal lato tecnico-economico; stabilire cioè se le richieste sono giustificate e fissare i limiti dell'aumento. Toccherà poi al Comitato esecutivo (presieduto dal Prefetto) prendere i provvedimenti definitivi.

L'aumento — secondo gli orientamenti emersi nella riunione di ieri — dovrebbe essere di 6 lire per le pezzature da 60 a 160 grammi (che passerebbero così dalle attuali 129 a 135 lire il chilo) e di 2 lire per le «forme grosse» da 180 a 900 grammi (che passerebbero da 123 a 125 lire il chilo). Su queste cifre ieri si è discusso per circa tre ore. Una nuova riunione — quella definitiva — avrà luogo probabilmente lunedì.

Le sei lire al chilo sono frutto di un compromesso. I fornai chiedono molto di più. Quando è stato calcolato il prezzo di 129 lire il chilo — affermano — le farine costavano 9200 lire il quintale. Oggi la quotazione è salita a 9900-10.000 lire e di conseguenza, per le sole farine, il pane deve aumentare di 7-8 lire il chilo. A queste bisognerebbe poi aggiungere due lire al chilo «come maggior onere derivante dalle rivendicazioni salariali avanzate dai lavoratori». Per i fornai l'aumento dovrebbe cioè essere di 9-10 lire, cifra che il Comitato prezzi ha invece giudicato eccessiva riducendola, come abbiamo detto, a 6 lire.

Agenti del controspionaggio fotografavano i documenti che le spie portavano a Vienna?

Così si spiegava, al momento dell'arresto degli imputati, la conoscenza dell'attività del gruppo Doria - La valigia che veniva depositata alla stazione era di volta in volta aperta da carabinieri del servizio segreto prima che se ne impadronissero gli emissari cecoslovacchi

La terza udienza al processo contro i sette imputati di spionaggio è stata dedicata, come si era previsto, ancora all'interrogatorio del Doria che è durato dalle ore 9.30 fino alle 12. Dopo di lui ha avuto inizio l'esame di Armando Ferrero; l'udienza è terminata poco dopo le 13.

Anche ieri mattina davanti alla palazzina di corso Montevecchio, dove ha sede il Tribunale Militare, vi era pochissima gente in attesa dell'automezzo che trasporta i detenuti dal carcere di via Ormea. Il furgone cellulare è giunto come al solito pochi minuti prima delle 9 e i sette giovani sono stati accompagnati in una sala attigua all'aula dove hanno atteso fino a poco prima dell'inizio del dibattito. Disimpegnavano il servizio d'ordine carabinieri in divisa e in borghese: appena il processo ha avuto inizio sono state chiuse le porte dell'aula ed è stata costituita la solita impenetrabile barriera.

Anche ieri, perciò, non si sono avute notizie sullo svolgimento della udienza. Si ritiene però che la difesa abbia tentato la preannunciata manovra per ottenere la rivelazione del modo con cui il servizio di controspionaggio italiano sia riuscito ad entrare in possesso delle fotografie dei documenti che gli imputati inviavano all'estero; fotografie su cui ora si basa principalmente l'accusa.

Si è detto che queste siano state trasmesse all'autorità italiana dalla stessa «centrale» spionistica di Praga. E' una ipotesi che non si sa quali fondamenti abbia. Qualche tempo dopo l'arresto erano però circolate voci ben diverse sulla provenienza del materiale fotografico; si era detto cioè che il nostro servizio di controspionaggio se n'era impadronito con una operazione brillantissima. Gli agenti italiani sarebbero cioè riusciti a fotografare i documenti che le spie portavano all'estero prima ancora che gli emissari cecoslovacchi potessero prenderli in consegna. La straordinaria operazione, che ha del romanzesco, sarebbe stata compiuta a Vienna dove, come altre volte si è detto, di sovente le spie si recavano per le loro missioni.

Il Doria, il Ferrero e il Brusotto — si è narrato — appena giunti nella capitale austriaca, depositavano la valigia, contenente il materiale da trasmettere ai cechi, alla stazione ferroviaria Ost Bahnhof ricevendone uno scontrino. Introducevano lo scontrino e la chiave della valigia in una busta che fissavano con due puntine da disegno sotto un inginocchiatoio di una chiesa scelta di volta in volta. L'emissario cecoslovacco, avvertito dell'arrivo della spia italiana da un segno fatto col gesso su un muro della Piazza delle Belle Arti, si recava nel tempio, prelevava la busta si recava alla stazione e poteva così impadronirsi dei documenti. Qualche giorno dopo l'agente italiano tornava nella chiesa e sotto il solito banco trovava fissata la busta contenente lo scontrino e la chiave della valigia in cui erano stati messi il compenso in denaro per il servizio svolto e le disposizioni per quello successivo.

Le spie italiane e cèche ritenevano con questo sistema di essere al sicuro. Ma, se corrisponde a verità quanto si è detto a proposito della brillante operazione eseguita dal controspionaggio, si sbagliavano. Infatti il Doria, il Ferrero e il Brusotto da tempo erano stati individuati e venivano attentamente seguiti in ogni loro movimento. Il servizio di controspionaggio sarebbe così riuscito a scoprire il sistema di scambio di documenti e di relative istruzioni ed avrebbe inviato uno dei propri agenti a prendere la busta prima ancora che se ne impadronissero i cèchi. Ritirata la valigia, gli agenti italiani avrebbero fotografato tutto il materiale. Quindi, depositata nuovamente la valigia alla stazione, avrebbero riportato nella chiesa la busta contenente lo scontrino per ritirarla e la chiave. Nessuna delle spie si sarebbe mai accorta di nulla, tanta era la rapidità e la precisione con cui l'operazione veniva compiuta. Ecco in quale modo l'autorità giudiziaria avrebbe ora le prove fotografiche della colpevolezza degli imputati.

Se questa impresa è vera, costituisce indubbiamente una beffa straordinaria giocata alla «centrale» di Praga. Purtroppo non è possibile averne conferma o meno, perchè ciò che dirà il Presidente a proposito della acquisizione agli atti di queste fotografie rimarrà fra le quattro mura dell'aula del Tribunale.

Stamane prosegue probabilmente l'interrogatorio del Ferrero, uno degli imputati su cui sembra pesino le accuse più gravi. Egli era stato ingaggiato dal Brusotto nella primavera del '50. Lo conosceva già da tempo, abitando nella medesima casa. Il Ferrero — come egli stesso affermò nei suoi primi interrogatori — era «stanco delle direttive della organizzazione comunista dei lavoratori relativamente agli scioperi ingiustificati che quella desiderava organizzasse nella sezione della Lancia in cui lavorava». Scrisse perciò al Brusotto, che era in Cecoslovacchia, di trovargli lavoro in quel paese. Si accordò con lui e, prima di partire per Praga, fece la conoscenza del Doria. Soltanto quando fu in Cecoslovacchia comprese — egli disse — che cosa si voleva da lui.

Il Ferrero ebbe pure modo di incontrare casualmente Luciano Vacchetti che però, a dire di tutti gl'imputati, non avrebbe mai svolto alcuna attività in collaborazione con loro. Il Vacchetti e il Brusotto erano stati espulsi dal P.C.I., ma non si sa bene per quale motivo. Secondo alcuni il provvedimento sarebbe stato adottato per ragioni private; secondo il Ferrero, invece, essi sarebbero stati espulsi perchè sospetti di deviazionismo. Gli altri membri della organizzazione furono «agganciati» o in seguito a conoscenze casuali o per amicizie di vecchia data. Ad esempio il Bozzalla era un compagno d'infanzia del Brusotto e da questi fu messo in relazione col Doria. Il Ferrero «agganciò» il Signorino dopo una casuale conoscenza fatta nei primi mesi del '51. In seguito gli presentò il Doria. Il Caldari invece era già in rapporti con il Doria da molti anni.

Abbiamo delineato altra volta la personalità degli imputati. Sono tutti giovani operai che non si riesce a capire quali grandi notizie avrebbero potuto fornire al servizio segreto cecoslovacco in quanto nella vita civile non ricoprivano posti di responsabilità; e stupisce che anche altre organizzazioni spionistiche scoperte di recente nella Bassa Modenese ed a Foggia siano composte di elementi simili. Forse una spiegazione potrebbe essere data dalle asserzioni del Ferrero e del Brusotto. Essi affermarono infatti di avere appreso dai cechi che l'attività che stavano svolgendo era ancora una scuola e che, in seguito, in caso di guerra, essi sarebbero stati selezionati e maggiormente istruiti.

Stamane il processo continua a porte chiuse.

TEMPERATURA DI IERI

MINIMA + 9,8
MASSIMA + 14,2

Il bollettino meteorologico comunica questi altri dati: temperatura media 12,1, umidità 70 %, pressione 736. Previsioni: annuvolamenti al mattino, schiarite al pomeriggio. Temperatura stazionaria.

LO SCANDALO TELEFONICO CONTINUA

«Attenda in linea viene subito Roma»

Breve storia di una telefonata con Roma (ma la destinazione ha poca importanza: Milano, Genova, Venezia, ecc., purchè si debba passare attraverso i telefoni di Stato). L'utente chiama lo 01, il numero per le «interurbane». Questo è un po' un numero-fantasma: bisogna quasi sempre ripeterlo due, tre volte. Capita anche che, credendolo guasto, l'utente faccia lo 01. Il quale regolarmente suggerisce: 1) ripetere lo 01 con pazienza, finchè qualcuno risponda. 2) oppure fare lo 012 (informazioni); 3) oppure di chiamare la capoturno, per sollecitare o sporgere reclamo.

Con molti tentativi e molta pazienza si riesce finalmente a prenotare la comunicazione. Incomincia l'attesa. Poi squilla il telefono. E' la signorina delle «interurbane».

— Quale è il suo numero?

L'utente declina.

— Ora viene subito Roma. Attenda in linea.

L'ottimismo della signorina è sempre eccessivo. L'utente sta tre, cinque, anche più minuti con il ricevitore all'orecchio. Dall'altra parte si ode soltanto qualche ronzio, uno scatto, qualche voce femminile, oppure nulla. Passato il tempo senza che nessuno risponda, la pazienza se ne è andata. E non rimane altro che mettere giù il telefono.

Altra pausa. Poi la signorina richiama: «Ma lei non vuole Roma? Perchè non ha parlato? Perchè ha interrotto la comunicazione?». E' inutile spiegare che non c'era nessuno in linea. Trascorrono nuovi minuti. Infine: «Ecco qua Roma. Parli!».

Non è facile parlare: prima si deve rispondere alle domande della signorina di Roma, sillabare bene il proprio numero. Finalmente viene al telefono la persona desiderata. Dopo alcune frasi, la linea salta via. Passa altro tempo, si perde altro denaro. Le «unità» trascorrono veloci. Quando la linea ritorna, si ripete tutto da capo, in fretta, rischiando di essere interrotti (una delle interruzioni tipiche è: «Lei sta parlando?»), fino a che la signorina, nel bel mezzo della conversazione interviene. E così via.

Non vi è esagerazione in questo racconto. Coloro che ricorrono alle «interurbane» telefoniche sanno che è così. Molti di essi ci scrivono protestando energicamente, e più volte abbiamo pubblicato le lettere di utenti delusi. Ma ai telefoni di Stato nessuno ha mai preso provvedimenti per mitigare questa insopportabile situazione. Il disservizio continua, fra i lamenti generali.

Uno spacciatore di monete false uccise a pugni un compagno di cella

Quando si volle comunicargli l'imputazione per omicidio l'uomo era già uscito dal carcere - Sorpreso ieri dai carabinieri sulla soglia del Palazzo di Giustizia

Mentre si accingeva a varcare la soglia di un ufficio del Palazzo di Giustizia, ieri mattina, il rag. Giacomo Beata, di 32 anni, s'è vista la via sbarrata da alcuni signori che fino a quel momento s'erano tenuti nascosti dietro una porta. Erano il maresciallo Vecchio, il brigadiere Vercellone e altri sottufficiali della Squadra investigativa dei carabinieri, i quali gli davano da tempo la caccia per notificargli un ordine d'arresto per omicidio preterintenzionale.

Ben sapendo che presto o tardi i carabinieri lo avrebbero acciuffato, quando il maresciallo Vecchio si è presentato il Beata non ha fatto altro che porgere docilmente i polsi alle manette, e salire calmo sulla macchina che lo ha trasportato alla caserma «Podgora». Di qui, nella giornata di oggi, egli sarà trasferito a Savona, essendo il reato di cui è responsabile di competenza dell'autorità giudiziaria di quella città.

Il ragioniere fu arrestato nell'aprile dello scorso anno per spaccio di monete false. Faceva parte di una banda di contraffattori di banconote da 10 mila lire che aveva le centrali a Savona e a Roma, e poichè risultò appartenere alla rete che faceva capo alla città ligure fu colà tradotto. Rinchiuso in carcere, ebbe un bel giorno come compagno di cella un individuo che non doveva andargli troppo a genio, certo Luigi Perigliano. La convivenza dei due diede subito luogo a screzi, scambi di invettive e botte. Una notte poi — fra il 22 e il 23 dicembre — tra i detenuti scoppiò una rissa senza precedenti. Il Beata e il Perigliano si picchiarono con inaudita violenza e quando i guardiani accorsero per riportare la calma, trovarono il Perigliano svenuto e ferito in più parti del corpo, tanto che fu necessario trasportarlo all'infermeria del carcere e poi all'ospedale.

Sottoposto alle più premurose cure, il Perigliano per qualche giorno non destò preoccupazione con il suo stato. Quindi andò improvvisamente aggravandosi e nonostante ogni tentativo compiuto dai medici, morì. L'autorità, informata del decesso, provvide allora ad incriminare il Beata per omicidio preterintenzionale. Quando, però, gli ufficiali giudiziari si recarono in prigione per notificare al detenuto la nuova imputazione, ebbero la sorpresa di non trovarlo più: egli era stato scarcerato proprio in quei giorni perchè amnistiato.

Le ricerche subito iniziate dai carabinieri per rintracciarlo si sono concluse soltanto ieri, quando i militi sono venuti a sapere che il ragioniere doveva essere interrogato per altri fatti da un magistrato. Pur avendo dichiarato, uscendo dal carcere, che si sarebbe stabilito nella nostra città — in via Venasca 27 — sapendosi ricercato, egli aveva infatti avuto cura di non mettere mai piede nel domicilio indicato.

La tragica morte di un sacrestano

Ieri mattina verso le 11,30 il sacrestano della chiesa del Corpus Domini, Luigi Capuccio, di 50 anni, mentre era intento a far pulizia nei pressi di uno degli altari, cadeva dalla scala su cui si trovava compiendo un volo di circa tre metri. Soccorso dal parroco e trasportato all'ospedale Maria Adelaide, il poveretto veniva ricoverato con riserva di prognosi e decedeva alle 22,30.

E' morta la donna che sparò al marito

Prima del tentato uxoricidio aveva ingerito una forte dose di veleno

Alle 15,45 di ieri è deceduta, dopo 40 giorni di atroce agonia, la 51enne Maria Mastrello in Foggi. Come i lettori ricorderanno, il mattino del 27 febbraio la Foggi esplodeva 5 colpi di pistola contro il marito dopo essersi avvelenata ingerendo alcune compresse di sublimato corrosivo. Il marito — rag. Fernando Foggi, di 48 anni — dopo circa 15 giorni di degenza, veniva dimesso dall'ospedale Mauriziano perfettamente guarito. La sventurata, invece, nonostante le premurose cure dei sanitari, non ha potuto essere strappata alla morte.

Il rag. Foggi, impiegato della Banca Commerciale Italiana, era separato consensualmente dalla moglie ed era andato ad abitare nella pensione Cerminara, di corso Matteotti 47.

Il 27 febbraio scorso, verso le 8 del mattino, la Foggi si recava alla pensione di corso Matteotti. Il marito era ancora a letto. Fra i due si iniziava una vivace discussione troncata seccamente dall'uomo che si portava nel bagno per radersi. Nella camera vicina, frattanto, si svolgeva il primo atto del dramma: la Foggi, ormai decisa a farla finita per sempre, rimasta sola, ingoiava alcune compresse di sublimato corrosivo ed estraeva dalla borsetta una pistola calibro 6,35 puntandola verso la porta. Al ritorno del marito, esplodeva tre colpi, uno solo dei quali raggiungeva l'uomo al mento fuoriuscendo dalla mandibola. Benchè ferito egli tentava di disarmarla, ma le forze gli mancavano e la donna, ormai fuori di sè, gli sparava altri due colpi.

Gli spari attiravano l'attenzione degli altri pensionanti i quali, spalancata la porta della camera, si trovavano di fronte ad una scena raccapricciante: il rag. Foggi giaceva riverso in una pozza di sangue, la moglie, che stringeva ancora la pistola, barcollava ed era sul punto di cadere. Entrambi con la stessa autoambulanza venivano trasportati al Mauriziano.

Dopo circa 15 giorni — come si è detto — il rag. Foggi, perfettamente ristabilito, lasciava l'ospedale e partiva subito per Livorno. Le condizioni della moglie, invece, continuavano ad essere sempre più gravi ed inutili si rivelavano tutte le trasfusioni di sangue e le cure dei medici.

Condanna d'un medico

Il processo contro il medico dott. Augusto Botto Micca di 58 anni, imputato di responsabilità colposa nella morte del muratore Michele Lisa di 26 anni, deceduto il 18 aprile 1951 a Poirino in seguito ad infezione tetanica, si è concluso ieri.

Il Tribunale (pres. Calcagni, P. M. Giustiniani, canc. Castelli) ascoltata anche l'arringa del rappresentante della P. C. avvocato Quattrocolo, su conforme richiesta del P. M., ha inflitto al dott. Botto Micca 6 mesi di reclusione coi benefici di legge.

Sovrapprezzo di lire 5 sui tram nella giornata di domenica, tanto sui biglietti di corsa semplice quanto sugli abbonamenti. Il ricavato va a beneficio dei disoccupati.

Missini e comunisti sconfitti nelle elezioni degli universitari

In aumento i democristiani e gli indipendenti laici - I monarchici fermi nelle loro posizioni

Le elezioni svoltesi in questi giorni tra gli studenti universitari per il rinnovo degli organismi rappresentativi hanno dato questi risultati: la lista di estrema destra, corrispondente al movimento politico neofascista, ha subito una dura sconfitta. Degli 8 seggi precedentemente raggiunti, i missini ne hanno riottenuti soltanto 3. Anche la lista «Università nuova», a sfondo socialcomunista, è regredita da sei a quattro seggi. Mentre i monarchici sono rimasti esattamente fermi sulle loro posizioni, i democristiani ed i «Liberi goliardi» (questi ultimi indipendenti-laici) hanno avuto aumenti considerevoli di voti. In particolare i «Liberi goliardi» che hanno raggiunto 15 seggi (precedentemente undici).

La percentuale dei votanti, pari al 35 %, è da considerarsi notevole, poichè sono molti gli studenti che non frequentano le lezioni, in quanto svolgono un'attività lavorativa. La percentuale dei votanti è la più alta che sia stata sinora raggiunta. Le elezioni — come si è detto — hanno per scopo il rinnovo degli organismi rappresentativi, che sono due: la Interfacoltà ed il Congresso. L'Interfacoltà cura gl'interessi degli studenti nell'ambito degli istituti universitari a proposito delle tasse, delle sessioni d'esami ecc.; il Congresso serve a legare gli universitari agli organismi centrali ed ha quindi carattere nazionale.

I risultati, in particolare, sono stati i seguenti: «Intesa» (d. c.) 1542, pari al 45,5 % dei voti: seggi 23 (nelle precedenti elezioni seggi 22); «Liberi goliardi» (indipendenti laici) 993 voti, pari al 29,3 %: seggi 15 (precedentemente 11); «Viva Verdi» (monarchici) 306 voti, pari all'8,9 %: seggi 4 (precedentemente 4); «Università nuova» (socialcomunisti): 292 voti, pari all'8,5 %: seggi 4 (precedentemente 6); «Fiaccola» (missini) 254 voti, pari al 7,5 %: seggi 3 (precedentemente 8).

Il console generale U.S.A. è giunto ieri a Torino

E' giunto a Torino il nuovo Console Generale degli Stati Uniti, James E. Brown, Jr., che ha subito preso possesso del suo alto incarico. Mr. Brown, nato a Pennsylvania nel 1902, è entrato nel servizio diplomatico-consolare nel 1928, con un primo incarico a Città del Messico. In seguito è stato a Ciudad Trujillo, nella Repubblica Dominicana, a Stoccolma, a Londra, a Buenos Aires, a Montevideo ed infine, prima di venire a Torino, a Barcellona, da dove è giunto a bordo della sua automobile insieme alla moglie, Caroline Gilfert Brown.

Se si eccettua un soggiorno di due mesi in Italia nel 1950 ed alcune altre visite più brevi, Mr. Brown e la sua signora non hanno mai risieduto prima d'ora nel nostro Paese.

Il console Mr. Albert K. Lody, Jr., che per più di un anno ha esercitato le funzioni di Console Generale procurandosi una vasta cerchia di amicizie, conserva le sue importanti mansioni, che riguardano specialmente gli affari economici e commerciali.

Per l'ex-ergastolano riconosciuto innocente

Pubblichiamo altre offerte pervenuteci nella giornata di ieri da lettori che vogliono anch'essi testimoniare il loro interessamento all'ex-ergastolano Corbisiero, liberato dopo 17 anni di carcere perchè riconosciuto innocente:

Alcuni professori del Liceo Classico «Volta» di Como lire 6000; la classe II^a liceale del Liceo «P. Verdi» di Lodi 3150; N. N. (Biella) 2000. Totale lire 11.150. Somme precedenti lire 414.582. **Totale generale lire 425.732.**

Il dramma d'un professionista che non crede di essere padre

Alla Questura Centrale si è presentato ieri un signore sulla trentina, professionista assai conosciuto in Città, che con voce rotta dall'emozione ha chiesto di presentare querela nei confronti della moglie.

Non si tratta questa volta di un comune adulterio; la vicenda narrata dall'interessato è veramente pietosa.

Circa 4 anni or sono il distinto signore aveva sposato una signorina, appartenente ad un'ottima famiglia, di cui era follemente innamorato e da cui si sapeva riamato. Il matrimonio ebbe esito felicissimo e nulla avrebbe turbato la letizia degli sposi se essi avessero potuto avere un bimbo.

La natura negava però loro ostinatamente questa gioia, tantochè la sposina finalmente si decise a consultare un ginecologo. La risposta fu favorevole: tuttavia il lieto evento, la cui possibilità era stata assicurata dal professore, non si verificava. Il marito allora, all'insaputa della moglie, pensò di sottoporsi ad una accurata visita. Ritornò a casa accasciato ma seppe dominarsi e non lasciar trapelare il suo penoso segreto: per una imperfezione fisica non avrebbe mai potuto essere padre.

La vita in comune continuò come al solito fino ad un paio di mesi fa, quando un mattino la sposina si avvicinò al marito e tutta esultante gli annunciò: «Fra pochi mesi il nostro sogno sarà realtà. Avremo un figlio!».

Con l'animo in tumulto, il marito seppe ancora una volta dominarsi e volle essere ben sicuro della sua imperfezione, prima di dar corpo ad una supposizione che lo torturava. Consultò ben quattro specialisti, veri luminari in materia. Solo quando constatò che i loro responsi erano inequivocabili si decise ad affrontare la moglie. Avvenne una scena assai burrascosa, durante la quale ella, protestando la propria innocenza, mise in dubbio le affermazioni dei medici.

Il povero marito ciononostante ha presentato formale querela di adulterio, per poter poi proporre, nella sede opportuna, l'azione di disconoscimento di paternità.

Dieci milioni truffati a commercianti da una intraprendente coppia di sposi

Tre commercianti della barriera di Milano sono stati truffati da due coniugi, quanto mai abili e persuasivi, di una cifra superiore ai dieci milioni. I coniugi, entrambi sulla quarantina, ed abitanti in corso Giulio Cesare, appariranno presto davanti al Pretore: saranno difesi dagli avvocati Gino ed Ettore Obert; le parti lese si sono affidate all'avvocato Armando De Marchi.

I raggirati sono un panettiere (truffato per 4 milioni e 60 mila lire), un macellaio (3 milioni e 800 mila) e un negoziante di articoli casalinghi (2 milioni e 500 mila).

La tecnica usata dalla pericolosa coppia è sempre stata la stessa, almeno nelle sue grandi linee.

La donna, dotata di una parola facile e, dobbiamo dire dai risultati raggiunti, davvero suadente entrava dapprima in contatto con il commerciante diventandone ottima cliente e pagando puntualmente ogni fornitura. A poco a poco, la truffatrice si accattivava le simpatie del negoziante e della sua famiglia. Per meglio giungere allo scopo, la donna è giunta anche a mandare torte e fiori in occasione di festività ed onomastici. Una volta conquistatasi la piena fiducia dell'esercente, l'abile raggiratrice faceva finalmente capire di essere una «potenza» in affari commerciali, specialmente nella compravendita di case e terreni.

«Cosa vuole mai, caro signore, di questi tempi è ancora facile far soldi con poco. Guardi me. Un brillante oggi, un alloggio domani, ed ora posso dire di avere una posizione economica molto ragguardevole. Ci vuole coraggio, ecco tutto».

E con questo preambolo la donna metteva la pulce nell'orecchio al commerciante che intravvedeva la possibilità di far fruttare con relativa facilità quanto risparmiato in anni di sudato e pesante lavoro.

A questo punto entrava in scena il marito, il quale non durava fatica, con le più opportune e belle parole, a magnificare l'abilità della sua «Maria» a far soldi a palate.

«Tutto lei che fa. Oggi mi ha comperato un appartamento in via Roma. E' tanto cara, tanto brava. E' proprio un uomo d'affari, in tutto».

Il commerciante era «cotto» e cadeva nella rete. Chiedeva un consiglio come meglio impiegare il tal capitale e, in men che non si dica, la cifra passava nelle mani della donna, la quale, naturalmente, prometteva interessi altissimi e guadagni iperbolici.

Ma il tempo passava e nè gli interessi nè i guadagni si vedevano. Il raggirato allora si insospettiva e i due coniugi tornavano a magnificargli la loro attività, mostrandogli, sempre dalla strada però, questo o quell'alloggio, questo o quel bar acquistati con il ricavato delle ultime operazioni.

E, cedendo alla lusinga di guadagni chimerici, altri due onesti commercianti cadevano, come il primo, nelle mani della coppia truffaldina. Stessa tecnica ed eguali risultati.

Ma, poco tempo fa, il macellaio si spazientiva e chiedeva alla donna la restituzione dei soldi. Dopo una accalorata discussione entrava in campo il marito, il quale minacciava addirittura con una pistola il malcapitato. Più tardi, alle proteste del negoziante in articoli casalinghi, i due minacciavano la distruzione del negozio. I tre commercianti che frattanto si erano confidati i rispettivi «segreti», capivano allora di essere stati elegantemente truffati dai due abilissimi coniugi: non restava loro che denunciarli. Cosa che hanno fatta con tutta velocità.

Messa per l'Artista. — Domani alle 11,45 nella Chiesa di San Tommaso, durante la consueta funzione, eseguiranno musiche sacre M. Giraudi, A. De Simone ed il M° Accoriuti. Lunedì alle 18,15, nella stessa Chiesa si inizierà la predicazione pasquale di S. E. Mons. Gilla-Gremigni, vescovo di Novara.

ECHI DI CRONACA

CASTELLINO DANZE
Ore 17 tè; ore 21 grande serata in onore ai Partecipanti italiani e stranieri al Circuito Motociclistico di velocità.

DANZE LA PERLA
Ore 16 tè studentesco
Ore 21 elegante trattenimento

FARO CLUB DANZE
Ore 17-21: Formidabile Successo *Buscaglione-Fatima-Parigi.*

EL TROCADERO
Ore 17 e 21 continuo entusiasmo per Zardi e la sua orchestra.

LA GALLERIA CASTORE, via *Stampatori 4, tel. 580.268*, ricorda che oggi pomeriggio alle 16,30 e domani sera alle 21,30 verranno effettuate le due ultime vendite all'asta della meravigliosa e rara raccolta di tappeti orientali di collezione (anatolici, caucasici e persiani). Tra tutti i possessori di una bolletta di aggiudicazione verrà sorteggiato questa sera un pregevole tappeto persiano offerto dalla Direzione della Galleria.

GALLERIA «LA BUSSOLA», *via Po n. 9*, da oggi Mostra litografie di Picasso.

SCUOLA DI TAGLIO E CONFEZIONE *Rosetta Bassino*, Inizio Corsi diurni e serali abiti, biancheria camicie uomo. *Corso Giulio Cesare 19 telefono 28-583.*

TAPPETI PERSIANI COHEN. I più rari esemplari di Tappeti autentici antichi d'Oriente e di Occidente, sono oggetto di ammirazione da parte dei visitatori della Ditta Cohen, che in occasione delle feste di Pasqua, ha preparato un magnifico assortimento di bellissimi esemplari degni di figurare nelle più rinomate raccolte. Antichi Samarkanda, Senneh Ghiordes, Kazzak del Caucaso, Saruk, formano un notevole complesso oggi introvabili e ricercati in ogni parte del mondo. Una visita non impegnativa convincerà gli amatori della eccezionalità di questo assortimento e della serietà della Ditta Cohen ben nota in tutta Italia per la sua competenza sia nel scegliere i tappeti che nell'ambientarli. — *COHEN, Galleria San Federico 41 - Telefono 48.769.*

I PELI SUPERFLUI (sperticosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica *G.R.M., Torino, piazza San Carlo 197, telef. 553-703.*

COMUNICATO IMPORTANTE. La vendita straordinaria di 300 tappeti autentici Persiani-Orientali e Cinesi, organizzata nel noto *Laboratorio Orientale Riparazioni di Via Alfieri 20 - Tel. 541.873* ha richiamato una sì folla di acquirenti che ha constatato la grande convenienza e la realtà della liquidazione a prezzi dimezzati per conto di proprietà diverse. Tale speciale vendita, per la quale era stata fissata la cessazione, per aderire alle numerose richieste pervenute dalla provincia, dai ritardatari, e perchè sia dagli indecisi, verrà prorogata per alcuni giorni. Un centinaio di esemplari saranno quindi ancora in liquidazione alle stesse condizioni di eccezione praticate nei giorni scorsi.

IL MOBILIFICIO S. DOMENICO annuncia l'apertura di altri nuovi magazzini attigui. Sempre maggior assortimento camere, sale, tinelli, salotti, cucine, dal tipo economico a quello di gran lusso. Facilitazioni. *Via San Domenico 2 e 4 ang. via Milano.*

ARREDAMENTI grandiosissimo assortimento camere, soggiorni, cucine laccate, armadi, prezzi di produzione, in concorrenza. *Barcero, via Nizza 34 - Via Belfiore n. 45 ang. via Valperga Caluso.*

ARCIOCCASIONE mobili in liquidazione Matrimoniali Barocco, Rustiche, Chippendal e Tinelli. Vendita rateale senz'aumento *Quaglia, via Barbaroux 39 (interno).*

MOBILIFICIO GRAF 30 RATE. Camere da 98.000, tinelli da 48.000. Vasto assort. *Garibaldi 9*, cortile.

CASABELLA MOBILI - Vasta esposizione. Rateaz. Sostituz. mobili usati v. *Garibaldi 4, t. 581-187*

STATO CIVILE

Frasia Pancrazio, a. 84, industriale, p. Carlo Emanuele 19; **Gaci Angelo**, a. 55, agiato, v. Lagrange 53; **Bonetto Angela ved. Castellotto**, a. 66, pens., v. Cumiana 1 bis; **Giotto Pietro**, a. 46, pens., v. Ormea 147; **Bruna Anna ved. Bessone**, a. 90, casal., v. Mongineviro 26; **Oldano Domenica ved. Vaudano**, a. 73, casal., v. Maddalene 2; **Bersano Clara in Mingozzi**, a. 60, pens., c. Palermo 53; **Ellerano Stefano**, a. 68, manovale, via Mondovì 33; **Bisone Umberto**, a. 48, spazz. municip., v. A. di Bernezzo 133; **Santaroli Guido**, a. 60, pens., str. Sassi 9; **Dorsola Giuseppe**, a. 64, interviente, v. Aquila 23.

Deceduti in ospedali: **Masseri Maria ved. Marone**, a. 71, casal.; **Belli Antonio**, a. 87, impieg.; **Gianolio Margherita in Benedetto**, a. 62, casal.; **Aratori Amalia ved. Carretti**, a. 96, casal.; **Cappelli Ernesta ved. Corino**, a. 76, casal.; **Valbisa Clemente**, a. 56, operaio; **Buzzi Teresa in Milligone**, a. 57, casal.; **Beccaria Giuseppe**, a. 57, commerc.; **Giancotto Guido**, a. 65, Torino, operaio; **Astolfi Placido**, a. 51, Adria, bracciante; **Bordo Maria in Chiri**, a. 58, Torino, casal.; **Barbieri Cornetta**, a. 72, Viganegro, casalinga.

Morti 23 - Nati 19 - Matrimoni 10

Il frate di Stilo

«Che giova al re occidere un fraticello?» chiedeva angosciosamente Tommaso Campanella, stretto in ceppi entro una fossa d'acqua puzzolente, morente di fame e da mille afflizioni confuso, sotto la guardia di «cinquanta leopardi», che gli vietavano ogni contatto col mondo. «Che debbo fare? Se mi scuso, è peggio, ché mi aggiungon catene e guai». Dal fondo del carcere dove trascorse ben ventisette anni, egli rivolgeva suppliche a papi, principi, cardinali, profetava terremoti e la fine del mondo, dialogava col diavolo, si proclamava «spia delle opere di Dio» e «suo fedelissimo» della Chiesa, si appellava al «secolo futuro», vituperava i greci quali padri dell'empietà, i machiavellisti atei, i protestanti eretici, attestava di avere una sorella «sibilla», confessava lascivie con «donzelle». I suoi persecutori combattevano contro di lui con sbirri, fosse, maniglie, ferri, corde, tormenti e boia, miseria e fame»; non accettavano la sfida della «ragione» quantunque egli fosse pronto a dar loro cinquanta punti di vantaggio su cento; lo accusavano di esser «poco umile» e di dottrine eterodosse. Del resto, Campanella medesimo, non aveva dichiarato di aver avute dal Signore «rivelazioni e miracoli in prova maggiore di quelli di Mosè, ed autorità come quelle di San Giovanni», e promesso di compiere almeno quindici cose sbalorditive, che andavano dalla fabbrica di una città, al muovere i vascelli senza remi nè vento, e i carri terrestri col vento; dal procurare eccezionali introiti all'erario regio, al convertire i luterani?

Più si leggono le opere di questo monaco turbolento, di cui Luigi Firpo raccoglie ora in un primo bel volume mondadoriano (Milano, 1954) gli *Scritti letterari*, cioè le *Poesie*, la giovanile redazione della *Poetica*, e quattro parti della *Philosophia rationalis*, meglio si comprendono la sua sorte e il suo pensiero. Non sazio delle giovanili peripezie che lo avevano messo nelle mani del Santo Uffizio, Campanella partecipò nel 1599 ad una sommossa nella sua Calabria, all'origine della quale c'era la vendetta di un altro frate, e forse il proposito di ribellar la provincia in nome del papa e contro il re. Fu arrestato insieme a 155 compagni, di cui un'ottantina torturati, e se riuscì a salvarsi dal supplizio manifestando la pazzia, non potè evitare che venissero sempre più in luce i precedenti tentativi che l'avevano spinto ad esser «troppo curioso» nell'esaminar la fede cristiana, e che — grazie a molteplici denunzie e risse — ne facevano una pecora nera consegnata alle vigili cure dell'Inquisizione. Un Campanella che sfiora l'eresia, o magari vi cade, mescolando fantasticherie, trovate astrologiche, visioni, escogitazioni filosofiche indubbiamente esiste; però, in complesso, egli — come ha visto bene Eugenio Garin ne *L'umanesimo italiano* (Laterza ed.) — è uomo della controriforma.

Le sue lettere, od almeno quelle che ci sono rimaste, raccolte dal benemerito Vincenzo Spampanato, ne costituiscono la pittoresca prova. Dentro e fuori del carcere, esule in Francia, il Campanella si mette al servizio della romana curia, zelantissimo convertitore, ciò che non gl'impedisce di trovarsi continuamente in rotta con i suoi superiori, poichè si ritiene almeno pari grado del Papa. Registra e sbandiera i suoi successi di apostolo, strepita quando i neofiti gli sfuggon di mano — poche cose sono più comiche delle rampogne a Cristoforo Pflug, che s'era convertito dal calvinismo ad un'altra parola che comincia con p. e finisce in ismo — e ci permette d'intravvedere qualche bel tipo di prete spretato, fattosi turco, e rientrato in grazia (lettera del 14 marzo 1638). Il mondo di Campanella ribocca ancora di angeli, diavoli, e maghi; la storia sacra serve di guida alla profana, le citazioni bibliche sono massime di vita. Si sente che lo scetticismo umanistico cinquecentesco e i classici modelli stanno tramontando, e che si profila all'orizzonte la cappa di piombo della mistica riformatrice.

Divoratore di libri, disputatore imperterrito, dialettico inesauribile, Campanella resta soprattutto un visionario. «E' filosofo — dichiara — chi indaga la natura delle cose e le cause loro, e di là trae la scienza col proprio ingegno, o dagli altri non beve a garganella, ma esamina e paragona col libro di Dio, autore della natura, che è il mondo, e ne ravvisa la concordanza, e filosofa direttamente sulle cose». Sebbene dicesse d'imparar più «dall'anatomia di una formica o di un'erba» che dai testi, la sua prosa è libresca, con qualche scappata plebea. Anche la troppo famosa *Città del sole* ha poco o nulla di vivo e di osservato; e i *Discorsi ai principi d'Italia* a favore degli spagnuoli e del Papa, sono uno zibaldone oratorio. Nelle *Opere* ora edite dal Firpo con amorosissima cura, e lodevolissima dottrina, la *Scelta d'alcune poesie filosofiche di Settimontano Squilla*, ci mostra un ingegno singolare, un estro impetuoso, un piglio grossolano («Il popolo è una bestia varia e grossa - Ch'ignora le sue forze e però stassi - A pesi e botte di legni e di sassi - Guidato da un fanciul che non ha possa...»), delle improvvise bellezze:

Libertà bramo, e chi non la [desia?
Ma il viver sporca, chi per [viver finge...
La morte è dolce a chi la vita [è amara;
muoia ridendo chi piangendo [nasce...

C'è un madrigale (pag. 147): «Stavamo tutti al buio» che è una stampa sepolcrale stupenda, ci sono dei versi che precorrono le *Odi barbare* carducciane: («Musa latina, è forza che prendi la barbara lingua»), degli sfoghi dal carcere, delle rime d'amore per sè e per altri. Il tutto con reminiscenze dantesche, giacchè Dante fu maestro e modello del nostro frate; e secentesche amplificazioni.

In una preziosa introduzione che, con la nota cronologica, occupa un centinaio di pagine, Luigi Firpo traccia la biografia del Campanella, le origini e gli sviluppi del suo pensiero. I ritratti che di lui possediamo raffigurano una testa piena di verruche, due occhi sfavillanti, un'espressione cupa ed assorta, le mandibole forti, un tipo che sta fra il profeta e l'uomo d'azione. Per sopravvivere alle lunghe tribolazioni, comporre un'ottantina di opere, mescolar peccati e penitenze, porsi da solo contro il secolo, affrontar Lutero, pretender di dirigere i papi, ci voleva l'indomita energia del calabrese. Nato nel povero borgo di Stilo nel 1568, morto a Parigi nel 1639, Campanella fu un autodidatta, figlio di un ciabattino analfabeta, venuto alla cultura attraverso le funzioni di chierichetto, e che non dimenticò mai la miseria e la superstizione donde era uscito. L'ansia di sapere, l'irrequietezza del temperamento, la disciplina dell'Ordine domenicano nel quale era stato accolto tredicenne, lo misero presto in conflitto con i confratelli i quali non dovevano esser stinchi di santo, se a Padova tentarono sul generale dell'Ordine le nefandezze che il Farnese esercitò a danno del vescovo di Fano. Fu accusato di avere un demonio familiare, di esser autore di un sonetto contro Cristo e del famoso libello *De tribus impostoribus*, negromante, ebreizzante. Rinchiuso nelle prigioni del Santo Uffizio contemporaneamente a Giordano Bruno, amico ed ammiratore di Galileo; dovette abiurare nella chiesa della Minerva nel maggio del 1595. Arrestato nuovamente nel 1599, rimase in carcere ininterrottamente per ventisette anni, liberato, si rifugiò in Francia, con una missione di predicazione, e di maestro di teologia.

Discepolo di Telesio in filosofia, e fecondissimo autore, Campanella, letterariamente parlando, c'interessa per la *Città del sole*, le *Poesie* e le *Lettere*: si addentri chi vuole nella *Poetica*, nella *Grammatica*, nell'*Istoriografia* diligentemente ristampate dal Firpo, ma che ai nostri occhi non hanno nulla di originale e di succoso. La *Città del sole* è una delle tante bizzarre utopie che la mente umana ha escogitato, e basti dire che essa serve di base alla superficiale interpretazione che vede in Campanella un precursore del comunismo, mentre invece si tratta della concezione degna di un allevatore di bestiame umano, e che ricorda piuttosto Hitler e le sue cure per la razza destinata a procreare la «razza eletta». Più originali e geniali qua e là, le effusioni poetiche; sempre curiosissime le epistole. In conclusione, la tesi di un Campanella tentato dalla Riforma, ribelle al cattolicismo e fautore del libero pensiero, è da archiviare: quest'uomo stravagante e facinoroso poteva divergere e scantonare nei particolari, nella sostanza era fedele alla Chiesa di Roma e sognava per il suo capo la monarchia universale.

Arrigo Cajumi

VITTORIO POZZO E IL CIVICH



Vittorio Pozzo, che è a Parigi per l'incontro di calcio Francia-Italia di domani domenica, si imbatte in un civich che sta «lavorando» ad un incrocio della grande città

Vigili italiani a Parigi
dirigono il traffico per un'ora

La "prova,, è andata bene - Accoglienze amichevoli degli "agents,, parigini - Con cortesi maniere si fa più in fretta - L'importante è liberare la strada, non dare le contravvenzioni

(Nostro servizio particolare) **Parigi**, 9 aprile.

La «prova» di traffico cittadino è stata superata brillantemente dai vigili italiani venuti a Parigi. Essa era attesa con molta calma dai vigili delle grandi città, dove la circolazione stradale presenta difficoltà analoghe a quelle parigine, e da altri invece con un po' di «tremarella»: ma tutto è andato bene; promozione generale e soddisfazione sia da parte francese che da parte italiana. Stasera al cordiale ricevimento offerto ai vigili dal settimanale italiano di Parigi, uno degli ospiti confidava: «Peccato che duri una settimana sola...».

Questa mattina alle ore 9.30 alcuni automezzi della polizia parigina hanno preso a bordo i vigili, riuniti in una piazzetta dietro la Gare Montparnasse, e li hanno trasportati ai crocevia dove, dalle 10 e mezzo alle 11 e mezzo dovevano dirigere la circolazione, assistiti naturalmente, per il caso in cui sorgessero difficoltà da alcuni *agents* parigini, parecchi dei quali di origine italiana e recanti sul braccio uno scudetto con il nostro tricolore e la dicitura «parlo italiano».

Diciamo subito che difficoltà non ne sono sorte e che il pubblico parigino ha fatto lunghe soste sui marciapiedi per veder «lavorare» i vigili italiani considerando con simpatia i rappresentanti giunti da Torino, Roma, Milano, Genova, Bologna, Firenze, Messina e Taranto.

Alle 10 e mezzo, dunque, gli *agents* cedevano il posto ai nostri vigili in quattro località e precisamente:

— al crocevia dove sboccano la rue Auber, la rue Tronchet e la rue de Rome sul Boulevard Haussmann, quasi di fronte alla Gare Saint Lazare, uno dei centri più difficili, perchè i veicoli vi arrivano da ogni parte;

— dinnanzi alla chiesa della Madeleine, punto nel quale convergono la rue Royale, il Boulevard Malesherbes ed il Boulevard de La Madeleine: altro punto nevralgico della circolazione parigina;

— al Rond Point, dei Campi Elisi, dove sboccano quattro strade sulla famosa Avenue;

— infine alla Place d'Alma, dove il traffico è così intenso che si progetta la costruzione di una galleria sotterranea.

A quanto pare, un po' di confusione sarebbe avvenuta nella organizzazione: dopo avere in un primo tempo stabilito che i vigili di ciascuna città non sarebbero stati separati, e che ad ogni gruppo cittadino italiano sarebbe stato affidato un crocevia, all'ultimo momento, invece, ad ognuno dei quattro incroci sono stati assegnati due vigili di ciascuna delle sei città. E ciascuno ha diretto a turno il traffico, sicchè ognuno ha potuto lavorare pochi minuti soltanto... E quasi tutti stasera accusano i romani di aver voluto «far tutto loro». Tutti, però, si sono compiaciuti per le accoglienze amichevoli e cordiali, che gli *agents* parigini hanno riservato ai colleghi di oltre Alpe.

Per quanto si riferisce al traffico, i vigili hanno confermato ciò che scrivevamo due giorni or sono: le «buone maniere» degli *agents* favoriscono senza dubbio la rapidità della circolazione: «E' chiaro — ci diceva oggi un brigadiere di Torino — che la preoccupazione principale degli *agents* è di liberare la strada. A che serve dare una contravvenzione, se per farla si arresta il traffico per cinque o dieci minuti? In questo caso, la multa è controproducente».

Il brigadiere torinese aggiungeva, tuttavia, che a Parigi ha potuto constatare negli automobilisti e nei pedoni una maggior disciplina. Insomma, gli agenti comprendono che, se un automobilista commette alle volte qualche infrazione, non lo fa certo di proposito, bensì perchè spesso vi è costretto dalle circostanze: e gli addetti alla circolazione chiudono gli occhi. Così, a loro volta, automobilisti e pedoni si rendono conto che l'agente in servizio non esige da loro una certa disciplina per annoiarli, ma perchè essa è necessaria nell'interesse di tutti.

A questa reciproca comprensione — come dicevamo già l'altro giorno — si deve se il traffico della capitale francese può essere portato come esempio a tante altre città.

Lunedì sera i vigili riprenderanno il treno per tornare in Italia. Rientreranno alle loro case entusiasti del soggiorno a Parigi, e si capisce: in una settimana hanno lavorato solamente un'ora, trascorrendo il resto del tempo in gite, ricevimenti, divertimenti... **l. m.**

Con le uova radioattive
si studia la futura nutrizione

Londra, 9 aprile.

I problemi della nutrizione saranno forse risolti dalle «uova radioattive» deposte da alcune galline dell'Istituto britannico per le ricerche mediche.

Gli scienziati iniettano in una sostanza idonea biossido di carbonio altamente radioattivo. Il tutto viene poi mescolato al mangime delle galline, che depongono quindi delle uova il cui tuorlo è radioattivo.

Con questo speciale tuorlo vengono nutriti topi e conigli e su tali animali gli scienziati possono studiare l'effetto della «nutrizione radioattiva». Sinora si è constatato che parte di tale sostanza contribuisce alla formazione delle ossa, parte a quella dei tessuti cerebrali e parte infine viene espulsa dal corpo.

SULLO SCHERMO DI CANNES

Chiusura del Festival

Ultime raffiche di film - Bella affermazione dell'India con «Due ettari di terra» e ottimo successo di «M. Ripois» di R. Clément - Prime conclusioni e sommario consuntivo - Fra le varie manifestazioni occorre differenziare quella di Venezia

(Dal nostro inviato speciale) **Cannes**, 9 aprile.

Il Festival si chiuderà domani sera sabato, così come si era aperto: vale a dire con un altro filmone americano in Cinemascope, I cavalieri della tavola rotonda di R. Thorpe, con Robert Taylor e Ava Gardner quali Lancillotto e Ginevra; ma in quest'ultimo scorcio i film hanno imperversato a raffiche, perfino cinque in una giornata.

Una ottima affermazione ha avuto il cinema indiano con Due ettari di terra, di Bimal Roy, che dopo essere stato operatore e regista è qui per la prima volta anche produttore. Lo ha sentito, il «suo» film: sincero, umano, certo uno dei migliori del Festival, è la commovente odissea di Shambu e di suo figlio, pur di riuscire a conservare un pezzetto di terra, due ettari, sui quali erano per anni lietamente vissuti. Ma la crudele durezza degli uomini renderà inutili quei loro sacrifici, e dovranno per sempre lasciare la loro terra, non sarà loro nemmeno concesso di prenderne un pugno. Dopo tante variazioni folkloristiche e storicheggianti ecco infine un film indiano che interamente aderisce alla vita di oggi e, ciò che più importa, riesce ad esprimerla.



Una scena del film indiano «Due ettari di terra»

Anche il cinema giapponese ci ha offerto un film che molto più modestamente rispecchia tempi e ambienti contemporanei, Lettera d'amore, con un lindo impegno della sua regista, che è Kinuyo Tanaka, l'ottima attrice de La vita di O. Haru. Pure accurato I cinque della via Barska (Polonia), di Alessandro Ford, forse il regista più significativo dell'attuale cinema polacco; ispirandosi ad un recente romanzo di K. Koznievski ha delineato un ampio quadro della ricostruzione di Varsavia e della evoluzione delle nuove generazioni. Piuttosto convenzionale Sangue e luce di G. Rouquier, uno dei primi saggi di coproduzione franco-spagnuola; pure convenzionale il tedesco Fin quando sei là, di H. Ashley, con una giovane attrice, Maria Shell, che un po' ricorda gli inizi di Paula Wessely; e sarebbe quasi superfluo intrattenerci sulle nostre ben conosciute Cronache di poveri amanti, di Carlo Lizzani, se nel pomeriggio di ieri non avessero avuto un loro successo piuttosto freddino, probabilmente dovuto a incomprensione.

Il signor Ripois, il nuovo film di R. Clément (il regista di Giuochi proibiti), da lui diretto in Inghilterra, era molto atteso e non ha deluso; si tratta forse di un Clément apparentemente in minore, ma ricco di tocchi sottili, aggraziati e sapienti, che sembrano unire un brio parigino ad un humour britannico, e fanno di un Gérard Philipe una specie di Verdoux tanto innocuo e innocente quanto garbato; successo clamoroso, gli applausi non si sono contati. Infine la Spagna con L'avventuriero di Siviglia non ha molto aggiunto al suo gruppo, mentre l'U.R.S.S. con Balletti russi, di G. Rappoport, ci ha dato alcuni ammirevoli saggi di balletti più o meno tradizionali, eseguiti dai migliori danzatori dei teatri di Mosca e di Leningrado.

* *

Questo settimo Festival era parso annunciarsi sotto i segni della tecnica per la tecnica, tre o quattro mesi or sono sembrava che qui si sarebbero viste quasi soltanto le dimostrazioni di nuovi sistemi di ripresa e di proiezione. Così almeno era stato detto, destando qualche diffidenza e parecchie incredulità. In un accesso piuttosto improvviso e acuto di «cinemascopite» ciò avrebbe significato asservire allora tutta la manifestazione alla tecnica; proprio in un momento in cui le novità tecniche sono poche, grosse e risapute. Poi il buon senso ha prevalso e si è avuto un Festival su per giù come gli altri, forse più equilibrato, e certo assai pletorico.

Si sono poste relativamente in luce l'India, la Spagna, la Svezia, la Polonia: alcune delle cosiddette produzioni minori stanno imparando parecchie cose dalle maggiori, i segni sono evidenti. Non certo in progresso Stati Uniti e Inghilterra, forse in regresso Francia e Italia, disordinata ed eccessiva la partecipazione del Messico, ordinata e convinta quella del Giappone, forse il Paese che ha meglio capito che cosa sono e soprattutto vorrebbero essere questi Festival occidentali, e infatti ogni volta ci appare con film dovuti a intenzioni non soltanto spettacolari. E' anche per questo che la rivelazione offertaci dal cinema giapponese è stata la più valida di questi ultimi anni.

A sottolineare le sue conclusioni il Festival sarebbe certo stato aiutato da un assai minore numero di film; ma è diventato questo un male così profondo da scoraggiare qualsiasi tentativo di rimedio. Già l'anno scorso si propose che le due manifestazioni maggiori, quelle di Cannes e di Venezia, si alternassero; rimane ancora un'ultima soluzione, nettamente differenziarle. Lasciare a Cannes il numero pletorico, il ritmo teso del Festival, con l'ultimo imbattuto di cinque film al giorno e in più la ridda dei documentari, in un tono di rassegna-fiera del cinema, in un quadro di dilettanti e non difficili risorse turistiche; e ridare invece a Venezia il primitivo carattere di Mostra d'arte cinematografica, con scelte limitate e rigorose, in un ambiente mondano quanto occorra ma nulla più.

Sono due diverse aperture, due diverse prospettive. Chi giunge sulla Croisette, al centro di una delle più belle baie del mondo, tutto un invito a giorni facili e a ore serene, a intravvedere all'interno culture di ulivi e di fiori, ma soprattutto di fiori, è difficile che abbia l'animo preparato alla più intransigente severità per giudicare questo o quel film; chi invece giunge al Lido dopo aver percorso ancora una volta il Canal Grande e il bacino di San Marco, è difficile che non chieda a questo o a quel film di dire qualcosa, e di dirlo bene. Sono due ambienti talmente diversi da apparire quasi opposti. Qui il vivere alla giornata la vita comoda, senza nemmeno l'ombra di tradizioni che non siano spicciole, turistiche; là tutta la imponente ricchezza stratificata nei secoli della Serenissima, la più bella città del mondo. Nel 1932 si volle dare anche al cinema, con il suo nome glorioso, patenti di nobiltà; ora non vi è che da tornare a quegli intenti. Già l'anno scorso parve che la Mostra di Venezia volesse differenziarsi dai Festival di Cannes con severe limitazioni, e non vi riuscì. Prima di rinunciare (ad una parziale rinunzia condurrebbe l'alternarsi delle due manifestazioni), vale la pena di ritentare.

* *

Domani sera la sfilata si chiuderà con l'assegnazione degli undici premi in palio. Naturalmente le indiscrezioni al riguardo sono parecchie, e non chiedono che di essere smentite dai fatti. Poi qualcuno comincerà a pensare al prossimo Festival, comincerà a lavorare per il prossimo Festival; mentre sulla Croisette sarà tornata a distendersi la pace più neghittosa. Non per molto però: dal 20 al 25 di aprile si annunzia infatti il primo «Festival de la gastronomie», che ha anche lo scopo d'onorare «la mémoire d'Auguste Escoffier».

Mario Gromo

COME STIAMO A LINGUA

Vecchio errore endemico delle provincie subalpine

Lo scambio di *ci* per *gli* - L'amico si affeziona *all'*amico; ci si affeziona quando, sotto sotto, tira alla moglie di lui

Quando s'usavano fidanzamenti lunghi, l'uomo aveva più agio di conoscere la donna, e questa quello, anche sotto il rispetto della lingua; e grammaticalmente i matrimoni meno somigliavano, di quel che facciano ora, a salti nel buio. Ma perché il mondo va come vuole, a quei fidanzati che nei limiti del possibile pur desiderassero cautelarsi, ripeteremo qui la solita avvertenza di voler fare soprattutto caso all'uso delle particelle, che come piccole sfuggono; ma che danno veramente il polso grammaticale della persona. E si cominci dalla più importante di tutte, l'avverbiale *ci*.

Nel «parlato» dei film s'ode da qualche tempo dire, forse a studio di squisitezza, *glie l'ho fatta* nel senso indeterminato di *ce l'ho fatta*. L'abominazione in cui è giustamente tenuto lo scambio di *ci* per *gli* (vidi un cane e *ci* buttai un osso), vecchio errore endemico delle provincie subalpine d'Italia, non deve far dimenticare gli usi legittimi e ben toscani della particella avverbiale *ci* adoperata in senso pronominale. Conforme al suo primo significato locale (*ci* = qui, costì, là, quivi ecc.), essa conserva un valore indeterminato che s'accosta al neutro, e pertanto differisce dalle forme determinate personali *gli, le, loro*, nè vuol essere confusa con quelle.

Nelle frasi *pensarci, riflettervi*, nel senso di pensare ad alcuno ecc., il *ci* non corrisponde a *gli*: non si direbbe infatti *pensargli*, nè *riflettergli*. Nelle frasi *parlarci* (parlare con alcuno), *affezionarcisi* (affezionarsi ad alcuno), *innamorarcisi* (innamorarsi di alcuno), il *ci* non corrisponde a *gli*, ma include il senso di certa unione e convivenza locale (parlare con alcuno, prendere affezione con alcuno, ben differente da *affezionarsegli*, cioè divenire affezionato ad alcuno). L'amico si affeziona *all'amico*; *ci* si affeziona quando, sotto sotto, tira alla moglie di lui. Nelle frasi *sperarci, confidarci* e sim. (sperare in alcuno), ognuno vede che il *ci* non ha che far nulla con *gli* nè *le* nè *loro*. E *accostarcisi* non è accostarsi ad una persona, ma al luogo dove essa si trova, e differisce quindi da *accostarglisi* od *accostarlesi*.

Per tornare all'esempio donde abbiamo preso le mosse, *farcela* vorrà dire *sfangarla, spuntarla* in un'impresa o qualcosa di simile, senza riferimento a persona; *fargliela*, giocare un tiro a Tizio o a Caio. All'uomo che non ce la fa, la donna crudele prima e poi *glie* la fa; benchè non è detto che ci riesca sempre, ossia che sempre *ce* la faccia a *fargliela*. Resta dunque che all'eroe cinematografico reduce da qualche impresa, il complimento va rivolto nella forma indeterminata: «Bravo! *Ce* l'hai fatta».

Ci locale ha poi un bellissimo uso pleonastico che purtroppo si va perdendo; bellissimo, a considerare che una parola tanto piccola possa esser fatta capace dell'immenso mondo. Accanto ai verbi *nascere, vivere* e simili, codesto scricciolo fa appunto l'ufficio di Atlante, venendo a dire *in questo mondo*. «Natural ragione è di ciascuno che *ci* nasce, la sua vita... conservare e difendere» (Boccaccio). E più pleonasticamente ancora, e con maggior vaghezza, Leon Battista Alberti: «Et così, figliuoli miei, chi più *ci* vive più *ci* piange in questo mondo...».

* *

Ci piangono anche alcuni verbi che l'uso moderno indiscretamente capovolge. *Apprendere* (imparare, comprendere), accade di udirlo e di leggerlo nel senso di *insegnare*, fremendone negli avelli le ossa dei puristi. «Il maestro *apprende* la lezione» sta, ma sempre nel senso proprio che la impara prima di insegnarla. Il vero ufficio suo resta quest'ultimo, e lo scambio di *apprendere* con *insegnare* è grave gallicismo.

Lo stesso è d'*affittare* (dare in affitto) usato per *prendere in affitto*. Anzi qui l'errore è spesso doppio, perchè dovendosi serbare quel verbo e i suoi derivati ai fondi rustici, non essendo proprio di casa, bottega e sim., le quali richiedono *appigionare*, e meno proprio che mai di oggetti mobili, i quali si *danno a nolo*, pure vi ha chi usa *affittare una casa*, per prenderla a pigione; sguaiataggine appena scusata, in chi parla, dall'affanno in cui mette la crisi degli alloggi. Finalmente è del linguaggio estetizzante, usare *imprestare a...*, non nel senso proprio di dare una cosa in prestito a uno, ma bensì in quello contrario di farsela prestare: onde «un film che *impresta* i propri motivi *all'opera* tale», generandosi così gran confusione, nella mente di chi legge, tra il dare e l'avere.

E anche su *ripugnare* e l'usatissimo participio *ripugnante*, come oggi vengono sciacquati nel senso di incutere ripugnanza, incutente ripugnanza, qualcosa ci sarebbe da dire. *Ripugnare*, dal latino aureo *repugno*, è propriamente il resistere che fa l'uomo con più o men forza o sforzo ad accogliere un'impressione, un'idea, o dare o dire tale o tal'altra cosa. *Ripugnare alle tentazioni; ripugnante a un'opinione*; o assolutamente: *la moglie non ripugnando, uscì di casa*. «Ma adesso s'abusa, osservava già ai tempi suoi il Tommaseo, del reciproco, che la persona, la cosa, il da credere o da farsi o da dirsi *ripugna a noi*». E pareva a quel severo che i modi «quell'uomo mi *ripugna*», «codesta parte *ripugna* a chi sente la propria dignità» e sim., fossero «meri gallicismi».

Il codice Zanardelli aveva «ubriachezza sconcia e *ripugnante*». Quello tuttora in vigore evita lo scoglio e parla di ubriachezza «manifesta» e di ubriachezza «abituale».

Leo Pestelli

La corona di foglie di fico non ornerà la tomba di Bowdler

Gli studenti di Oxford volevano così onorare un grande "espurgatore,, di testi

(Dal nostro corrispondente) **Londra**, 9 aprile.

La commemorazione non ci sarà. Il vicario di Oystermouth dice che sarebbe irrispettoso e gli studenti di Oxford hanno piegato la testa in segno di rispetto. Tuttavia bisogna riconoscere che la loro idea era spiritosa.

Essi hanno formato, tempo fa, una società per onorare la memoria del dottor Thomas Bowdler, che si assunse nel moralissimo secolo scorso il compito di purgare i testi classici di tutti i passaggi che egli considerava indiscreti. Il dottore pubblicò una intera edizione di classici, compreso Shakespeare, in testi «purificati», annunciando nella prefazione che egli avrebbe «omesso quelle parole ed espressioni che non possono decentemente essere lette ad alta voce in famiglia».

La sua impresa fece tale sensazione, che da allora negli ambienti accademici britannici è stata creata l'espressione «bowdlerizzare» un testo. Ora con l'approssimarsi del secondo secolo dalla sua nascita, gli studenti della pia società universitaria di Oxford avevano deciso di recarsi in pellegrinaggio alla sua tomba, sulla quale in segno di rispetto avrebbero deposto una corona di foglie di fico.

Il vicario di Oystermouth, dove Bowdler è sepolto, venuto a conoscenza del piano ha scritto loro una patetica lettera, in cui si dice: «Vi prego di credere sinceramente che la brava gente di qui non riuscirebbe mai a capire come venga in mente a qualcuno di porre una corona di foglie di fico sulla tomba di un bravuomo. Se si spiegasse loro che si tratta di uno scherzo, potrebbero considerare la cosa indiscreta e sacrilega».

Gli studenti di Oxford hanno perciò cambiato idea e commemoreranno Bowdler in un altro modo: modificando lo statuto della società e ammettendo a farne parte una ragazza. Ma bisogna che questa sia una «vergine pudica» che simboleggi la purezza che Bowdler voleva difendere. A questo nobile scopo essi inviteranno al circolo un bel numero di ragazze, e faranno a gara per fare nascere sulle guance di queste creature un adeguato rossore. La prima ragazza ad arrossire sarà scelta come reginetta del circolo e avrà diritto a portare la cravatta che reca una foglia di fico in campo rosso, violentemente rosso. **r. a.**

Nascosto sotto il letto chiese amore con il coltello

La Spezia, 9 aprile.

Dieci mesi di reclusione — seppure col beneficio del condono — sono stati inflitti ad Eugenio Camorani, un giovane di 24 anni il quale, la sera del 5 novembre scorso, divenne protagonista di una strana avventura galante.

Perdutamente innamorato di una ragazza, Elsa Battolla, che era rimasta indifferente a tutti i suoi slanci e alle sue lettere, il giovane decise di ricorrere ai mezzi estremi. Rotti i vetri della camera del suo idolo, scivolò dentro, si nascose sotto il letto e l'attese. Quando la fanciulla fu entrata, strisciò e l'affrontò a coltello sguainato, ingiungendole di accettare il suo amore.

Ma la giovane, anzichè spaventarsi, dimostrò una prontezza di spirito straordinaria. Disse che da tempo si sentiva lusingata dalle offerte dell'innamorato, che aveva anzi deciso di esser sua, ma non poteva far nulla in casa, dove da un momento all'altro potevano sopraggiungere i suoi genitori.

Il Camorani era convinto a metà. Costrinse la ragazza a giurare che era sincera, sull'immagine di un fratello morto, e poi la fece uscire con sè per le strade buie, tenendola per mano. Passarono poco distante dalla caserma di San Bartolomeo. La Battolla aspettava solo quel momento: con uno strattone si liberò dal suo innamorato e corse disperatamente fino alla garitta del marinaio di sentinella chiedendo aiuto. E così si salvò.

CRONACHE DELLO SPORT

Attesa ansiosa e incasso primato per l'incontro degli azzurri a Parigi

**La nazionale italiana è giunta ieri mattina nella capitale francese - Breve allenamento nel pomeriggio
Il terzino Vincenzi si è unito alla comitiva - Oggi sopraluogo a Colombes e ricevimento all'Ambasciata**

(Dal nostro inviato speciale)
Parigi, 9 aprile.

La squadra nazionale italiana, partita ieri sera da Torino, è arrivata puntualmente a Parigi stamane alle ore 9. Forte di 14 giocatori in partenza, essa ha visto salire a 15 il suo effettivo al momento in cui è scesa dalla carrozza a letti che le era stata riservata. Sulla piattaforma d'arrivo era infatti ad attenderla il giocatore Vincenzi. Il terzino dell'Internazionale aveva ricevuto la notizia della sua convocazione in Belgio, dove si era recato colla nostra squadra militare, aveva preso parte alla partita vittoriosa contro l'undici della Grecia, e poi era partito subito, precedendo i compagni ieri sera a Parigi, dove aveva pernottato. Numerosi connazionali, nonchè giornalisti e fotografi parigini ed alcuni incaricati della Federazione francese, attendevano gli azzurri alla Gare de Lyon.

La comitiva ha preso posto su apposito torpedone e, attraversando la città, si è recata subito a St. Germain en Laye, dove ha preso alloggio nello stesso albergo che aveva ospitato gli azzurri in occasione del campionato del mondo del 1938 e di alcune altre partite colla Francia degli anni successivi.

Verso le 3 del pomeriggio i giocatori, sempre fruendo del torpedone a loro disposizione, si sono recati sul campo della cittadina. Si tratta di un terreno di gioco ricavato nella foresta di Saint Germain, proprio di rimpetto alle casermette costruite per il battaglione internazionale che disimpegna i servizi di guardia al comando dell'Esercito europeo. La posizione del campo è quanto mai pittoresca, ma il fondo del terreno è appena discreto. Sul campo i giocatori si sono soffermati un'oretta calciando e palleggiando a piacere, mentre Czeizler faceva lavorare a turno i due portieri Ghezzi e Costagliola. Verso le 16,30 la comitiva già era di ritorno all'albergo, di dove non si è mossa. Domattina essa si recherà in sopraluogo allo stadio di Colombes, dove avrà luogo l'incontro di domenica. Seguirà un ricevimento all'Ambasciata d'Italia. Dopo di che i giocatori, eseguito un breve giro per la città, torneranno a St. Germain, di dove essi non si muoveranno fin verso l'una del pomeriggio di domenica, l'inizio della partita essendo fissato per le ore 15.

All'incirca lo stesso programma hanno seguito per loro conto gli avversari degli azzurri. Essi hanno scelto, al solito, come quartier generale la località di Rueil, anch'essa alla periferia di Parigi, dove sono stati accolti nel recinto della Shell, che comprende, con installazioni per tutti gli sports, un'accogliente costruzione munita di camere da letto e di ristorante. Si tratta dell'abituale posto di ristoro e di riposo dei dipendenti della grande ditta americana di carburante.

Al mattino i giocatori francesi hanno ascoltato una conferenza tecnica del loro allenatore Pibarot e al pomeriggio hanno lavorato per qualche po' sul campo dove, a quanto risulta, hanno perfezionato combinazioni tattiche da adottare domenica nel corso della partita. In serata il giornale L'Equipe ha organizzato per i nazionali francesi uno spettacolo di varietà nella casetta di Rueil stesso.

Per dare un'idea dell'aspettativa che ha destato l'incontro, diremo che la somma introitata dalla Federazione francese per vendita di biglietti a tutto giovedì sera ammonta a franchi francesi 18.758.275, equivalenti a circa 30 milioni delle lire nostre. La cifra batteva già a quel momento il primato generale degl'incassi per lo stadio di Colombes. Gli italiani che, privi di biglietto, si decidessero all'ultimo momento a venire a Parigi, possono senz'altro rinunciare alla speranza di essere ammessi ad assistere all'incontro.

Ve n'era più di un centinaio, di nostri connazionali, nel treno che ha portato gli azzurri: fra altri, una numerosa comitiva organizzata da un giornale di Roma. Molti altri giungeranno in serata e nella giornata di domani provenienti da città diverse, ma specialmente da Milano. Alla gara assisterà anche la squadra del Torino, che ha giocato mercoledì a Reims e giocherà domani a Lens.

La gara avrà per arbitro l'inglese Ellis, uno dei prescelti per il prossimo campionato del mondo e il medesimo che ha già diretto in questi ultimi anni diverse partite a cui hanno preso parte i rappresentanti dei nostri colori.

Il tempo, dopo una serie di giornate fredde e piovose, si è volto decisamente al bello. Se cambiamenti non interverranno, un bel sole e un'atmosfera primaverile faranno da ambiente climatico al 20° incontro fra le squadre nazionali della Francia e dell'Italia.

Vittorio Pozzo



I calciatori azzurri nell'allenamento di ieri allo stadio di Saint Germain. Da sinistra: Vincenzi, Ghezzi, Cappello, Tognon, Neri, Galli, Nesti, Ricagni e Frignani. (Telefoto)

Le auto oggi in gara sul circuito di Piazza d'Armi

Valenzano e Taraschi favoriti - Ieri hanno provato le moto

Sul circuito di Piazza d'Armi hanno avuto luogo ieri pomeriggio le prove per il Trofeo motociclistico Città di Torino, gara internazionale che si disputerà domani pomeriggio, e per la 3a Coppa automobilistica Michelin in programma oggi alle 15.

Le prove dei centauri non avevano carattere ufficiale e pertanto non sono stati registrati i tempi impiegati sul giro. I soli a scendere in pista sono stati Forconi, Guglielminetti, Campanelli, Galante, Haldermann e Taveri tutti con macchine da 500 c.c. Guglielminetti, che pilotava una Norton è apparso più veloce e, stando al tempo ufficioso registrato da un cronometrista presente, avrebbe girato in 1'56" alla media oraria di km. 109,141. Stamane alle 10 avranno luogo le prove ufficiali dei motociclisti valide per la designazione dei posti di partenza. E' assai probabile che fra gli iscritti si abbia a registrare più di un «forfait» clamoroso poichè sinora nè Bandirola, nè Milani, Colnago e Pagani, hanno confermato la loro partecipazione.

Alla gara automobilistica di oggi sono rimasti iscritti 33 piloti, cioè tutti quelli che hanno effettuato ieri pomeriggio i giri di prova, avendo i commissari sportivi deciso, avvalendosi di un articolo del regolamento, di non dare valore di selezione ai tempi registrati nelle prove ufficiali. I giri più veloci sono stati compiuti da Taraschi, su Jaur 750, nella categoria corsa (1'57"1/5 alla media oraria di km. 106,123) e da Leonardi su Fiat Stanguellini, nella categoria Sport (1'58"1/5 alla media oraria di km. 106,446).

La Coppa Michelin è una gara di velocità riservata alle vetture delle categorie «corsa» e «sport internazionale» per le classi fino a 750 c.c., ed è valida per il campionato italiano conduttori.

Essa si comporrà di due gare successive con circa mezz'ora di intervallo, ognuna delle quali sarà costituita da 20 giri del circuito pari a km. 70,440.

Favorito nella competizione appare ancora, accanto a Taraschi, il giovane Piero Valenzano, il quale ieri ha dovuto interrompere le prove prima che i cronometristi registrassero il tempo a causa di un guasto meccanico.

Inizio alle ore 15.

I numeri di partenza

Categoria «Corsa»: 2 Scala (R.R.); 6 Valenzano Piero (Cooper 500); 8 Taraschi (Jaur); 10 Caffaro (Fiat Patriarca); 12 Zocca (X); 16 Lanza (Moretti 750); 18 Bellocchio (Cooper F. 3); 20 Munaron (N.D.); 28 Bondi (Jaur) 32 Brandoli (X).

Categoria «Sport»: 36 Peduzzi Anna Maria (Fiat Stanguellini); 38 Gramegna (Jaur); 40 Schiagno Mimy (N.D.); 42 «Garetto» (Jaur); 44 Leonardi (Fiat Stanguellini); 46 Morbidelli (Testa D'Oro); 48 Righetti (Fiat Giannini), 52 Tinasso (Fiat Giannini); 54 Scarampi (N.D.); 56 Tosal (id.) 58 Gatta (id.); 60 Garibaldi (Fiat 750); 62 Zannini (Fiat Giannini); 64 Paglia (id.); 66 Puma (Moretti 750); 68 Ciarelli (Jaur); 70 Adinolfi (Siata); 74 De Milano (Fiat Fontanella); 76 Tomasinelli (N.D.); 78 Pace Ada (Moretti 750).

Nel torneo militare di calcio il Portogallo ha battuto la Grecia per 1-0 e la Turchia ha vinto gli Stati Uniti per 10-0.

La Ginnastica Torino disputa questa sera alle ore 21,30 in via Magenta contro la Libertas di Biella (finalista della serie C e neo-promossa tra i cadetti) un incontro amichevole di pallacanestro.

Pallone elastico — Incontri di oggi: a Torino Balestra-Gioetti; ad Alba inizio torneo studentesco. Incontri di domani: a Torino Gioetti-Baracco; a Nizza Balestra-Sardi; ad Alba Solferino-Manzo; a Benevagienna Galliano I-Galliano II.

Squalificato Speziali nel Giro motociclistico

Provini ha vinto a Bolzano la sesta tappa

Bolzano, 9 aprile.

La sesta tappa del giro motociclistico d'Italia, la Venezia-Bolzano di km. 396 è stata vinta da Provini (su Mondial 175), il quale ha preceduto sul traguardo di oltre 7' il campione della Morini Speziali. Il primo in classifica, Remo Venturi (Mondial) è arrivato nono, distaccato di circa 13 minuti. La posizione di Venturi al comando della classifica è risultata tuttavia migliorata nei confronti dei corridori di altre case, poichè Speziali, il n. 1 della Morini è stato squalificato dalla giuria per irregolarità nella punzonatura.

Nelle altre categorie hanno vinto Stringhetti (Capriolo 75), Gandossi (Ducati 98) e Ciai (Rumi 125). Dei 250 corridori partiti da Bologna ne restano in gara 207 al via domani da Bolzano per la penultima tappa che li porterà a Verbania con un percorso di chilometri 412.

Classifiche generali dopo la 6a tappa:

Classe 75 cc.: 1. Mariani (Laverda) in ore 31.24'8" alla media di km. 81,563; 2. Apolloni (Laverda) 31 ore 37'26"; 3. Mencaglia (Laverda); 4. Pasini (Laverda).

Classe fino a 100 cc.: 1. Anzani (Laverda) in ore 29.54'20" alla media di km. 85,636; 2. Manegi (Laverda) 30 ore 8'33"; 3. Gandossi (Ducati) 30.45'38"; 4. Carboncini (Laverda).

Classe fino a 125 cc.: 1. Tartarini (Benelli) in 27 ore 42'38" alla media di km. 92,422; 2. Ciai (Rumi) 28 ore 27'03"; 3. Vigorito (Rumi) 28 ore 33'4"; 4. Romano (Rumi).

Classe fino a 175 cc.: 1. Venturi (Mondial) in ore 25.25'29" alla media di km. 100,651; 2. Provini (Mondial) 26 ore 21'10"; 3. Campana (Morini) 26 ore 29'21"; 4. Manganelli (Morini).

La Camber battuta al torneo di Budapest

Budapest, 9 aprile.

La campionessa olimpionica, l'italiana Irene Camber, è stata sconfitta questa sera dall'ungherese Margit Elek al Torneo internazionale femminile di fioretto.

Sia la Camber che la Elek si erano aggiudicate sei vittorie e due sconfitte ma l'ungherese, una fiorettista che ha già partecipato tre volte alle olimpiadi, ha battuto la Camber per 4-2 nel loro incontro per il terzo posto.

La Camber è stata la sola fiorettista occidentale a qualificarsi per il turno finale. Le altre, la francese Marguerite Lavatne, le italiane Bruna Colombetti e Camilla Castiglioni, e la svizzera Heidi Rieder erano state eliminate nei precedenti turni. Le russe, Nadia Sistikowa e Vera Rastorova si sono qualificate per le finali, rispettivamente quinta e ultima.

Gardini, Merlo e Del Bello in semifinale a Sanremo

Sanremo, 9 aprile.

Il 40° Torneo tennistico di Sanremo iniziatosi lunedì è giunto alle semifinali dopo una serie di partite appassionanti e risultati nel complesso regolari.

Nel singolare libero maschile, tre delle 4 teste di serie hanno superato gl'incontri eliminatori, qualificandosi per le semifinali: l'argentino Morea e gli italiani Merlo e Gardini.

Il quarto raggruppamento ha invece riservato una sorpresa. La testa di serie Vincent, n. 17 degli Stati Uniti, è stato infatti superato dall'intramontabile Marcello Del Bello. Domani Del Bello se la vedrà con Gardini e Merlo con Morea.

Ecco i risultati di quarti di finale:

Singolare libero maschile: Del Bello batte Vincent (USA) 7-5, 5-7, 6-2; Merlo batte Pietrangeli 6-0, 9-7; Gardini batte Kuncki (apolide) 8-6, 6-1; Morea (Argentina) b. Shea (USA) 7-5, 5-7, 6-2.

Singol. libero femminile: Bloomer (Inghilterra) batte Javori (Ungheria) 6-3, 6-3; Zeheden (Austria) batte Ward (Inghilterra) 7-5, 6-1; Curry (Inghilterra) batte Vogher (Germania) 6-3, 3-6, 6-4; Lazzarino b. Volmer (Germania) 6-3, 6-4.

Domani sette incontri fra Austria e Ungheria

Vienna, 9 aprile.

Si disputa domenica il grande incontro Austria-Ungheria che sarà arbitrato dall'italiano Bernardi ed a cui assisteranno osservatori di parecchie nazioni come l'inglese Winterbottom, il tedesco Herberger e alcuni tecnici scozzesi.

Gli incontri della giornata fra le due nazioni saranno sette e cioè: le squadre A a Vienna, le B a Budapest, le C a Linz, le D a Graz, le E a Stalinvaros, le «speranze» a Vienna prima dell'incontro maggiore ed i juniores a Budapest prima della partita dei cadetti.

L'ultimo confronto di queste gare è terminato con il successo dell'Ungheria che ha ottenuto sei vittorie su sette gare.

Petrucci e Minardi all'attacco domani nella Parigi-Roubaix

Presenti tutti gli assi stranieri - Gli ultimi allenamenti

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 9 aprile.

(m. b.) Lo scorso anno, la Parigi-Roubaix ebbe una vigilia pesante di polemica contro gli assi italiani, imputati di scarsa vena combattiva in quel principio di stagione; quest'anno le maggiori figure del nostro ciclismo sono balzate animosamente in scena fin dalle battute iniziali, ma restano ancora al centro delle discussioni, che, stavolta, parlano di loro come dei «grandi assenti». Per Magni e per Bartali, il campo è stato chiuso dal verdetto dell'U.C.I. nei confronti delle squadre pubblicitarie, per Coppi il «forfait» è nato da un compromesso tra un atto di solidarietà con il campione d'Italia ed una certa ruggine oggi esistente tra Fausto ed il signor Goddet direttore dell'«Equipe», che organizza la corsa.

Motivi di varia origine, insomma, hanno tenuto lontano dalla gara di domenica i nostri assi più rappresentativi, lasciando ad una pattuglia di giovani il compito di contrastare il passo ad un formidabile schieramento avversario, tra cui fanno spicco i belgi Impanis, Derijcke e De Walk, i francesi Bobet, Mahé, Geminiani, Hassenforder, Anastasi ed Anquetil, gli svizzeri Kobiet, Kubler e Schaer, gli olandesi Van Est, Wagmans e Nolten.

Contro una simile coalizione, l'Italia presenta cinque squadre — la Bianchi-Touring, la Legnano, la Frejus, la Bottecchia e la Lygie — che, sul durissimo percorso, dal massacrante finale, dovranno inserirsi gagliardamente nella lotta, senza lasciarsi sorprendere dai numerosi tentativi che, senza dubbio, animeranno la corsa. Una difficile «parte», solo lievemente alleggerita dal fatto che nessuno dei nostri — eccezion fatta per Petrucci e Minardi; — sarà in particolare soggetto ad una guardia spietata, sul tipo di quella che verrebbe esercitata nei confronti di un Coppi o di un Magni.

Piazza e Giamondi, Conterno e Coletto, Messina, Filippi e Fornara (che, tra i concorrenti italiani raccolgono, con i capofila della Lygie e della Legnano, i maggiori suffragi) avranno insomma qualche possibilità di riuscire nel colpo a sorpresa, che li porti a raggiungere vittoriosi il traguardo, per aggiudicarsi il successo, già conquistato nella «storia» della gara, da Giulio Rossi, da Serse e Fausto Coppi e da Bevilacqua e sfiorato lo scorso anno da Piazza, superato in una balorda volata, solo da Derijke.

Oggi i nostri corridori si sono spinti in brevi allenamenti; solo Conterno ha percorso 150 km.; buone notizie per tutti, tranne che per Petrucci, apparso sofferente. Alla corsa risultano iscritti oltre 200 atleti, rappresentanti 26 Case.

Allenamento atletico dei «cadetti» a Roma

L'arrivo dei giocatori francesi

Roma, 9 aprile.

Il programma dei cadetti azzurri è stato oggi costituito da un leggero allenamento atletico sul piccolo campo del «Vallo» di San Paolo, da una gita ad Ostia e, nella serata, da uno spettacolo cinematografico.

Per quanto riguarda la formazione, Piola si è riservato di annunciarla ufficialmente non appena avrà deciso se scegliere Pin o Viola in porta e Venturi o Fattori alla mezz'ala sinistra.

La comitiva francese, composta di 14 giocatori è giunta in aereo nel pomeriggio alle 17,30. L'allenatore Wartel, a richiesta dei giornalisti, non ha voluto fare previsioni sull'esito della partita affermando che ambedue le squadre hanno la possibilità di prevalere. Dipenderà dall'influenza del fattore ambientale sui suoi allievi. Dall'aeroporto di Ciampino i francesi hanno proseguito direttamente per Monte Porzio dove si tratterranno fino a domenica mattina.

Nella tarda serata è arrivata a Roma la squadra Primavera che domani sosterrà un allenamento alla presenza di Piola. I ragazzi assisteranno poi all'incontro Italia B-Francia B e lunedì partiranno per Bologna.

SPETTACOLI

Previtali e Magaloff all'Auditorium R.A.I.

L'attenzione costantemente vigile del maestro Previtali alla precisione delle entrate dei singoli strumenti o gruppi, all'equilibrio fonico, alla scansione, non era davvero soverchia nella prima parte del concerto iersera. I frammenti sinfonici suggeriti al Dallapiccola dall'azione del balletto *Marsia* vogliono infatti molto accorgimento nell'esposizione istrumentale, la cui singolarità timbrica è forse la maggiore attrattiva. E la sinfonia *Mathis der Maler* di Hindemith richiede a sua volta gran cura del tessuto compositivo, dei frequenti contrappunti di per sè stanti, di qualche episodio lirico, e persino di quell'enfasi che dev'essere dominata, affinchè non oltrepassi la sopportabilità. La competenza e lo zelo del concertatore vinsero egregiamente le difficoltà.

Nella seconda parte il pianista Nikita Magaloff partecipò al Quarto Concerto di Beethoven. Delle numerose caratteristiche del suo pianismo abbiamo già scritto. Per le necessità e le costrizioni imposte dal procedere con l'orchestra e sotto una bacchetta non facilmente arrendevole qual è quella del Previtali le massività agogiche e dinamiche vennero infrenate. Evidentemente il Magaloff, che, come s'è detto, è un eccellente tecnico, inclina al virtuosismo, e fu facile notarlo nel compiacimento delle cadenze. Per fortuna lo stesso Beethoven prescrisse nell'ultimo tempo: «La cadenza sia breve»! D'altra parte le minuziose indicazioni sulla varia sonorità del secondo tempo furono rispettate.

Direttore e solista ottennero calorosi, insistenti applausi.

a. d. c.

AMICI DELLA MUSICA — Questa sera, al Conservatorio alle 21,15, la Corale Alpinistica INCAS terrà un concerto dedicato ai canti ed alle leggende della montagna. La corale INCAS si è classificata lo scorso anno al terzo posto al Festival Folkloristico inglese di Llangollen a cui parteciparono 140 complessi rappresentanti 43 nazioni. Vendita dei biglietti presso la biglietteria teatrale de «La Stampa» e al Conservatorio la sera del concerto. Per i soci delle associazioni alpinistiche, provvisti di tessera, L. 300.

Sullo schermo

Al Doria: EROI DELL'ARTIDE, di L. Emmer. — Realizzato durante il raid aereo e la spedizione nell'Artico di Maner Lualdi, rievoca, con un materiale in parte inedito e sempre sagacemente scelto, le varie tappe per cui gli uomini giunsero alla conquista del Polo Nord, una delle più affascinanti che sin dai più remoti tempi si siano presentate all'inquieto spirito dell'uomo.

Si comincia coi pionieri: da Caboto, la cui misteriosa scomparsa fu attribuita a mostri glaciali, a Cortereal, anch'esso inghiottito dalle solitudini polari, a Barents, il primo uomo bianco che svernò tra i ghiacci, ucciso dallo scorbuto. E si viene alla spedizione dell'inglese Parry, proteso alla ricerca del fantomatico passaggio a Nord-Ovest; alle gloriose imprese di Nansen, di Andrée, del Duca degli Abruzzi, di Umberto Cagni, di Robert Edward Peary, il primo conquistatore del Polo, e finalmente alle gesta dell'eroico Amundsen, intrecciate con quelle del dirigibile «Italia».

Ma se la parte storica è istruttiva quanto dilettevole, quella visiva e descrittiva ha anche più presa sullo spettatore: un mondo ignorato dalla stragrande maggioranza degli uomini, con le sue strane genti e un suo incantevole paesaggio, si dispiega alla sua vista con l'evidenza e la pompa che gli vengono da una ottima fotografia a colori.

Al Corso: PIETA' PER CHI CADE, di M. Costa. — Cinedramma, anzi cinedrammone, da un «soggetto» di Majano e Meccoli, sceneggiato dal Majano stesso, dal regista Mario Costa, da Tullio Pinelli, Alberto Albani Barbieri e Angelo D'Alessandro.

Partenza al colpo di pistola. Un marito che si crede offeso uccide a Venezia il presunto amante della moglie. Già combattente e dato per disperso, ritornando a casa dopo molti anni, non aveva voluto in[illegible] se c'era stato un «terzo» [illegible]'era stato, ma assunto quasi contro voglia dalla virtuosa signora): gli era bastato sapere che la moglie, rivedendolo, ridiventasse sua, soltanto sua, come prima della guerra. Purtroppo una scappata di lei a Venezia, lo aveva insospettito, e tenutole dietro, quello che in realtà era soltanto un colloquio d'addio, innocente sebbene imprudente, tra la signora e l'amico, erragli parso un appuntamento di amanti; e così, accecato dalla gelosia, aveva sparato.

Questa è appena la premessa, la vera vicenda comincia con l'odio della figlia verso la madre, alla quale fa carico d'aver distrutto la famiglia. Una perfida zia soffia sul fuoco, allarga il solco. La signora ingoia: ma quel che prova a vedersi disprezzata dalla sua creatura, immagini chi è mamma. Quando però la vede in procinto d'esser ghermita da un tristo seduttore, come leonessa gliela strappa, e non importa se facendo così, vieppiù la figlia la odia.

Ma specialmente al processo del marito, voi ammirate questa donna. Perchè sia condannato il meno possibile, con tutte le attenuanti, ritrattando il già detto, ella confessa d'averlo tradito anche dopo il suo ritorno; e così attiratasi l'onta suprema, si avvia alla stazione per gettarsi sotto il primo treno. Ma la salverà la figlia, che ancor prima d'una prova concreta, ha avuto l'intuizione dell'innocenza di lei. E così una famiglia che pareva smembrata, si riforma; restandone fuori, e ben le sta, soltanto la zia, che aveva messo zeppe perchè sperava di «papparsi» il cognato di cui era da anni segretamente innamorata.

E' il film dei malintesi, delle lagrime, dei salvataggi all'ultimo istante; di questi e altri artifici della drammaturgia popolare. Lo piangono Nadia Gray (la madre) e Antonella Lualdi (la figlia), con Amedeo Nazzari, Andrea Checchi e Massimo Serato.

l. p.

Ai «Venerdì letterari»

A. Roussin e il comico di Georges Courteline

Ieri pomeriggio ha avuto luogo al teatro Carignano dinanzi a un pubblico foltissimo l'annunciata conferenza dell'attore-autore André Roussin su Georges Courteline, per i Venerdì Letterari.

Il brillante oratore ha esordito tracciando un quadro del momento teatrale francese alla fine dell'Ottocento, dominato dalla triade Augier-Dumas figlio-Sardou, quando incominciò il rinnovamento promosso da Antoine e il suo «Théâtre Libre». Fu una lotta durissima di sette anni, durante i quali novantun lavori furono presentati: ma solo i due di Georges Courteline si possono dire vivi ancor oggi: «Lidoire» e «Boubouroche», che rimase di lui il capolavoro.

Courteline stesso ha raccontato la genesi di quella commedia: che aveva per modello Catulle Mendès e una sua giovane amica, che lo tradì abbondantemente, nell'appartamento accanto a quello in cui Courteline viveva. Da quell'episodio egli aveva tratto una novella, donde per consiglio di Antoine ricavò la geniale farsa, della quale il Roussin tracciò l'argomento: e quindi lesse, con perfetta accentuazione del testo, e lepidissimo spirito, le scene più salienti.

Courteline credeva di aver scritto un dramma, e invece era una farsa. Ma il fatto si è che mentre il «vaudeville» non presenta che delle marionette, e conta solo per la peripezia, la farsa invece ha un fondo profondamente umano, e quindi drammatico: basata com'è quasi sempre su di una enorme ingiustizia.

Caldi applausi salutarono alla fine il bravissimo oratore.

TEATRO CARIGNANO — Per la sua serata d'onore liete accoglienze ha avuto ieri sera Gilberto Govi nei «Maneggi per maritare una figlia». La vecchia farsa di N. Bacigalupo che costituisce uno dei tanti cavalli di battaglia del comico genovese, ha divertito ancora una volta il pubblico con il suo umorismo semplice e pur genuino. Molti applausi. Oggi alle 15,30 recita a beneficio del «Centro di urologia infantile dell'Ospedale Maria Adelaide» con "Gildo Peragallo, ingegnere". Ore 21,15: «Impresa trasporti». Domenica alle 15,30 e alle 21,15, ultime recite della Compagnia con «Pignasecca e Pignaverde».

TEATRO ALFIERI — Stasera alle 21,30 e domani — ore 15,30 e 21,30 — ultime repliche della Compagnia Nino Taranto nella rivista «B... come Babele». Dal giorno 14: «I balletti di Londra».

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti [illegible] La Stampa via Roma ang. Bertola, tel. 53.112
Alfieri: ore 21,15 Rivista Nino Taranto in «B... come Babele». Ultimi due giorni.
Carignano: Govi 15,30 «Gildo Peragallo ingegnere» di Valentinetti; ore 21,15 «Impresa trasporti» di Moruccchio.
Gobetti: Bondi 21,15 «La banda del buco», 3 atti comicissimi di Ripp
Nuovo: ore 21,15: Documentari scientifici. Ingresso libero.
Circo Krone, p. d'Armi: 2 spettacoli ore 16 e 21. Visitate lo zoo.
Metropolitano: 16,30: Marionette Gianduja «Biancaneve e 7 nani».
Galleria Fogliato Mazzini 3 Mostra pittore Guido Odierna.
Al Florida Club, p. Solferino, tel. 42-523: 16,30-19, 21-1 Di Nunzio, c. M. Cavanna, R. Vigna.
Augustus: ore 21-1 Orch. Siriclo.
Castellino Danze 17-21 Rosa Clot.
Gandia 16,30 e 21 Orch. Silvestro, Gay 17 21 Orch. Angelini.
Hollywood 21 Orch. Labardi.
La Serenella Borgione Martorana Gran serata dell'uovo Pasquale.
Lutrario: 21 Orch. Neve Accardo.
Montecappuccini Danze ore 21-24.
Principe: ore 21 Canfora-Peirone.
Smeraldo Club Gotto 3, t. 482-470 ore 21 Orch. Balocco-Lanfranco.
Winter Eden, p. Statuto, 16,30-21.
Tennis Pellerina, tel. 772-126.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «I saccheggiatori del sole», G. Ford, D. Lynn, Medina.
Ariston: «Gran varietà» Ferraniacolor De Sica, Padovani, Rascel.
Astor: «Solo per te ho vissuto», Jane Wyman, St. Hayden, Olson.
Augustus: «Operazione "Apfelkern"» (Le bataille du rail).
Corso: «Pietà per chi cade» Amedeo Nazzari, A. Lualdi, N. Gray.
Doria: «Eroi dell'Artide» in Ferraniacolor.
Lux: «Duello sulla Sierra Madre» technic. R. Mitchum, L. Darnell. Proiezione normale senza occhiali.
Maffei: «Traversata pericolosa», Jeanne Crain, Michael Rennie. Orario: 14,30-17-19-21-22,30.
Metro-Cristallo: «La signora dalle camelie», Micheline Presle, Roland Alexander, Gino Cervi, Gevacolor Mattinata ore 10,30.
Reposi: «Tempeste sotto i mari» techn. in Cinemascope, Robert Wagner, Terry Moore, G. Roland.
Torino: «Il complice segreto», tech. J. Mc Crea, B. Hale. A. 10.
Vittoria: «Le tigri della Birmania», Dennis Morgan, Dana Clark Su grande schermo panoramico.

Alexandra: «Vita inquieta», Elizabeth Taylor, F. Lamas, Powell.
Alpi: «Misteri della jungla nera» Lex Barker, Ferraniacolor.
Capitol: «Vita inquieta», Elizabeth Taylor, F. Lamas, Powell.
Faro: «Vita inquieta», Elizabeth Taylor, F. Lamas, W. Powell.
Gianduja: «In amore si pecca in due» C. Greco, De Lullo, Manzini
Hollywood: «In amore si pecca in due», Cosetta Greco, De Lullo.
Ideal: «Canto per te» col tenore De Stefano e Compagnia di Rivista Masini-Cavalli 16,15 e 21,15.
La Perla: «Pane, amore e fantasia», Gina Lollobrigida, De Sica.
Massimo: «La mondana rispettosa», B. Lange. Viet. min. 16 anni. Su grande schermo panoramico.
Nazionale: «Ha ballato una sola estate», Jacobson, Viet. min. 16 a.
Principe: «In amore si pecca in due», Cosetta Greco, De Lullo.
Statuto: «La mondana rispettosa» Barbara Lange. Viet. min. 16 anni su grande schermo panoramico.

Asti: «Un giorno in pretura», S. Pampanini, Chiari, Sordi. A. 10.
Cor: «Arrivò l'alba», Gable.
Mignon: «Prigioniero di Zenda».
Milano: «L'uccello del paradiso» e «Turco napoletano», Totò. A. 10
Olimpia: «La jupa», Viet. ai min.
Po: «Ultimo fuorilegge» technic.
P. Nuova: Regina pirati, techn.
Regina: Legione Sahara, technic.
Romano: «Giuramento dei Sioux» Comp. Riv. Lino Robi 15,15-21,15.
S. Felice: «Brigante Tacca del Lupo» A. Nazzari, C. Greco. A. 16

Esperia: «La vedova allegra» in technic. Lana Turner, F. Lamas.
Italiano: «Baia del tuono» techn. James Stewart, J. Dru, G. Roland.
Mirafiori: «Oro dei Caraibi».
Vinzaglio: «Un giorno in pretura» S. Pampanini, Sordi, De Filippo.

Eliseo: «Pane, amore e fantasia» Gina Lollobrigida, V. De Sica.
Fréjus: «Ultima sentenza» Lualdi. Comp. Riv. Cotogni-Sbarra.
Nuovo: «Destinazione Mongolia» in technicolor, Richard Widmark.
S. Paolo: «Vacanze romane» Gregory Peck e Audrey Hepburn.

Belgio: Conquista California, tech.
Corallo: «Avv. Peter Pan - Valle degli orsi» col. Disney. Ap. 14.
Eridano: «Storia di tre amori» technic. Pierangeli, Kirk Douglas.
Radium: «Sensualità», Amedeo Nazzari, E. Rossi Drago.
Rossini: «Canto del fiume» tech. Don Ameche, A. Leeds, Al Jolson.
V. Veneto: «Calata dei Mongoli» technic. Ann Blyth, D. Farrar.

Astra: «Sparvieri stretto» colori.
Bernini: «Lili» techn. L. Caron.
Cibrario: Tesoro Sequoia, technic.
Excelsior: Destinazione Mongolia, techn. R. Widmark, Don Taylor.
Manzoni: «Principe di Scozia» in techn. Errol Flynn, B. Campbell. Nuovo impianto bifonico.
Odeon: Tempeste sul Congo, tech.
Star: «Vacanze romane», Gregory Peck e Audrey Hepburn. Spettacoli dalle ore 17.

Adua: «Tesoro del Sequoia», V.
Aurora: Cieca di Sorrento, Lualdi
Barca: Canzoni cana, cana, colori
Brescia: Leggenda di Robin Hood
Fortino: «Gli avventurieri del Plymouth» tech. Gran Riv. 21,15.
Nord: «Uomo tranquillo» techn.
Palermo: Violette imperiali, tech.
R. Parco: Da quando sei mia, tech.
Sociale: Cavaliere valle solitaria.

Baretti: «Il sole splende alto».
Colosseo: «Pane, amore e fantasia», Gina Lollobrigida, De Sica.
Italia: «Gli amanti del passato» Riv. Gilardi-Grey-Williams 21,15.
Lingotto: «Avventuriero Luisiana» techn. Tyrone Power, P. Laurie.
Moderno: «Festa d'amore» tech. e «Sentiero del crepuscolo».
Nizza: «Regina d'Africa» technic.
Piemonte: «Principe di Scozia» technic. Errol Flynn, Campbell.
[illegible]: «Amante di ferro» techn. Alan Ladd, Virginia Mayo, Ap. 15.

Alba: «Giuseppe Verdi» technic. Pierre Cressoy, G. André, Ferrero
Apollo: Cavaliere valle solitaria, techn., Alan Ladd, Van Heflin.
Diana: «Lili» technic. L. Caron.
Dora: «Avventure Peter Pan», «Valle degli orsi» techn. Disney.
Edera: «Frontiera indomita» tech. Joseph Cotten e Shelley Winters.
Lucento: «La nemica» E. Cegani.
Lutrario: Guerra dei mondi, tech.
Roma: Cavalleria rusticana, colori

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 7 e 8: Giornale radio - 11: Radioscuola - 11,30: Concerto diretto da Fulvio Vernizzi - 12,15: Orchestra Angelini - 13: Giornale radio - 13,15: Album musicale - 14,15: Teatro e cinema - 16,45: Lezione di tedesco - 17,45: Radiocronaca arrivo a Verbania del Giro d'Italia motociclistico - 18: «Adriana Lecouvreur»; musica di Cilea; primo atto; direttore Alfredo Simonetto. Istruttore del coro Roberto Benaglio. Orchestra e coro di Milano - 19: [illegible] del Lotto - 19,45: Orchestra Kretschmar - 20: Orchestra Seguini - 20,30: Giornale radio e radiosport - 21,07: «Il diavolo scrittore», di Giuliano Leggeri. Musiche originali di Carlo Alberto Pizzini - 22,45: «I primitivi, oggi» - 23,15: Orchestra Rudi [illegible].

SECONDO PROGRAMMA. — 9,30: Canzoni, canzoni - 10: La donna e la casa - 13: Orchestra Semprini - 13,30: Giornale radio - Canzoni della rivista «Alvaro piuttosto corsaro» - 14: La chitarra del Diavolo; orchestra Angelini - 14,30: Scherzi e ribalta - 15: Giornale radio - 15,30: Orchestra Barzi, Conte, Piubeni, Cergoli e Mojetta - 16: I classici del jazz - 16,30: «Sulla lirica», di Grieg - 17: Ballate con noi - 18,30: «Terza linea» - 19,30: Orchestra Fragna - 20: Radiosera - 20,37: Orchestra Goulé - 21: «Don Pasquale»; musica di Gaetano Donizetti; direttore Mario Rossi; istruttore del coro Giulio Mogliotti; orchestra sinfonica e coro di Torino.

TERZO PROGRAMMA. — 19,15: Dalla «Canzone dei ricordi» - 19,30: La poesia inglese contemporanea - 20,15: Musiche di Brahms e Haendel - 21: Il Giornale del Terzo - 21,20: Piccola antologia poetica - 21,30: La musica nel XX secolo. Concerto sinfonico diretto da Franz André.

TELEVISIONE. — 17,30: «Vetrina», rassegna di vita femminile - 18,15: A spasso per l'Europa - 20,45: Telegiornale e notiziario sportivo - 21,05: Sette giorni di TV - 21,30: Per favore dica lei - 22,30: «I segreti della metropoli» - 23: Telecronaca diretta di un avvenimento sportivo - 23,30: Replica [illegible]giornale.

«Strade e traffico»

Edita dalla S.E.A.T. e diretta dall'ing. Eugenio Bra ha iniziato le pubblicazioni la rivista mensile «Strade e traffico». Questa rivista vuole essere l'interprete delle urgenti e giustificate richieste di quanti avvertono la insufficienza di una rete stradale che risponde solo in minima parte alle esigenze moderne del traffico comunque lo si consideri; e vuole portare ai problemi da risolvere in tale campo, un contributo valido di studio e di proposte.

CRONACHE FINANZIARIE

LE BORSE

TORINO. — Si è riunita ieri l'assemblea degli Agenti di Cambio da ogni attività. Lunedì 12 corrente, le Borse valori italiane riprenderanno a funzionare in un'atmosfera che tutti gli ambienti si augurano sia nettamente rasserenata. Nell'assemblea di ieri degli Agenti di Cambio presso la Borsa valori è stata approvata all'unanimità una mozione che conferma assoluta fiducia ai membri del dimissionario Comitato Direttivo e li invita a ritirare le dimissioni presentate all'inizio dell'agitazione. Pertanto rimane in carica il precedente Comitato direttivo degli Agenti di Cambio di Torino.

PARIGI. — La decisione del Governo di portare dal 15 al 30% la percentuale delle merci d'importazione che possono entrare liberamente in Francia, è stata accolta con preoccupazione negli ambienti finanziari, ma non ha ancora inciso sulle quotazioni, ignorandosi per ora quali sono i prodotti liberati e quali sono le tasse compensatrici. I titoli automobilistici sono tuttavia in rialzo, correndo ormai la voce che le automobili rimangono contingentate, mentre i tessili appaiono molto esitanti. Diminuzione d'attività sul mercato dell'oro, senza scarti nelle quotazioni.

LONDRA. — La City è già guardia del preliminare del bilancio e la settimana si è chiusa con prezzi industriali molto alti. La tragedia del Comet ha provocato una forte caduta delle azioni della De Havilland.

NEW YORK. — La Borsa valori ha registrato oggi una nuova moderata ascesa raggiungendo per la seconda volta in due giorni un nuovo «record» rispetto ad un periodo di 24 anni. La maggior parte dei guadagni realizzati vanno da frazioni di dollaro fino a due dollari per azione. Dell'ascesa hanno beneficiato particolarmente le aviolinee, gli acciai, gli automobilistici, il rame ed i petroli.

Sul mercato di Chicago, i cereali hanno chiuso irregolarmente: il grano a 236,25 ed il granturco a 160,375 cents per bushel. I cotoni futuri hanno chiuso irregolarmente con variazioni da 14 centesimi di cent di perdita a 2 centesimi di cent di guadagno per libbra: maggio 34,06, luglio 34,24, ottobre 33,00, dicembre 33.

Le previsioni del tempo

Continua sulle regioni settentrionali una debole circolazione di aria relativamente fredda e umida che provoca anche nuvolosità estesa stratificata accompagnata da deboli precipitazioni locali, assumenti carattere nevoso sui rilievi oltre i 1500 metri. Sulle estreme regioni meridionali e sulla Sicilia nuvolosità irregolare localmente anche intensa, in diminuzione nella notte. Sulle altre regioni scarsa nuvolosità irregolare. Temperatura stazionaria o in lieve diminuzione.

Bollettino della temperatura

Bolzano	9,8	15,2	Pescara	9	16
Trento	10,4	14,2	L'Aquila	5,6	16,4
Torino	9,6	16	Roma	6,5	23,4
Milano	11,6	15,1	Napoli	12,3	20,6
Venezia	10	16	Bari	11	19
Trieste	10,7	16	Potenza	4,6	13,4
Genova	15,5	18,8	Reggio C.	12,5	18,4
Bologna	6,8	16,4	Palermo	12,1	18,5
Pisa	10,6	[illegible]	Messina	14,2	19,4
Firenze	12,2	18	Catania	11,6	17,8
Perugia	6,5	16	Sassari	11,6	20,6
Ancona	10,1	15,6	Cagliari	12,3	20,6

I consumatori americani diminuiscono gli acquisti

Il mondo degli affari reagisce con la controffensiva della pubblicità - Ed Eisenhower dichiara che i mezzi del governo per mantenere la stabilità sono enormi

(Nostro servizio particolare)
Washington, 9 aprile.

«Signor Presidente, all'inizio di marzo lei ha dichiarato che alla fine del mese il governo sarebbe stato in grado di valutare l'attuale "recession" dell'economia americana e di decidere conseguentemente un intervento o meno dello Stato: vuol dirci ora a che punto siamo?». Per un'ora avevamo visto Eisenhower rispondere, rosso in volto e gioviale, alle continue domande di centocinquanta giornalisti riuniti alla Casa Bianca per la conferenza-stampa di questa settimana: non si era mostrato imbarazzato nemmeno davanti agli argomenti più delicati, o perfino in tema di McCarthysmo se l'era cavata brillantemente con una risata franca e una battuta. Ora, sul terreno economico, si mostrava improvvisamente perplesso: «L'amministrazione — rispose infine — vigila, ma è ancora presto per dare un giudizio».

E' presto infatti, per quanto siano passati più di sei mesi dai primi allarmi per l'andamento degli affari. Allora quei rilievi vennero definiti «insensati», ma i fatti parlarono e con sempre maggiore chiarezza. I disoccupati, che in ottobre erano negli Stati Uniti un milione e duecentomila, salirono alla fine di febbraio a tre milioni e seicentomila. Mancano ancora i dati di marzo, di questo mese che il Presidente aveva preannunciato come decisivo, ma è lecito supporre che il fenomeno non si sia ancora arrestato.

Come si è giunti a questo stato di cose che non può non preoccupare gli Stati Uniti e conseguentemente il mondo intero? E' forse bene ricordare subito che il 1953 è l'anno dei «massimi storici» dell'economia americana: produzione, investimenti, reddito, occupazione operaia battono ogni record precedente (citiamo solo il reddito nazionale lordo che è il triplo di quello del '38). Che ad un certo momento questo slancio possa attenuarsi — sopra tutto in conseguenza della mutata situazione in Corea — appare logico, e nessuno si preoccupa eccessivamente quando nella seconda metà del '53 la produzione risulta superiore alla domanda.

E' solo un problema di scorte eccessive, si dice. Ed effettivamente è vero, ma subito i commercianti diminuiscono le loro ordinazioni alle industrie, la produzione rallenta, e accenna a diminuire il volume di mano d'opera occupata. Qualche settimana basta a dimostrare che la battuta d'arresto non è soltanto dovuta all'intenzione dei produttori di alleggerire le scorte accumulate quanto, almeno in un [illegible] immediatamente successivo, alla minor disposizione a spendere dei consumatori. Il pubblico — avvertono calcoli statistici autorevoli — intenderebbe diminuire i suoi acquisti quest'anno nei confronti del '53 nella seguente misura: automobili, dal 9% (della spesa complessiva) al 7,8%; case, dal 18,8 al 6,8; mobili, ecc., dal 32 al 26,8%.

Con queste prospettive, le industrie — specie del nord-est e del centro-nord — alleggeriscono il loro carico di personale; il numero dei disoccupati si triplica da ottobre a febbraio avvicinandosi forse in questi ultimi giorni ai quattro milioni. Sono cifre che fanno impressione, tanto che, invece di sottolinearle, è forse opportuno inquadrarle nel grande ambiente dell'economia americana.

In questo [illegible] dopoguerra c'è già stato qualcosa di analogo e di più grave. Esattamente quattro anni addietro, proprio negli stessi mesi, la disoccupazione era improvvisamente salita fino a toccare un massimo di quattro milioni e 684.000 unità nel febbraio; poi, a cominciare dal marzo (di qui forse le speranze di Eisenhower in questo mese decisivo) era altrettanto rapidamente discesa di un milione e mezzo in tre mesi; prima cioè che la guerra in Corea intervenisse a mutare radicalmente la situazione.

Nemmeno questa volta sembra il caso di parlare di crisi (non abbiamo mai sentito un americano adoperare questa parola nemmeno per negarla), ma giustamente, invece, di «recessione», di indietreggiamento dalle punte dell'anno scorso. Ed è risaputo che, a differenza del '29-'30, il governo ha oggi tutti i mezzi per intervenire in maniera massiccia e decisiva contro ogni pericolo di collasso; il semplice fatto che esso non agisca, per quanto in stato d'allarme, dimostra che la situazione non può essere considerata preoccupante.

Entro questi limiti, il fenomeno rimane grave e la parola spetta ora al consumatore americano: rimarrà perplesso in attesa o si deciderà a riprendere i suoi acquisti al consueto alto ritmo rimettendo in movimento il mercato? Sotto questo aspetto psicologico, e tipicamente americano, il mezzo al quale si sta ricorrendo per iniziare una controffensiva è la pubblicità. Ecco infatti una pubblica organizzazione, l'*Advertising Council*, stanziare 100 mila dollari «per rafforzare la fiducia del cittadino nella potenza del sistema economico americano»; ed ecco il suo presidente Hoffman lanciare lo *slogan*: «Il popolo deve convincersi che non c'è ragione perchè il 1954 non debba essere un anno prospero».

Fra qualche giorno la campagna sarà in pieno sviluppo dall'Atlantico al Pacifico con ogni mezzo dalla televisione ai volantini. L'*Advertising Council* non ha fatto che dare il via: una società privata annuncia oggi che metterà a disposizione della campagna diverse centinaia di migliaia di dollari, oltre che la sua intera organizzazione. Lo stesso Hoffmann, come presidente della Studebaker, ha dichiarato che la sua società spenderà il prossimo mese 325.000 dollari in pubblicità: «L'andamento degli affari da solo non giustifica la cosa — ha spiegato — ma nel Paese per ristabilire l'equilibrio tra la disponibilità di mezzi e la domanda c'è bisogno di maggiore e migliore pubblicità».

Senza sottovalutare l'importanza della propaganda in America, gli industriali stanno procedendo al massimo sforzo per sostenere il mercato. Per nuovi impianti e attrezzature, si erano investiti nel 1951 25,6 miliardi di dollari, nel 1952 26,5 miliardi, nel 1953 28,4 miliardi. Non ostante tutto, quest'anno si rimarrà al di sotto della cifra record dell'anno scorso ma sempre al di sopra delle cifre degli altri due anni: 27,2 miliardi di dollari. La cifra dovrebbe garantire un sufficiente ritmo alla macchina economica americana.

Di riserva, dietro all'azione psicologica e allo sforzo degli imprenditori, rimangono le possibilità di manovra dello Stato. Sono i democratici questa volta a sostenere che il governo avrebbe già dovuto intervenire: e sono i repubblicani a negarlo, memori del fatto che nella precedente «recession» del '49-'50 Truman riuscì a controllare bene la situazione senza bisogno di particolari interventi. Lo stesso Eisenhower, però, nel presentare alle Camere il bilancio preventivo, ha sentito la necessità di assicurare:

«L'arsenale dei mezzi a disposizione del governo per mantenere la stabilità economica è formidabile... Noi non esiteremo ad usare questi mezzi quando la situazione lo richieda... per sostenere il potere d'acquisto nonchè una ragionevole stabilità dei prezzi». Così della storia: sono i mezzi creati dalle precedenti amministrazioni democratiche, quelli che ora i repubblicani si dichiarano pronti ad adoperare, quelli che in effetti garantiscono all'economia americana (e mondiale) un futuro non preoccupante, anche se meno roseo.

Giovanni Giovannini

Mitchum raggiunto dalla moglie



Proveniente da Cannes è venuto a trascorrere alcuni giorni a Roma il noto attore cinematografico Robert Mitchum con la moglie Dorothy. L'obbiettivo del fotografo li ha sorpresi nello stupendo scenario di piazza Trinità dei Monti

Ugo Montagna interrogato dall'on. De Caro al Viminale

Il marchese ha dovuto riferire sulle sue relazioni con personalità politiche e amministrative - La Bisaccia ha deposto per sei ore davanti al magistrato

(Nostro servizio particolare)
Roma, 9 aprile.

Seguire tutte le fila di questa storia nella quale la fantasia si intreccia troppo facilmente con la realtà è quasi impossibile. E, d'altra parte, poi, quando vai a tirare le conclusioni finisci per trovarti in mano un pugno di mosche. Mai un elemento decisivo, mai un elemento preciso, mai niente, insomma, che ti possa far dire: «Questo è un obiettivo raggiunto. Ora passiamo a quello successivo». Si corre il rischio di cadere nel ridicolo, nello stucchevole, con tutto vantaggio, naturalmente, di coloro che potrebbero essere i veri responsabili — sempre che ce ne siano — in questa faccenda. Infatti la ridda di voci e di notizie che si intuiscono subito per semplice frutto di fantasia finisce per soffocare quel poco di vero che, sin qui, si è riusciti a raccogliere e non si avrà più la possibilità di distinguere ciò che è vero e ciò che è falso.

Le voci continuano a susseguirsi. Di qualcuna, però, è stata accertata la attendibilità. Per esempio: Anna Maria Caglio ha mutato alloggio o rifugio se più vi aggrada. Sino a questa mattina aveva abitato presso le Suore della Redenzione alla Pineta Sacchetti. La ragazza vi si trovava bene, godeva di una notevole libertà, era «protetta» a sufficienza dalle monache dai pericoli dell'altrui curiosità. Riceveva di tanto in tanto qualche giornalista e lasciava il convento per recarsi al centro di Roma a conferire con i suoi legali.

Nel tardo pomeriggio, oggi, è scoppiata la bomba: Anna Maria Caglio è scomparsa. Dove è andata, perchè non si fa più viva, cosa le può essere accaduto? In un momento in cui notizie sul caso se ne sono poche (quasi che il medico abbia ordinato che tutti i giorni si debbano ammannire ai lettori notizie nuove su questa vicenda) un fatto del genere non è passato inosservato. E il campo dei cronisti s'è messo a rumore. Un rumore che è durato nemmeno lo spazio di una sera. La realtà è, infatti, che Anna Maria Caglio ha cambiato semplicemente di alloggio. I suoi legali le hanno fatto capire che era meglio per lei tornare decisamente nell'ombra. Nella settimana la ragazza lombarda verrà quasi certamente chiamata dal magistrato, meglio evitare troppo clamore intorno al suo nome. E una volta tanto Anna Maria ha dato ascolto ai buoni consigli. Ha fatto nel più perfetto silenzio le sue valigie e si è allontanata dal convento per destinazione ignota. I cronisti questa volta hanno perduto l'autobus: sono arrivati alla Pineta Sacchetti quando ormai Anna Maria era già andata via da qualche ora.

Un'altra notizia alla quale si deve dare credito è quella della visita fatta da Ugo Montagna all'on. De Caro, incaricato di svolgere l'inchiesta ministeriale sui fatti amministrativi collegati sia pure in modo indiretto, al caso Montesi. Una visita, diciamo, d'obbligo nel senso che Ugo Montagna è stato invitato formalmente al Viminale per spiegare quale ruolo ha assunto in certi episodi venuti alla luce in questi ultimi tempi e soprattutto in cosa siano consistiti i suoi rapporti con l'ex-capo della polizia dott. Pavone e con altre personalità della polizia e della burocrazia. Un colloquio, questo, avvenuto in maniera molto riservata e ad ora molto discreta per evitare la curiosità dei giornalisti e conseguenti indiscrezioni. Un obiettivo raggiunto in pieno: infatti se è facile arguire quale sia stato l'argomento generico del colloquio, è stato impossibile conoscerne i particolari.

Ma per sapere tutto o quasi tutto è questione solo di pazienza: la conclusione della inchiesta è imminente.

Un giornale satirico pone oggi in dubbio l'autenticità del titolo di «marchese di S. Bartolomeo» attribuito al marchese Ugo Montagna. Egli sa, dice il giornale, che l'ex-re Umberto non ha mai firmato il documento e lo invita quindi dire da chi, in quale epoca, attraverso quali mani, ricevette il decreto e quali garanzie chiese ed ottenne per essere certo che il documento fosse valido. E che non lo fosse avrebbe saputo immediatamente interrogando un qualsiasi esperto di araldica, il quale gli avrebbe detto che i decreti reali concernenti di titoli nobiliari non vengono mai rilasciati agli interessati, ma vengono inviati alla Consulta araldica che dopo certe formalità procede a consegnare ai medesimi interessati le cosiddette «lettere patenti». «E adesso — termina il settimanale — perchè Ugo Montagna non ci racconta la storia del suo falso marchesato e non pone la giustizia sulla traccia dei falsari che compilarono il decreto e lo completarono con la firma falsa di Umberto di Savoia?».

Ugo Montagna stasera ha risposto: «Vi è una perizia depositata in Tribunale, la quale conferma che la firma di Umberto in calce al decreto è autentica».

Mentre si svolgono queste polemiche il dott. Sepe continua, con giornate sempre più intense, l'inchiesta sulla morte di Wilma Montesi. Ieri Adriana Bisaccia era stata invitata dal magistrato a tornarsene in albergo in attesa di una convocazione. Stamane un carabiniere ha avvertito la ragazza che il magistrato desiderava vederla e Adriana è corsa a Palazzo di Giustizia.

Il dott. Sepe aveva occupato la prima parte della sua mattinata ad interrogare quel tal José Ferras, falso «Grande di Spagna», ma vero truffatore e autentico bigamo, che, dopo essere stato condannato dalla giustizia italiana è stato richiesto da quella spagnuola: un caso delicato di estradizione perchè Ferras ha sostenuto che, avendo combattuto durante la guerra civile nelle file dei rossi, tornare in Spagna poteva essere per lui molto pericoloso. Sbrigato questo affare, il capo della sezione istruttoria era tornato al caso Montesi ed aveva interrogato quel giornalista Sandro Osmani al quale Adriana Bisaccia il 27 marzo scorso ha fatto strane «rivelazioni» sui suoi rapporti avuti con Piero Piccioni.

Dopo aver ascoltato Osmani, il magistrato ha voluto parlare con la Bisaccia nuovamente per quattro ore abbondanti: dalle tre alle sette del pomeriggio. Poi il dott. Sepe ha sentito la necessità di mettere i due a confronto: altre due ore e mezzo di lavoro. La giornata per il magistrato è terminata alle dieci di sera. **g.**

Al processo per lo scandalo delle frodi valutarie

Gli imputati non si presentano ed i giudici aspettano in aula

Nell'attesa si legge la relazione di un perito - Le licenze di importazione si vendevano al miglior offerente

(Nostro servizio particolare)
Roma, 9 aprile.

E' mancato niente, stamane, che si chiudessero i battenti dell'aula, in cui giudici, Pubblico Ministero ed avvocati si stanno affannando per dipanare la matassa del processo per lo scandalo valutario. E questo perchè nessuno degli imputati s'era trovato puntuale all'appuntamento, dato dal Presidente il giorno prima. Solo verso le undici — quando cioè l'udienza avrebbe dovuto cominciare da un paio d'ore — si è presentato qualcuno di coloro che debbono spiegare come hanno fatto ad imbastire così grosso affare. E naturalmente erano quelli che non pensavano di essere interrogati stamane: avevano fatto una capatina in aula così tanto per vedere cosa era accaduto e si sono trovati immediatamente davanti ai giudici, che li attendevano con una certa ansia.

Per non perdere inutilmente buona parte della mattinata, il Tribunale, nella speranza che nel frattempo qualcuno degli imputati si facesse vivo, ha preso a sfogliare l'enorme volume che contiene gli atti del processo e a leggere uno dei tanti documenti. Lo sguardo è caduto sulle due relazioni che il giudice istruttore ha chiesto ad un tecnico, il dottor Eugenio Pedamonte, incaricato di spiegare una materia così difficile e fare un quadro di tutta la vicenda a coloro che dovranno poi giudicare.

Il perito, un commercialista genovese, conclude che oltre la responsabilità in questa vicenda di coloro che hanno compiuto le operazioni illecite, vi è da rilevare la negligenza e la leggerezza di alcuni funzionari delle banche che queste operazioni consentirono e la poca esattezza e il minimo controllo eseguito da alcuni funzionari dell'Ufficio italiano dei cambi. Il dott. Pedamonte poi ha dovuto spiegare quali fini si ripromettevano queste operazioni. Non tutte — egli ha chiarito — avevano come scopo il semplice trasferimento all'estero di valuta; la maggior parte delle operazioni infatti servivano per procacciarsi un mezzo di pagamento all'estero a prezzo possibile per merci la cui licenza di importazione era difficile, per non dire impossibile, ottenere.

Messo da parte questo argomento, essendo venuti in aula alcuni imputati, il Presidente è tornato al lavoro stabilito dal programma. Il turno questa volta è toccato a Vittorio Rossomando, un napoletano che il 7 agosto 1950 assunse la carica di presidente della Compagnia generale immobiliare e mobiliare con sede a Milano in via Borgognona.

«Nel mese di ottobre vennero eseguite operazioni alla Banca Commerciale di Roma in nome della compagnia e si riferivano all'importazione di crine di cavallo, polvere d'uovo e cromo. Erano operazioni già iniziate da colui che mi aveva preceduto alla presidenza della società: Felice Pellegrini. Naturalmente volli essere ragguagliato sulla natura di queste operazioni e Felice Pellegrini mi spiegò che la merce era stata già piazzata ad Istanbul e in Svizzera; poi in un secondo momento aggiunse che le operazioni non erano state più condotte a termine. Io ho saputo la verità solo quando la Banca Commerciale mi chiese le bollette doganali. In ogni modo voglio che si sappia che ho querelato per danni sia la Banca Commerciale e denunciato chi ha effettuato le operazioni a mio nome».

P. M. — *Chi, secondo lei, aveva potuto fare questo?*

Rossomando — *Io ho sempre sospettato che potessero essere Franco Gaddini, Biagio Altavilla e Felice Pellegrini. Ma non ho voluto mai accusarli per ragioni di delicatezza.*

P. M. — *Comunque io ritengo che sia opportuno ascoltare quali testimoni alcuni funzionari della Banca Commerciale sede di Roma. Le loro spiegazioni potrebbero essere utili.*

Dopo Rossomando, Franco Gaddini. E' un personaggio di un certo rilievo, soprattutto per la sua attività [illegible] le svolta a Milano, Torino, Roma e Trieste. Quando si maturò e scoppiò lo scandalo egli era amministratore della «Scames» di Milano e della «Stimpex» di Trieste, e lavorava un pratfutto per un gruppo milanese che faceva capo a David Sasson che lo incaricò di procurare la disponibilità di dollari per l'acquisto in America di merci. «Fu per questo motivo che — ha spiegato Gaddini — mi dedicai ad incettare licenze di importazione. Poi una volta ottenuti questi documenti e le relative assegnazioni di dollari eseguivo le operazioni per il «bonifico» della valuta a favore di ditte straniere, che di volta in volta mi venivano indicate dal Sasson. Il mio lavoro terminava a questo punto...».

Presidente — *E poi...*

Gaddini — *Poi non mi interessavo di quel che accadeva. La banca avuto il versamento del controvalore in dollari inviava alle ditte intestatarie delle licenze i moduli che gli interessati avrebbero dovuto passare agli uffici doganali.*

Presidente — *Insomma, voi non avete mai falsificato le annotazioni doganali sui moduli inviati dalle banche.*

Gaddini — *Mai.*

P. M. — *Ma per conto di chi lavorava David Sasson?*

Gaddini — *Non lo so. In ogni modo egli ci teneva a che il suo nome non apparisse mai o per lo meno rimanesse segreto.*

P. M. — *Per quale cifra vennero fatte le operazioni?*

Gaddini — *Grosso modo per due milioni e mezzo di dollari per quanto riguarda le merci a dogana.*

P. M. — *Ed avete fatto altre operazioni col Sasson?*

Gaddini — *No, perchè Sasson non aveva capitali sufficienti.*

P. M. — *Ma quale era il sistema usato per incettare licenze?*

Gaddini — *Molto semplice. Venivano vendute al migliore offerente...*

P. M. — *Come dire esisteva un libero mercato.*

Gaddini — *Esatto: un libero mercato. Le ditte che avevano ottenuto licenze, me le portavano spontaneamente senza che io le cercassi. Io non mi ricordo d'aver mai sollecitato nessuno. Anzi, come ho già accennato, ad un certo momento sono stato costretto a rifiutare molte offerte perchè il Sasson col quale ero legato non aveva capitali disponibili. E non ero io solo ad agire in questo modo, ma altri. Questa situazione determinò la concorrenza fra i possessori di licenze.*

P. M. — *E quindi una specie di svalutazione.*

Gaddini — *Esatto.*

P. M. — *E perchè passaste a un certo momento alle operazioni con le merci a dogana?*

Gaddini — *Erano le autorità che consentivano maggior larghezza in questo genere di operazioni. Prima di chiamarci truffatori è bene che si sappia che l'ottanta per cento dei dollari contrabbandati sono tornati in Italia come merci pregiate, quali caffè, cotone, lana...*

P. M. — *A noi risulta che i dollari sono usciti dall'Italia. Spetta a voi dimostrare che sono rientrati sotto altra veste.*

Il processo è stato rinviato a domani.

Guido Guidi

Un chiarimento della contessa Armenise

Le signore Vittoria Bonivento vedova Armenise e Angela Armenise vedova Auletta, rispettivamente moglie e figlia del defunto conte Giovanni Armenise, ci hanno scritto pregandoci di pubblicare la loro vibrata protesta contro le affermazioni fatte in udienza, nel processo per traffico di valute che si sta celebrando a Roma, da un imputato — e dal giornale riportate con doverosa obbiettività — nei riguardi del loro congiunto, che esse affermano aver sempre vissuto di lavoro e non di speculazioni, e dichiarano di confidare nell'opera della Magistratura, come sempre serena e accertatrice della verità.

L'assassino di Don Gnavi chiede la libertà dopo 36 anni di carcere

L'ergastolano Balocco ha commesso uno dei più atroci delitti della storia criminale

(Dal nostro inviato speciale)
Fossano, 9 aprile.

Pietro Balocco, oggi, ha 72 anni ed è un povero spettro che s'aggira in divisa da ergastolano per i corridoi e negli uffici della casa di pena per minorati di Saluzzo. Nel 1945 i partigiani entrarono nelle carceri e lo scoprirono, vecchio e mite, rincantucciato in una cella. Il suo nome, dopo tanti anni e tanti orrori, non destava più il ribrezzo e lo spavento di un tempo. «La porta è aperta — dissero a Piero Balocco — perchè non esci?». Ma l'ergastolano si trasse indietro: «Voglio uscire alla luce del sole, non così».

Il mattino del 14 marzo 1918 sulla spalletta del ponte alla Gran Madre, a Torino, fu trovato un sacco lordo di sangue, contenente un arto umano. La polizia, subito allarmata, potè accertare che l'ucciso era un sacerdote, don Guglielmo Gnavi, segretario della cassa rurale di Caluso. Il reverendo era uscito di casa il giorno prima, con una grossa somma, e si era recato a Torino per un affare. Lo avevano notato salire al primo piano d'un alloggetto di via Maria Vittoria in compagnia del capostazione di Settimo Torinese, Pietro Balocco. La portinaia non aveva più visto scendere lo sventurato sacerdote.

Quanto al Balocco, non si trovava più. Fu visitato anche un «pied à terre» che il capostazione aveva affittato in via Donizetti e qui si ebbe la conferma d'ogni sospetto: in una valigia furono trovati il tronco e le braccia, sezionati con colpi magistrali, del povero prete di Caluso. La guerra non era finita, ma si può dire che il cupo delitto inorridì più che un massacro sul fronte delle ultime battaglie. L'assassino? Tutti ne pronunciavano il nome, ma nessuno riuscì a scoprire il suo nascondiglio. Dalla sua segreta residenza, Pietro Balocco si fece vivo con una lettera ai familiari: «Sono innocente, mi presenterò alla Giustizia non appena avrò raccolto le prove». Passarono i mesi.

Il 2 luglio 1918 a Massa Lubrense (Salerno) fu trovato nel parco d'una villetta presa in affitto da un certo De Luca, il cadavere d'uno sconosciuto dal volto sfigurato da un colpo di pistola. «Suicidio», decretarono i periti. E alcune lettere trovate in tasca allo sconosciuto parevano confermare il giudizio: «Perseguitato dal rimorso mi sono tolto la vita. Io ho ucciso don Gnavi. Pietro Balocco è innocente». Firmato: Enrico Rizzetto. Si cercò di questo Rizzetto qualche traccia, ma in nessun stato civile risultava registrato.

Il pensiero corse spontaneamente a Pietro Balocco: si riscontrò che quel De Luca che aveva preso in affitto la villa di Massa Lubrense corrispondeva esattamente ai connotati dello squartatore di don Gnavi.

Piero Balocco — si seppe — aveva durante la latitanza scoperto un sosia, il sarto Virginio Isnardi, e lo aveva condotto con sè a Massa Lubrense con il miraggio di buoni affari. Al processo le prove apparvero schiaccianti: l'ucciso era proprio l'Isnardi, l'uccisore, senza dubbio, il Balocco. Lo avevano fermato, quasi per combinazione, i carabinieri di Torino in un giro di perlustrazione. Si protestò innocente, vittima di equivoci e di malelingue.

Non fu creduto. Troppo gravi le prove. Troppo malvagio apparve il disegno criminoso con il quale aveva cercato di sfuggire al castigo: per coprire la sua prima colpa aveva architettato un secondo delitto ancora più lucido e più subdolo. Il barone D'Aviso — un magistrato integerrimo nativo di Fossano — presiedeva la Corte, e fu inflessibile: Pietro Balocco fu condannato all'ergastolo e si ebbe per di più undici anni di segregazione cellulare.

Quando portarono a sua madre la notizia, la povera donna cadde in svenimento e dovette accorrere il parroco con l'olio santo. Il padre dell'ergastolano, un ferroviere che tutta Fossano stimava, si rinchiuse in un dolore amarissimo e senza speranza.

Una mattina di maggio — nel 1937 — il direttore del penitenziario di Portolongone chiamò a sè il condannato, che appariva disfatto. «Ti sei meritato la stima dei tuoi carcerieri — gli disse — se hai un desiderio da esprimere, puoi confidarti». «Vorrei farmi fotografare — rispose Balocco — ma non con questi panni, Direttore. Vorrei indossare abiti civili...».

Lo stesso direttore, impietosito, gli offrì il suo abito da cerimonia e il fotografo ritrasse così l'ergastolano, vestito in doppietto nero, seduto alla scrivania della Direzione del penitenziario. «Al mio adoratissimo papà, in segno di gratitudine e di affetto imperituro», scrisse a tergo di quella foto il Balocco: a Fossano, il vecchio padre pianse a lungo, in silenzio, sull'immagine di quel figlio lontano.

Passaron gli anni. Pietro Balocco s'avvicinò pian piano, di penitenziario in penitenziario, al suo Piemonte. Nessuna punizione, mai, nella sua vita di carcerato. Ogni anno, sulla sua schedina veniva annotato il premio di buona condotta. Pietro Balocco invecchiava tristemente, chiuso in una mite rassegnazione che cancellava un poco alla volta il ricordo del suo sanguinoso passato. «Se ho dei torti, ho espiato abbastanza», ripete.

L'on. Terracini, che il Balocco conobbe nella casa di pena di Civitavecchia, gli scrisse qualche tempo fa: «La mia tristissima esperienza personale mi dice che trent'anni di carcere costituiscono una espiazione piena e completa, al di là della quale la condanna si tramuta in atto di crudeltà disumana».



L'ergastolano Pietro Balocco

Assai simili a questo sono oggi i pareri dei fossanesi. Già nel '46 una petizione popolare fu inoltrata per ottenere la grazia a Pietro Balocco. S'interessò anche il sindaco d'allora, l'on. Bima. Uguale interessamento ha manifestato l'attuale sindaco prof. Giuseppe Manfredi, che ha calorosamente espresso lo stato d'animo della città in una lettera che accompagna la domanda di grazia redatta qualche mese fa dall'ergastolano. Il parroco don Berardi, il direttore ed il cappellano della casa penale di Saluzzo, l'intero Consiglio di disciplina chiamato ad esprimere il parere sull'istanza dell'ergastolano, è pure d'avviso che Pietro Balocco abbia meritato il provvedimento di clemenza. Da parte dei familiari delle vittime non c'è nemmeno più alcun ostacolo: morti sono i fratelli di don Gnavi, morta la sorella dell'infelice Isnardi. Le nipoti del sacerdote di Caluso non ricordano nulla dello zio: troppo tempo è passato.

«Quando mi tornerà a casa — dice la sorella di Pietro Balocco — soltanto allora egli incomincerà a vivere». «Ma lo credete innocente?», abbiamo chiesto. «Per noi, non può essere colpevole», ci ha risposto.

g. gh.

La grazia invocata da un altro ergastolano

Cuneo, 9 aprile.

Anche Giuseppe Morfino di 69 anni, contadino di Orsara Bormida, che nel 1921 venne condannato dalla Corte d'Assise di Alessandria all'ergastolo per omicidio premeditato in persona del commerciante Ettore Gagino, ha presentato domanda di grazia. Il delitto era stato commesso nel 1921, con la correità del fratello Carlo, condannato pure a trent'anni di reclusione.

Di loro più nulla seppero gli abitanti del tranquillo paese di Orsara Bormida: solamente nel 1942 si sparse in paese la voce che il Carlo Morfino era deceduto nel reclusorio di Viterbo. L'8 settembre '43 l'altro fratello Giuseppe, approfittando del trambusto, riuscì ad evadere dalle carceri di Portolongone, si diede alla macchia e nel maggio '45, dopo la Liberazione, fece ritorno al suo paese in divisa militare, dai cui distintivi appariva che egli era stato aggregato alla V armata americana.

Durante il servizio militare, Giuseppe Morfino aveva tenuto una condotta esemplare distinguendosi e meritandosi perfino un solenne encomio. Al suo congedo ricevette assicurazione dalle autorità militari che egli poteva considerarsi ormai libero cittadino e che ogni sua colpa era stata da lui completamente espiata col carcere sofferto e col servizio militare.

Ma nel 1947 i carabinieri bussarono alla casa del Morfino e nuovamente lo arrestarono, poichè la nostra Magistratura era di parere diverso da quello espresso dalle autorità militari. Ora l'ergastolano spera nella domanda di grazia.

Un caccia cade in fiamme su un paesetto presso Parigi

Per soli cento metri salvi i bimbi d'una scuola

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 9 aprile.

L'aviazione sta attraversando una «serie nera». Oltre alla sciagura del «Comet» scomparso in mare a sud di Napoli, la cronaca di ieri segnalava uno scontro di aerei in Canadà con 37 morti, uno scontro di aerei a reazione in California con quattro vittime, la caduta di un «Sabre» americano vicino a Bruxelles, il cui pilota fortunatamente è riuscito a salvarsi col paracadute. Infine è caduto, oggi, un apparecchio a reazione vicino a Parigi: sono morti il pilota ed una abitante di Chaumont.

Erano quasi le 11, stamane, quando gli abitanti di Chaumont hanno udito il rumore tipico di due aerei a reazione che volavano a bassissima quota. Molti si sono affacciati alla finestra o sono usciti di casa, per ammirare le evoluzioni dei due apparecchi, i quali scendevano in picchiata e risalivano quasi verticalmente alla loro sbalorditiva velocità. Tutt'a un tratto uno dei due caccia fu visto «picchiare» verso il suolo.

Per motivi ancora ignoti, il pilota non era riuscito a manovrare il suo aereo, il quale andò a urtare contro un albero falciandolo alla base e incendiandosi; continuando la sua corsa pazza, l'apparecchio in fiamme incendiava tutto sul suo passaggio, abbatteva un muro e alcune siepi lungo la strada, e andava a schiacciarsi infine contro un villino, che veniva letteralmente sventrato. Dopo un ultimo sbalzo, l'apparecchio si fermava a una ventina di metri dallo stabile ed esplodeva.

La proprietaria del villino, una vecchia signora di settant'anni, è stata ritrovata soltanto dopo un paio d'ore, sepolta sotto le macerie, dove probabilmente era stata uccisa sul colpo; del pilota furono ritrovate più tardi alcune membra, sparse intorno all'apparecchio (un reattore della base militare di St. Dizier).

Tutti i vetri delle case dei dintorni erano andati in frantumi e l'incidente avrebbe potuto assumere un aspetto anche molto più drammatico se l'apparecchio fosse caduto sulla scuola — ad un centinaio di metri appena dal villino — dove si trovavano in classe quasi tutti i bambini del paese.

l. m.

L'inchiesta sul duplice omicidio di Alessandria

Un ricatto e una lite all'origine della strage

Il garzone ucciso si sarebbe avvantaggiato dalla relazione della moglie - La data del processo confermata per giugno

(Dal nostro inviato speciale)
Alessandria, 9 aprile.

Quest'anno, ai primi di febbraio, esattamente il giorno 2, Alessandria fu messa in subbuglio dalla notizia di una rapina consumata in pieno centro (Piazza Marconi n. 6) e con una ferocia macabra. I rapinatori, penetrati dopo il tramonto (ore 17.40) nel negozio del calzolaio Emilio Olmo, lo avrebbero aggredito a colpi di sbarra, riducendolo a mal partito (perdita di conoscenza), quindi con la stessa sbarra avrebbero inferito contro la moglie dell'Olmo, Costantina Masuello d'anni 30 e il lavorante di calzoleria Francesco Dametto, d'anni 34, massacrandoli. Portati tutt'e tre all'ospedale, la Masuello e il Dametto decedevano quasi subito, mentre una «prognosi riservata» lasciava ben poca speranza che l'Olmo riuscisse a cavarsela.

Ben presto doveva invece risultare che l'Olmo simulava. Simulatore dilettante, ma simulatore, era stato lui a mettere insieme una parvenza di rapina, anche autolesionandosi, in un tentativo disperato e infantile di confondere le piste: in realtà l'assassino di sua moglie e del lavorante era lui, «Brav'uomo» per voce di popolo, marito teneramente affezionato per concorde parere dei vicini e dei conoscenti tutti, persona mite e sempre pronta a smussare gli angoli con un sorriso, chi lo avrebbe detto? Doveva esserci sotto una ragione assai seria.

Lo stesso Olmo ne fornì una. Da parecchio tempo egli era l'amante di Matilde Dametto, moglie del suo lavorante. La sera del delitto, costui, chiacchierando, s'era lasciato scappare di bocca che quella sera, per sua moglie, sarebbe stata una sera di schiaffi, caso mai lei gli avesse impedito di andare a giocare alle carte. Nell'udire ciò, egli, per difendere colei che amava...

La tesi di un delitto passionale stette in piedi per qualche ora, destando anche una certa commozione. Restava però da spiegarsi come mai l'Olmo avesse ucciso anche la propria moglie. Sembrava ovvio: liberatosi da ogni ostacolo, l'Olmo avrebbe potuto unirsi con l'amore preferito.

Di lì a poco, venne pur fuori che la Dametto non era nuova agli schiaffi coniugali, cosa risaputa dall'amante che, come mai, se ne avvantaggiava di fronte a lei, per virtù di paragone. Venne anche fuori che la supposta passione dell'Olmo non superava la banalità di una relazione adulterina.

Allora, l'Olmo era caduto di nuovo in reato di simulazione, e sempre da dilettante. Pare invece che, durante l'istruttoria formale, rapidamente portata a termine dal viceprocuratore della repubblica dr. Aragnetti, l'Olmo si sia deciso per una versione più verosimile. Non ci è stato dato di conoscerla nei suoi estremi poichè l'istruttoria, pur essendo ultimata, manca tuttora della sentenza di rinvio a giudizio, per la quale ci sarà da attendere una settimana circa, con il consueto vincolo del segreto ma, a quanto si sente dire, la versione dell'Olmo non dovrebbe essere molto lontana da quanto già prospettammo noi in fase di cronaca immediata: noi propendemmo per un'esplosione improvvisa del dramma, scagionandolo cioè da qualsiasi premeditazione; noi scrivemmo che indubbiamente l'Olmo aveva ucciso la moglie e il lavorante tra le 19.40 e 20.00 del 2 febbraio 1954, ma escludemmo che egli si fosse preparato ad ucciderli, meno che meno per quel giorno e quell'ora.

Sembra ora che tra lavorante e padrone si sia accesa una certa disputa verso le 19 (forse un po' dopo); che il padrone, preoccupato di occhi ed orecchi indiscreti, sia uscito dal negozio per mettere frettolosamente gli scuri alle vetrine del negozio (facemmo notare, a proposito della fretta, che egli collocò soltanto due vili invece di sei) e che, rientrato quindi per calmare la tempesta alla buona, sia invece stato aggredito dal lavorante.

Costui, consenziente alla tresca della moglie, avrebbe preteso di ricavarne un reddito più sostanzioso. Sul come si sia avvelenata la disputa non sappiamo ed ignoriamo pure per quali vie essa abbia coinvolto la Masuello; e però deve esserci stata una colluttazione, o un generico venire alle mani, perchè la perizia medico-legale del dottor Maranzana, richiesta d'ufficio, esaminando le ferite dell'Olmo, non le considera tutte autolesioniste ma ammette la possibilità che derivino pure da altri: essa è certa che talune «unghiate» siano dovute «a persona in piedi di fronte a lui». Voci vaghe affacciano il sospetto che a portare la sbarra fatale nel negozio sia stato il lavorante.

La verità definitiva la sapremo forse al processo, ormai sicuro per il prossimo giugno.

a. a.

Condannato a 14 anni

Il giornalaio spezzino assassino per vendetta

Genova, 9 aprile.

Un giornalaio di La Spezia, il quarantasettenne Antonio Nardi, è comparso stamane dinanzi alla Corte d'Assise d'Appello, per rispondere di omicidio e di violenza privata. Il Nardi, che è in stato di detenzione dal maggio dello scorso anno, era milite dell'ex-brigata nera a La Spezia, e secondo il capo di accusa, nel pomeriggio del 18 ottobre 1944, incontrato Rocco Ribatti esplose contro di lui un colpo di pistola, raggiungendolo alla regione ascellare destra, con perforamento del polmone e del fegato. Il poveretto decedette tre ore dopo all'ospedale. Nella stessa occasione il Nardi costrinse, pistola alla mano, Edmondo Gasparini ad entrare in un portone per intimargli il silenzio sulla sparatoria.

Le Assise di Savona, che giudicarono il Nardi il 23 novembre dello scorso anno, lo ritennero responsabile dei due reati e lo condannarono a 14 anni e 3 mesi di reclusione. Contro il verdetto interposero appello il Pubblico Ministero e l'imputato.

La causa è stata riesaminata stamane. Il difensore dell'imputato ha sostenuto che il Nardi sparò per intimidire e uccise per disgrazia, e che il reato aveva carattere politico; il milite avrebbe agito in esecuzione del suo dovere.

Il Procuratore generale ha eccepito che le brigate nere non avevano compiti di polizia giudiziaria, e che il Nardi sparò, deciso a colpire, per animosità nei confronti del Ribatti, il quale lo aveva derubato di oggetti personali. Perciò ha chiesto la conferma della sentenza spezzina, con i condoni di legge.

La Corte ha confermato la sentenza a 14 anni e 3 mesi, con il condono di complessivi 9 anni e 3 mesi.

Giovanni Gerbi ferito in un incidente d'auto

Asti, 9 aprile.

L'ex-corridore ciclista Giovanni Gerbi, il popolare «diavolo rosso» di Asti, ha riportato contusioni e ferite non gravi in un incidente automobilistico, avvenuto nei pressi di Moncalvo; il suo compagno di viaggio Giovanni Gino, da Asti, ha avuto due fratture costali. L'incidente è stato causato dallo scoppio di un pneumatico; la macchina sbandava, finendo in un fossato laterale.



I due operai Bonati e Monizza vengono strappati, centimetro per centimetro, alla tremenda morsa del terreno

Sepolti tre volte dalle macerie due muratori riemergono illesi

Lo slancio e la solidarietà dei soccorritori: operai, dirigenti, tecnici scavano tutti insieme nel monte di pietre, coi picconi o con le mani



A Giacomo Bonati, ancora sepolto fino alla cintola, un vigile offre una bevanda tonificante

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 9 aprile.

Poco prima delle 14 un enorme fragore ha messo in allarme la popolosa zona della Stazione Centrale. Un nuvolone di polvere si levava da un cantiere edile di via Pirelli, dove si stavano eseguendo lavori di scavo sull'area di un edificio schiantato dalle bombe durante la guerra.

Un'ampia parete provvisoria in muratura, tenuta insieme soltanto da malta, era improvvisamente crollata. Con orrore si è constatato che sotto la pioggia di mattoni e di detriti erano spariti due manovali, Achille Monizza e Giacomo Bonati, entrambi di trent'anni, sposati e con bambini e residenti ad Asola, in provincia di Mantova.

La gravità del sinistro era in questo, che la parete aveva un'altezza di ben cinque metri, e quindi i due disgraziati si trovavano sepolti da una vera montagna di pietre e terriccio. Tuttavia erano ancora vivi; si sentivano le loro voci invocare soccorso.

Immediatamente i compagni di lavoro si davano d'attorno per tentar di recare i primi soccorsi alle vittime, mentre giungevano sul luogo della sciagura i vigili del fuoco e alcune autolettighe della Croce Rossa. Lavorando febbrilmente di piccone e di badile, i soccorritori riuscivano ad aprire un varco nel cumulo di pietre, attraverso il quale i due disgraziati potevano finalmente mettere fuori la testa e respirare. Ma improvvisamente, quando già con l'aiuto dei vigili si stava allargando la breccia per estrarli, il cumulo di pietre è franato di nuovo e i due disgraziati scomparivano ancora, rimanendo sepolti per la seconda volta.

Con rinnovata lena operai e vigili del fuoco riprendevano l'opera di soccorso facendo uso di strumenti più adatti e predisponendo intanto una barriera di lastre e di pali contro la massa franante. Stavolta tutto stava procedendo nel modo più soddisfacente; si sentivano già le voci affannose dei due sepolti vivi, quando con un fragore più alto e più sinistro è crollato un altro vasto tratto di parete, rovesciando un nuovo cumulo di pietre e di terriccio sul varco che si stava riaprendo e tornando a seppellire, per la terza volta, i due disgraziati. Quando il nuvolone di polvere sollevato dal crollo si dissipò, non si udivano più le loro voci.

Ma fu l'accanirsi della sventura contro due uomini, che rese più ostinati i soccorritori e moltiplicò le loro energie. Nessuno volle credere che fossero morti. «Bisogna salvarli a ogni costo» si gridò. In breve tutti gli operai del cantiere, tutti i dirigenti, tutti i tecnici, insieme ai vigili del fuoco ed agli infermieri della Croce Rossa, erano al lavoro intorno al tragico mucchio di macerie. Chi non potè avere un piccone o un badile, si buttò con accanita decisione sulla frana raspando con le mani fino a che i due volti riaffiorarono.

Avevano gli occhi chiusi, ma respiravano, eran vivi!

Per prima cosa si dovette somministrare del cognac ai due sepolti; quando fu possibile trarre fuori almeno un braccio, due medici si affrettarono a praticar iniezioni. Soltanto dopo oltre un'ora e mezzo i due manovali poterono essere tratti in salvo e trasportati all'Ospedale Maggiore. Cosa straordinaria: nè l'uno nè l'altro avevano riportata la più piccola frattura: se la sono cavata con qualche ecchimosi e leggere escoriazioni al viso e alle mani; i medici li hanno dichiarati guaribili in otto giorni.

L'autorità giudiziaria però ha aperto un'inchiesta per accertare le eventuali responsabilità.

l. c.

Un finto medico truffava i sacerdoti

"Sono il fratello di don Ghetti e mi servirebbe un prestito"

Luino, 9 aprile.

La prontezza di spirito di un sacerdote luinese ha interrotto la lunga carriera di un truffatore. Poco dopo le 17 di ieri si presentava all'ospedale civico «Luigi Confalonieri» di Luino un individuo che chiedeva di parlare con il cappellano don Carlo Uboldi. Il colloquio veniva accordato. L'individuo si qualificava per il medico Luigi Ghetti, fratello di don Andrea Ghetti, un dinamico prete molto conosciuto a Milano, che nel periodo bellico svolse la mansione di parroco in una parrocchia del Luinese; il sedicente medico ha poi raccontato che, al ritorno da Locarno, dove aveva partecipato a un congresso professionale, la sua macchina si era guastata. Il costo della riparazione superava la somma che egli aveva in tasca: gli servivano, insomma, 5000 lire, a prestito. Il sacerdote, soprattutto per il legame di amicizia con don Ghetti, non aveva difficoltà a sborsare la somma, che il dottore intascava ringraziando più volte.

Alle 17,40 la stessa persona si presentava alla Casa del giovane, in via San Pietro, chiedeva di parlare con l'assistente, don Carlo Gagioli e ripeteva il racconto e la richiesta. Il sacerdote stava mettendo mano al portafogli, quando sopraggiungeva, per combinazione, il cappellano dell'ospedale. Questi, appena visto l'individuo, lo riconosceva, si rendeva conto di quanto stava accadendo, lo chiudeva in ufficio e telefonava alla polizia.

In Questura il sedicente medico si chiudeva nel più assoluto mutismo; da documenti trovatigli in tasca veniva identificato nel ventisettenne Mariano Panzeri, da Rogno (provincia di Bergamo), già colpito da diversi mandati di cattura.

Il Panzeri aveva tentato una truffa analoga in danno del parroco di Brusimpiano, ma il tentativo era andato a vuoto, per l'assenza del sacerdote.

Tragico scontro a tre sull'asfalto bagnato

Alessandria, 9 aprile.

Uno scontro sanguinoso fra due macchine e un motociclista, nell'abitato di Quattordio. Stamattina l'autista Clemente Bardellini di Alba, che guidava un grosso autocarro carico, trovando un tratto di strada bagnato e in pendenza, giudicava prudente stringere i freni e poi arrestarsi. In quell'attimo stava arrivando da Annone una 1100, guidata dall'impiegato Giuseppe Castelli, residente in Alessandria, che portava a bordo quattro amici. Il Castelli bloccava disperatamente i freni tentando di evitare l'urto col pesante automezzo, che occupava gran parte della strada, assai stretta in quel punto. La macchina girava paurosamente su se stessa per tre volte, gli sportelli si spalancavano e uno dei passeggeri, Nicola Sartirana, di 30 anni, da Solero, veniva lanciato con violenza contro un muro. Gli amici, usciti salvi, accorrevano affannosamente, ma ogni intervento era inutile, il poveretto si era fracassato il cranio ed era morto sul colpo.

Nello stesso istante sopraggiungeva una moto guidata dal falegname Giuseppe Squarise, di 30 anni, da Solero. Nel pauroso trambusto egli perdeva il controllo della macchina e precipitava a terra: è stato raccolto con gravi ferite al capo e commozione cerebrale.

Il ragazzo di Oglianico rinchiuso nel riformatorio

Rivarolo Canavese, 9 aprile.

Piero Basso — il giovane di Oglianico fermato ieri dai carabinieri di Rivarolo Canavese, in base all'ordine dell'autorità giudiziaria — è stato condotto oggi al riformatorio «Ferrante Aporti». Dalle indagini che i carabinieri stanno compiendo sul furto subito l'altra notte dal commerciante Enrietto, di Favria, il Basso è risultato estraneo. Egli è stato tuttavia deferito a piede libero alla Magistratura per un altro fatto: un tentato furto ai danni della titolare del «caffè della stazione» di Favria.

L'ex-gesuita Tondi condannato per vilipendio alla polizia

Assolto dall'accusa di offesa alla religione nella persona dei suoi ministri

Firenze, 9 aprile.

Dopo due rinvii è stato discusso oggi dinanzi alla nostra Corte d'Assise il processo a carico dell'ex-padre gesuita Alighiero Tondi, che fece a suo tempo parlare molto di sè per essersi convertito al comunismo. Le imputazioni mosse a carico del Tondi si riferivano appunto alla sua attività di funzionario del partito comunista italiano e vennero provocate da un discorso tenuto da lui a Pescia il 1° giugno 1953 in occasione di un comizio elettorale. Subito dopo quel comizio Alighiero Tondi fu denunciato per vilipendio alle forze di polizia e per offese alla religione della Repubblica mediante vilipendio dei suoi ministri. L'imputato era contumace.

Sono stati interrogati alcuni testi; indi il Procuratore Generale ha chiesto per la prima imputazione un anno di reclusione con il beneficio del condono, per la seconda una dichiarazione di non luogo a procedere in virtù dell'amnistia. Il difensore del Tondi, avv. Pilastò, ha domandato che il suo cliente venisse assolto con la formula più ampia.

Dopo mezz'ora di permanenza in camera di consiglio, la Corte ha emesso sentenza con la quale Alighiero Tondi viene riconosciuto colpevole di vilipendio alle forze di polizia, e condannato alla pena di 6 mesi di reclusione con il beneficio della condizionale. L'imputato è stato assolto dall'accusa di offesa alla religione mediante vilipendio dei suoi ministri, perchè il fatto non è previsto dalla legge come reato.

Identificata la donna morta su una spiaggia

Incertezza dell'autopsia - Le ultime ore a Civitavecchia

Roma, 9 aprile.

Nel primo pomeriggio i periti settori hanno compiuto la autopsia del cadavere di Luigina Fiori, la donna cinquantenne trovata morta all'alba di ieri sulla spiaggia di Civitavecchia. Sui risultati raggiunti si mantiene il riserbo. Restano quindi validi i tre interrogativi posti fin da ieri: disgrazia, suicidio o delitto? Sempre nel pomeriggio di oggi funzionari della squadra mobile e della polizia scientifica della nostra questura si sono recati sul tratto di spiaggia ove è stato trovato il cadavere della Fiori per effettuare un nuovo sopraluogo.

La vittima, come abbiamo detto, si chiamava Luigina Fiori, era nata cinquanta anni or sono a Civitavecchia ma risiedeva a Roma da circa tre anni presso un idraulico, il signor Mario Fioretti, abitante a Monte Mario, e che si vuole sia stato il suo amante. Il riconoscimento è avvenuto da parte di due persone che conoscevano la Fiori, fin da quando essa risiedeva nella cittadina laziale.

Le indagini della polizia tendono a stabilire come la povera donna trascorse le sue ultime ore. Numerosi testimoni affermano di averla vista l'altro ieri. Il garzone di un bar ha detto di averle servito una aranciata, alcune donne affermano di averla veduta uscire dal cimitero dopo aver pregato sulla tomba della madre, una signora invece ha riferito che la Fiori si sarebbe presentata a lei per chiederle di poter usare il gabinetto di decenza della sua casa. A tutti la donna era apparsa in uno stato di inquietudine, di oscura esaltazione. La signora Angela Mariotti, la padrona della casa alla quale bussò la Fiori, ha raccontato che la donna rimase da lei per due ore. Le chiese una tazzina di caffè dicendo di sentirsi poco bene, fumò una dietro l'altra numerose sigarette e raccontò di essere venuta a Civitavecchia per reclamare il pagamento di un milione e trecentomila lire per risarcimento di danni di guerra.

Se le ultime ore della Luigina Fiori possono essere ricostruite con una certa esattezza non è invece altrettanto facile conoscere quali motivi essa avrebbe avuto per uccidersi o per essere uccisa. Che sia morta per annegamento sembra sia da escludere perchè il suo corpo non presentava ad un esame superficiale le caratteristiche dell'annegato. Inoltre essa è stata trovata ad alcuni metri dalla fascia lambita dal mare e vicino ad essa si trovava una borsa in cui venivano trovate settecento lire e un contratto di compravendita risalente al 1924. Il volto paonazzo era invece ricoperto da numerose ecchimosi e contusioni e ciò potrebbe far propendere per un delitto qualora esse siano state giudicate dai periti settori sufficienti a provocare la morte della poveretta. Ad avvalorarla starebbe il fatto che il cadavere della Fiori è risultato privo di un indumento intimo. Si collegherebbe infatti questa circostanza con quella dell'aver più volte chiesto ospitalità alla signora Mariotti. Luigina Fiori sarebbe dunque stata colta da un improvviso malore nel momento in cui si era appartata per soddisfare alcune sue necessità.

La polizia, nel corso delle sue indagini per svelare il mistero che circonda la morte della disgraziata donna, ha interrogato alcuni zingari che fanno parte di una carovana accampata nei pressi del luogo ove è stato rinvenuto il cadavere ma tutti sono stati concordi nel dire di non aver sentito nulla di anormale. L'uomo che non è stato possibile rintracciare è invece l'idraulico Mario Fioretti, il quale si troverebbe fuori Roma per ragioni di lavoro.

Identificato l'individuo che minacciava la «guida»

Bardonecchia, 9 aprile.

E' stata oggi portata all'istituto di medicina legale la salma del sessantenne Francesco Colucci, morto ieri all'ospedale S. Giovanni per infezione tetanica. Com'è noto, il Colucci fu colpito dal grave morbo in seguito al congelamento dei piedi, riportato sui monti di Bardonecchia mentre — così lo sventurato narrò poi — accompagnava verso la frontiera un individuo sotto la minaccia di una pistola. I periti dell'istituto dovranno accertare se il decesso è stato effettivamente cagionato da tetano.

La polizia di confine ed i carabinieri impegnati nelle indagini per acciuffare il clandestino, ritengono di averlo indentificato. Si tratterebbe del 30enne Alessandro Basilea, originario di Mi[illegible] Celano, già [illegible] per essere rinchiuso in un manicomio giudiziario. Di costui non è ancora stata trovata traccia, neppure in Savoia, dove le ricerche sono state affidate alla gendarmeria francese.

Un caporale col monocolo che recitava poesie nei salotti

Una ragazza sarda lo ha atteso dieci anni

La Spezia, 9 aprile.

Puntuale ad uno dei più lunghi appuntamenti che le storie d'amore ricordino, è stata una ragazza sarda, tale Rosalba Cossu, di 27 anni, da Cagliari. Dieci anni or sono, nel 1944, la Cossu conobbe a Macomer — in provincia di Cagliari — il caporal maggiore Vittorio Guelfi, tipo aitante, di belle maniere e di facile e persuasiva parola, il quale aveva allora 24 anni. Era militare nel 21° Reggimento di fanteria, bloccato nell'isola l'8 settembre.

Il Guelfi era noto in tutto il reggimento quale intraprendente dongiovanni. Sfoggiava con disinvoltura un lucente monocolo, sfidando le ronde e i superiori, anche quando vestiva la semplice uniforme di militare di truppa. Venne anche invitato nei salotti dell'aristocrazia locale; si presentò come il conte Guelfi di Corniglia: ottenne successo e applausi quale dicitore di poesie.

La Cossu, allora giovanissima, si accese d'amore per il Guelfi; gli scrisse appassionate lettere; egli non le prese sul serio, data l'acerba età della sua ammiratrice; l'innamorata continuò però a tempestarlo di ardenti missive; finalmente lui le rispose: «Sei troppo bambina; fra dieci anni, se sarò libero, ti sposerò...».

La Cossu parve rassegnarsi; alla fine del '45 il 21° Fanteria venne smobilitato; il Guelfi tornò a casa a Corniglia, alle Cinque Terre.

Ma ecco che ieri — dieci anni dopo — la Cossu è giunta alla Spezia; del Guelfi conosceva soltanto nome e cognome; scrivendo ai distretti militari della Liguria, Toscana e Piemonte, ella era riuscita a rintracciare il suo eterno amore. Vittorio Guelfi non è ancora sposato, poichè si è sempre dichiarato nemico del matrimonio. Ieri, comunque, egli è stato visto a braccetto con la sua pazientissima innamorata.

Proteste per l'annuncio di un comizio di Gray

Novara, 9 aprile.

La notizia che l'on. Ezio Maria Gray terrà domenica prossima un comizio per il M.S.I. al teatro Faraggiana di Novara sta suscitando negli ambienti della Resistenza e dei partiti di estrema sinistra vivaci reazioni. Tre delegazioni di operai si sono presentate oggi in Prefettura per protestare, altre delegazioni di partigiani, di organizzazioni sindacali, di famiglie di Caduti ed ancora di operai presenteranno la loro protesta domani.

Il presidente dell'A.N.P.I. provinciale, rag. Eraldo Gastone, il popolare comandante «Ciro», ha convocato stasera nel suo ufficio i giornalisti per spiegare le ragioni della protesta dei partigiani. «Quella di Gray che viene a parlare nella sua città, dove si conoscono le sue "malefatte", è — ha detto — una provocazione». Il comandante «Ciro» ha quindi formulato tutta una serie di gravi accuse contro l'on. Gray, per le quali ha detto di possedere le prove. Si tratta di documenti non presentati all'epoca del processo poichè scoperti soltanto più tardi.

Il Questore ha stasera dichiarato che non è sua intenzione revocare l'autorizzazione del comizio.

Una vecchia signora si è gettata dal balcone

Mondovì, 9 aprile.

Un raccapricciante suicidio è avvenuto nel centro di Cortemilia: la sessantaquattrenne Giuseppina Gatti vedova Gallo, da tempo sofferente per una grave forma di depressione psichica, in un momento di sconforto si è gettata ieri sera dal balcone della propria abitazione nel sottostante cortile; la Gatti nella caduta ha riportato la frattura della base cranica ed è deceduta poco dopo.

ULTIME NOTIZIE

Dichiarazioni del presidente Laniel all'Assemblea

Il governo francese è deciso a cercare la pace in Indocina

La proposta di Foster Dulles per un monito alla Cina non sarà accettata senza un voto del Parlamento - Confermati gli aiuti di Pechino ai guerriglieri comunisti

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 9 aprile.

Joseph Laniel ha fatto oggi davanti all'Assemblea Nazionale la dichiarazione sugli avvenimenti d'Indocina che gli era stata richiesta, oltre che dall'opposizione, anche da numerosi deputati della maggioranza ministeriale. «Pur assicurando la difesa vittoriosa di Dien Bien Phu — ha detto il Presidente del Consiglio — il governo è deciso ad affrontare con ogni libertà la conferenza di Ginevra, e a non trascurare nessuna possibilità per assicurare la pace».

In questo modo Laniel ha voluto rassicurare l'opinione pubblica e il Parlamento, preoccupati che l'ultima iniziativa americana per un passo collettivo dei Tre occidentali verso la Cina possa compromettere qualunque probabilità di successo della conferenza di Ginevra, e nel caso peggiore provocare l'estensione del conflitto in Estremo Oriente. Queste preoccupazioni francesi erano aumentate oggi in seguito alla notizia che Foster Dulles partirà domani per Londra e per Parigi per convincere i governi britannico e francese a sottoscrivere la dichiarazione comune alla Cina.

Rinunciando alle vacanze che si proponeva di passare sul lago Ontario prima di venire a Parigi per la riunione del Consiglio atlantico del 22 corrente, il Segretario di Stato americano sarà a Londra domenica e lunedì, e a Parigi mercoledì. Si deve notare che in taluni ambienti francesi, dove i sistemi diplomatici di Foster Dulles provocarono gravi perplessità in occasione della ultima riunione del Consiglio atlantico, la notizia del suo improvviso viaggio ha creato un certo allarme.

La proposta del senatore americano Knowland di «tagliare» gli aiuti degli Stati Uniti ai Paesi che non si assoceranno alla dichiarazione comune contro la Cina, fa temere ai francesi che il Segretario di Stato si proponga di ricorrere ad un'energica pressione, pur di ottenere l'adesione di Londra e di Parigi al suo progetto.

Era dunque necessario che il presidente Laniel precisasse la posizione del governo prima delle vacanze dell'Assemblea. Su questo punto Laniel è stato estremamente preciso: si è impegnato a convocare il Parlamento, anche durante le ferie pasquali, qualora intervenisse un cambiamento della situazione attuale. In altre parole, egli ha preso l'impegno di non aderire a nessuna proposta senza l'approvazione dell'Assemblea.

Il Presidente del Consiglio ha anche voluto sottolineare che, nella questione dell'Indocina, l'azione del governo ha sempre seguita la volontà espressa dall'Assemblea Nazionale: «Dal principio dell'estate scorsa — ha detto — il governo si era regolato in modo di facilitare la conclusione pacifica della guerra d'Indocina. Noi avevamo voluto dare ancora una possibilità a Ho Chi Minh, precisando le condizioni alle quali sarebbe potuto avvenire il «cessate il fuoco». Lo sforzo della diplomazia francese non si è limitato a questo, ma ha anche sostenuto la convocazione di una conferenza plurilaterale per risolvere il problema del Sud-Est asiatico».

Laniel ha ricordato poi il successo della tesi francese alla conferenza di Berlino, ciò che permetterà fra pochi giorni di discutere a Ginevra i problemi dell'Indocina e della Corea. In quanto agli aiuti cinesi al Viet Minh, di cui ha parlato Foster Dulles, il Presidente del Consiglio francese ha confermato che tali aiuti hanno preso effettivamente proporzioni più considerevoli da quando si combatte la battaglia di Dien Bien Phu.

Egli ha detto fra l'altro che «l'artiglieria controaerea da 37 è guidata dal radar e manovrata da cinesi, i camion sovietici che portano i rifornimenti al fronte sono guidati da cinesi», ed ha concluso affermando di rendersi conto come «lo svolgimento della battaglia di Dien Bien Phu e l'importanza dell'aiuto cinese abbiano avuto notevoli ripercussioni sull'opinione degli Stati Uniti». s. v.

«Terrificante» il duello di artiglierie a Dien Bien Phu

HANOI, 9 aprile.

Nelle ultime ore il duello delle artiglierie tra le batterie comuniste e quelle francesi a Dien Bien Phu ha assunto proporzioni «terrificanti». Gli artiglieri francesi hanno investito con un fuoco martellante gruppi di vietminiti, che cercavano di migliorare le loro posizioni lungo il perimetro della piazzaforte in vista di nuovi attacchi; per contro i mortai pesanti dei «rossi» battono senza un attimo di sosta le batterie francesi. L'assalto finale può essere scatenato dai «rossi» da un'ora all'altra.

Nella regione del Delta, i «rossi» intensificano i loro attacchi di sondaggio lungo il perimetro difensivo del campo trincerato di Hanoi e moltiplicano gli atti di sabotaggio contro la strada nazionale che collega Hanoi al porto di Haiphong, dove sbarcano gli aiuti militari americani. I guerriglieri hanno fatto saltare un ponte in prossimità di Hanoi, interrompendo per parecchie ore il traffico lungo questa vitale arteria, definita dai francesi «il cordone ombelicale» del Tonchino.

Estendendo l'occupazione del Laos, i guerriglieri comunisti hanno attaccato nelle prime ore di stamane l'aeroporto di Vientiane, capitale amministrativa, incendiando numerosi capannoni e danneggiando alcuni apparecchi.

Si cercano le vittime



Una corvetta perlustra la zona del disastro del Comet (Tel.)

L'anticipo agli statali approvato dal Senato

Con l'odierna deliberazione della Camera il disegno di legge andrà in vigore lunedì

Roma, 9 aprile.

La corresponsione di un acconto sui futuri miglioramenti agli statali è stata approvata stamani dalla commissione Finanze e Tesoro del Senato che, in sede deliberante, ha esaminato il relativo disegno di legge presentato ieri in aula dal Governo.

Per la copertura degli oneri derivanti da questi anticipi, secondo quanto dispone l'art. 81 della Costituzione, non essendo ancora disponibili i fondi che saranno ricavati dal provvedimento sulle società per azioni, presentato l'altro giorno dal ministro Tremelloni, la commissione ha deliberato anzitutto di approvare il disegno di legge, già approvato dalla Camera, che proroga di sei mesi il contributo straordinario del 3 per cento sui salari, e poi ha deliberato di utilizzare il gettito di questo contributo straordinario per coprire gli oneri derivanti dal disegno di legge sugli statali.

Secondo quanto si apprende il disegno di legge per gli statali è stato approvato all'unanimità dalla commissione, che si era riunita sotto la presidenza del sen. Bertone e alla presenza del ministro del Bilancio Vanoni, dopo che la commissione stessa aveva respinto la proposta del sen. Fortunati e del sen. De Luca di fissare un minimo e un massimo dell'acconto, che i due senatori comunisti avevano rispettivamente proposto nella misura di 20.000 lire e di 40.000 lire.

Alle necessità degli enti vari che avrebbero dovuto beneficiare del gettito del contributo straordinario del 3 per cento si provvederà con altri mezzi. La commissione si è altresì trovata d'accordo sulla necessità di non prorogare ulteriormente, dopo il 30 giugno 1954, il contributo straordinario del 3 per cento sui salari.

Il presidente della Camera, nel corso della odierna seduta, ha comunicato di aver ricevuto dal Senato il disegno di legge riguardante l'acconto agli statali. E' probabile che il provvedimento verrà esaminato ed approvato dalla Camera nella seduta di domani, per modo che possa essere pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» di lunedì prossimo.

Ammazzò un ciclista urtando i pali che portava

Novara, 9 aprile.

Si è discussa oggi in Tribunale un'interessante causa di omicidio colposo. Imputato, il perito chimico Adolfo Donetti, di 50 anni, da Novara.

Il Donetti, la sera del 24 gennaio dello scorso anno stava percorrendo, a bordo della propria 1100, la provinciale Vercelli-Novara. Si trovò davanti a un tratto un ciclista che portava sulle spalle due pali lunghi circa sei metri. Volle sorpassarlo, ma urtò nei pali provocando la caduta del ciclista. Il poveretto, l'operaio Gilberto Avondo di 60 anni, morì sull'istante per frattura della base cranica.

Al processo, Parte Civile e difesa hanno sostenuto due tesi completamente opposte. Secondo l'avvocato difensore, il morto non era solo in difetto, ma anche in colpa. Fu un vero miracolo se l'automobilista uscì illeso, perchè un palo si piantò nel parabrezza a pochi centimetri dal suo viso. Secondo l'accusa, invece, il torto fu del Donetti che sorpassando non si spostò abbastanza a sinistra.

Il Tribunale ha condannato il Donetti a [illegible] mesi di reclusione, con la condizionale e la non iscrizione, e a un milione e 200 mila lire di danni.

DIFFICILE LA MISSIONE DEL SEGRETARIO DI STATO

Dulles parte oggi per Londra

Egli spera di ottenere il consenso inglese e francese per un energico monito collettivo a Pechino
Gli Stati Uniti aumenterebbero gli aiuti a Tito in cambio del ritorno della zona A all'Italia

(Dal nostro corrispondente) Washington, 9 aprile.

Il Segretario di Stato Dulles partirà domani sera in aereo per Londra, accompagnato da tre alti funzionari; vi giungerà domenica sera e vi si tratterrà due giorni; martedì sera proseguirà per Parigi, e mercoledì sera inizierà il viaggio di ritorno. L'annuncio del viaggio è stato dato ufficialmente dal portavoce del Dipartimento di Stato; però Henry Suydam non ha aggiunto se Foster Dulles ha la speranza di conquistare l'approvazione inglese e francese al suo progetto di «azione unita» nei confronti della Cina.

Una chiara minaccia

Il Ministro arriverà nelle due capitali alleate preceduto da alcuni espliciti avvertimenti dei maggiori esponenti parlamentari sulla necessità per la Francia e per l'Inghilterra di appoggiare la politica americana, se non vogliono perdere i benefici degli aiuti economici e militari americani.

Il capo repubblicano del Senato, Knowland, ha dichiarato infatti che, se gli alleati vogliono ottenere ancora la collaborazione americana, debbono fornire una contropartita; il senatore Bridges, capo della Commissione per gli stanziamenti, dalla quale dipende in questo momento il successo del programma di aiuti e di commesse del governo Eisenhower, ha dichiarato che gli Stati Uniti dovranno riesaminare tutto il programma alla luce del comportamento dei Paesi alleati nella crisi dell'Indocina.

E' dubbio (si dice però negli ambienti diplomatici) che queste pressioni possano modificare notevolmente le resistenze anglo-francesi. Il senatore Humphrey, anzi, ha criticato aspramente l'intervento dei suoi colleghi repubblicani, affermando che — legando arbitrariamente il programma di aiuti alla questione dell'Indocina — gli Stati Uniti si dànno la zappa sui piedi. Obbligare gli alleati a subire questa pressione, equivarrebbe a togliere ogni valore morale e diplomatico alla sperata adesione franco-inglese al programma di «azione unita» chiesto da Dulles.

Ciò che i governi alleati desiderano sapere, prima di aderire al piano di Dulles, è: primo, che cosa significa; secondo, a che cosa può condurre.

I critici del Segretariato fanno rilevare che la riserva anglo-francese è stata in gran parte provocata proprio da Dulles, che per prima cosa annunciò, senza consultare gli alleati, il suo programma di azione unita; poi, sempre senza consultarli, suggerì che si lanciasse ai cinesi un ammonimento solenne a non partecipare alla guerra d'Indocina, se non volevano attirarsi la reazione alleata; infine, dopo che Londra e Parigi hanno espressa l'opinione di rinviare ogni decisione a dopo la conferenza di Ginevra, fa entrare nel gioco la sensibile opinione pubblica americana, [illegible] indirettamente le proposte del Congresso di collegare il programma di aiuti alla questione dell'Indocina.

La sua visita alle capitali alleate potrà — si spera — contribuire a disperdere i malumori e gli equivoci, creati dall'azione diplomatica degli ultimi giorni.

L'intenzione di usare il programma di aiuti come di un mezzo per facilitare l'adesione di altri Paesi ai progetti politici americani si estenderebbe, si dice, anche alla Jugoslavia, uno dei pochi Paesi europei che continuerà a ricevere aiuti economici oltre che militari, per un ammontare, però, che ancora non è stato precisato.

Si afferma infatti che il Dipartimento di Stato sarebbe favorevole alla concessione degli aiuti in forma anche maggiore della prevista, se Belgrado in cambio permetterà che gli alleati mantengano ed eseguano la decisione dell'8 ottobre, consegnando la Zona A all'Italia.

Voce non confermata

Ufficialmente la voce non trova nè conferma, nè smentita. Si fa però rilevare che, avendo finora la Jugoslavia rifiutato sempre ogni proposta di modificare il suo atteggiamento, «sarebbe nell'ordine delle cose possibili, se si tentasse ora di superare l'ostacolo anche esplorando la strada economica».

Negli ambienti diplomatici, d'altra parte, sembra assai improbabile che un Paese accetti di modificare il suo atteggiamento politico solo per ricevere una maggior somma di aiuti; se mai, si nota, questa strana procedura diplomatica potrebbe portare solo ad aumentare le richieste d'aiuto. g. t.

Breve incontro Eden - Malik sulla conferenza di Ginevra

Londra, 9 aprile.

L'ambasciatore sovietico Jacob Malik ha fatto visita oggi pomeriggio al Foreign Office, e si è trattenuto mezz'ora a colloquio con Eden. Ufficialmente la visita è definita «di cortesia», ma personalità diplomatiche affermano stasera che Malik ed Eden hanno brevemente discusso in merito alla prossima conferenza di Ginevra.

All'inizio di questa settimana gli Occidentali avevano ricevuto tre note identiche da Mosca, in cui si avanzavano delle proposte di carattere organizzativo sull'incontro, fissato per il 26 aprile.

I Tre non ne erano rimasti del tutto soddisfatti; in particolare gli Stati Uniti si erano dichiarati malcontenti del fatto che la Russia di nuovo insistesse per la partecipazione della Cina comunista su piede di parità con le altre quattro «Grandi» potenze. Nel colloquio di oggi, probabilmente, sono stati esaminati gli ultimi punti di contrasto.

Dopo Malik, Eden ha ricevuto l'ambasciatore francese René Massigli.

Il ministro Fracassi designato rappresentante italiano a Trieste

Ieri serrata dimostrativa delle piccole e medie aziende della città giuliana

Roma, 9 aprile.

In sostituzione del prof. De Castro, il Governo italiano ha nominato consigliere politico a Trieste il ministro plenipotenziario Cristoforo Fracassi.

Il Governo ha anche approvato il bilancio per il primo semestre di quest'anno per la Zona «A» del T.L.T., bilancio che nei mesi scorsi era stato dettagliatamente esaminato dalle amministrazioni interessate insieme ai rappresentanti del governo militare alleato. Il contributo complessivo è di 6 miliardi [illegible] milioni 906.000 lire con un aumento di 493 milioni 439.000 lire rispetto al primo semestre del 1953. Il bilancio presenta un aumento di 475 milioni 735.000 lire nel contributo per le costruzioni navali, che sarà per il periodo indicato di lire un miliardo 651 milioni 735.000 lire. Per i corsi di qualificazione è stata stanziata una somma di un



Il ministro Cristoforo Fracassi

miliardo 92 milioni 500.000 lire con un aumento di 627 milioni 500.000 lire rispetto al precedente stanziamento semestrale.

Trieste, 9 aprile.

(u. s.) - La lunga agitazione degli operatori commerciali è culminata oggi pomeriggio con la serrata dimostrativa delle piccole e medie aziende. La città aveva un aspetto domenicale, reso cupo peraltro, nel corso della sera, per lo spegnimento totale di tutte le insegne luminose degli esercizi pubblici rimasti aperti, ma con le saracinesche calate a metà.

Intanto alle ore 17 ha percorso le vie del centro una colonna di operai recanti vistosi cartelli con la scritta «Pane e lavoro». Si trattava di lavoratori della organizzazione sindacale comunista, tuttora in agitazione per la crisi di lavoro nei cantieri navali. In tutta la città si notava un prudenziale schieramento di polizia, ma non si è avuto il minimo incidente.

Si getta dalle scale un detenuto rivoltoso

Napoli, 9 aprile.

Un vecchio detenuto, Domenico Capuzzo, ha tentato di suicidarsi, lanciandosi nel vuoto, dalla camerata del carcere di Poggioreale, dopo avere scavalcato una balaustra. Ha riportato lesioni gravissime ed è stato ricoverato in pericolo di vita all'ospedale.

Il Capuzzo era stato trasferito a Poggioreale da dodici giorni esatti e proveniva dalle carceri mandamentali di Marano dove si trovava rinchiuso dal 21 marzo scorso, arrestato dai carabinieri.

Senza alcun motivo egli, all'alba del 20 marzo, in un'improvvisa crisi di furia, dava fuoco alle suppellettili dell'abitazione di tale Tommaso Caputo, in Marano, che da un certo tempo lo ospitava. Tra le fiamme aveva gettato anche alcune bombe a mano per rendere più grave il disastro.

Come s'è detto, dodici giorni fa il Capuzzo venne trasferito al carcere di Poggioreale e assegnato a un padiglione adibito agli ammalati cronici: egli infatti soffre di dolori reumatici e recentemente era stato colpito da paresi facciale. Le sue condizioni psichiche non erano normali. Egli fu il più sollecito collaboratore di Pasquale Simonetti, il famigerato «Pascalone 'e Nola», nel tentativo di rivolta da costui [illegible]rato giorni fa e per il quale, alla pari degli altri, doveva rispondere all'autorità giudiziaria di incendio doloso.

Il Capuzzo si è gettato dalla scala mentre usciva con altri detenuti per la consueta ora di aria.

ULTIME DI CRONACA

Cercando gli assassini del Peiretti viene scoperto un ladro di preziosi

Dal giorno in cui gli assassini dell'agricoltore Mario Peiretti — e cioè i calabresi Natale D'Urso e Natale Crema — riuscirono misteriosamente ad eclissarsi, la polizia controlla con assiduità gli arrivi e le partenze a Porta Nuova nella speranza di rintracciare quanto meno qualche compaesano dei fuggiaschi che sia in grado di fornire indizi utili. E ieri, finalmente, questo provvedimento ha dato risultati positivi.

Gli agenti di guardia alla stazione notavano un giovane dall'aspetto tipicamente meridionale, giunto a Torino con un treno proveniente da Roma. Egli aveva depositato una pesante valigia nell'interno di Porta Nuova e poi si era recato a dormire in una pensione. Qui veniva identificato per il ventottenne Pasquale Misitano da Reggio Calabria e non sapeva fornire ragguagli convincenti sugli scopi della sua venuta a Torino. Nella speranza di avere qualche chiarimento, gli agenti gli sequestravano allora il talloncino del deposito bagagli e si recavano a ritirare la sua valigia. Ottimo provvedimento.

Nella valigia, infatti, venivano trovati 30 orologi d'oro, braccialetti e altri preziosi per il complessivo valore di due milioni circa di lire. Messo alle strette, il Misitano ha finito per confessare che prima di partire per la nostra città aveva svaligiato a Reggio Calabria un'orologeria, penetrandovi attraverso una finestra del retrobottega. E' stato naturalmente dichiarato in arresto.

Una ragazza s'avvelena

Ieri sera alle 22 è stata ricoverata con prognosi riservata all'ospedale S. Giovanni la [illegible] Lalla Bastosi, abitante in una pensione di via Vanchiglia 3. La poveretta aveva ingerito una forte dose di barbiturici a scopo suicida. Si ignorano i motivi dell'insano gesto.

— Allo stesso ospedale è stato ricoverato il 42enne Tommaso Burato, domiciliato in via S. Domenico 27. A cena, aveva consumato un piatto di funghi che gli ha provocato una grave forma di intossicazione.

La Pasqua del Combattente sarà celebrata domattina alle 9 — per iniziativa dell'«Associazione combattenti e reduci» — al Conservatorio con un concerto della «Corale Istriana», e la distribuzione di uova pasquali ai figli dei reduci.

GIULIO DE BENEDETTI
Direttore responsabile

Prima decisione a New York del Comitato per il disarmo

Viscinsky accetta la nomina di una commissione segreta

(Dal nostro corrispondente) Washington, 9 aprile.

Oggi pomeriggio si è riunita a New York, e con grandi speranze generali, la Commissione dell'O.N.U. per il disarmo, convocata su richiesta degli Stati Uniti per tentare di concludere un accordo sul controllo totale o parziale delle armi atomiche, e contemporaneamente sulla riduzione proporzionale di ogni altro tipo di armamento.

L'India tentò di trasformare l'ordine del giorno previsto, proponendo che si discutesse immediatamente la sospensione degli esperimenti con bombe all'idrogeno ora in corso nel Pacifico. Ma la proposta è stata respinta.

Dopo che Viscinsky ebbe sollevato qualche debole e non insistente protesta contro la presenza ai lavori della Cina nazionalista (il cui delegato presiede la Commissione) si adottò la proposta del delegato inglese Dixon, di costituire una sottocommissione, composta da Stati Uniti, Russia, Inghilterra, Francia e Canada, incaricandola di riunirsi in segreto per proporre uno schema di accordo per la riduzione e la limitazione nell'uso delle armi.

Secondo il delegato inglese, la richiesta è motivata dal fatto che nelle conversazioni diplomatiche ora in corso fra i principali governi, si conviene di svolgerle segretamente sia per facilitare il compromesso fra idee e progetti contrastanti, sia per evitare gli ostacoli psicologici derivanti da eventuali difficoltà.

La sottocommissione dovrebbe riferire al Comitato entro il 1° settembre. g. t.

La Germania prepara la difesa contro-aerea

(Nostro servizio particolare) Bonn, 9 aprile.

Anche la Repubblica federale, seguendo l'esempio degli Stati Uniti e di altri paesi, incomincia ad affrontare seriamente il problema della protezione della popolazioni dagli attacchi aerei. Se ne è parlato proprio oggi al parlamento di Bonn, e sull'argomento ha riferito, in occasione delle discussioni sul bilancio, il ministro degli Interni, Schröder.

Schröder ha detto che fra un mese prenderà a funzionare a Bad Godesberg, nei pressi di Bonn, un apposito istituto che avrà un duplice compito. Condurre ricerche scientifiche nel campo della chimica, della fisica atomica, della biologia e della medicina in rapporto alle possibilità di proteggere le popolazioni dai terribili mezzi di distruzione moderni; diffondere poi le cognizioni utili a questa difesa, attraverso l'apposita organizzazione della *Luftschutz* (difesa aerea).

Qualcuno — ha detto ancora Schröder — si è domandato se il ricovero antiaereo abbia ancora un senso, dopo i recenti sviluppi delle armi atomiche. I nostri tecnici hanno accertato che si può creare anche un tipo di ricovero antiatomico, il quale dà notevoli garanzie per la vita umana, a patto però che la zona del ricovero stesso non sia troppo vicina all'epicentro dell'esplosione. Ora si sta studiando il problema in rapporto alla bomba all'idrogeno. v.

La Pira consegna regali all'ambasciatore sovietico

Firenze, 9 aprile.

Questa sera il sindaco professor La Pira ha ricevuto nel suo ufficio in Palazzo Vecchio l'ambasciatore sovietico a Roma sig. Alessandro E. Bogomolov giunto oggi a Firenze per un breve soggiorno in forma privata. Al termine del colloquio l'ambasciatore ha apposto la sua firma nell'albo dei visitatori illustri ed il sindaco gli ha fatto omaggio di riproduzioni artistiche fiorentine.

Gobba, maltrattata dal marito, priva di mezzi

Legata al proprio bambino una donna si getta in mare

Bari, 9 aprile.

All'altezza del Molo S. Antonio, alcuni pescatori hanno rinvenuto nelle prime ore del pomeriggio, galleggiante a pochi metri dalla riva, il cadavere di una donna che recava saldamente legato alla cintola il corpo di un bambino di circa un anno.

E' risultato trattarsi della venticinquenne Angela Nitti, gobba dalla nascita, figlia del proprietario di una edicola di giornali, dove essa da bambina soleva passare la giornata aiutando il padre. L'Angela era sposata da qualche anno con Giovanni Terlizzi, disoccupato e poco amante del lavoro; ma i due avevano finito per tornare in casa del vecchio giornalaio — notissimo in città e molto stimato — e si si erano installati.

Sembra che il Terlizzi maltrattasse e picchiasse continuamente la moglie e la costringesse a una vita di stenti. Le tribolazioni si erano accresciute dacchè la povera donna era rimasta incinta.

L'infelice era scomparsa dalla casa paterna fin da ieri sera. Dove essersi gettata in mare dopo essersi legata alla cintola il figlioletto. Mamma e bambino sono morti insieme annegati.

La polizia dopo un lungo interrogatorio ha fermato il marito.

Uscito di casa a Milano ritrovato cadavere a Como

Milano, 9 aprile.

Il settantenne Ettore Sacchi, scomparso quindici giorni fa dalla sua abitazione di via Terraggio 17, è stato ritrovato cadavere sulla spiaggia del lido di Como, dove le acque lo avevano gettato. Rimasta per tre giorni senza nome, la salma è stata oggi riconosciuta dal figlio, il ventisettenne Antonio Sacchi, e dalla vedova Maria Colombi.

La polizia non esclude che il poveretto sia stato ucciso. Ettore Sacchi non aveva mai manifestato propositi di suicidio: godeva ottima salute e viveva agiatamente del suo mestiere di riparatore di stecche di biliardo. Il 23 marzo scorso era uscito di casa in bicicletta, dicendo alla moglie che sarebbe stato di ritorno per la colazione di mezzogiorno; invece nessuno lo vide più, e i familiari denunciarono la scomparsa alla polizia.

Quando i giornali, tre giorni fa, pubblicarono la notizia che il cadavere di un annegato era stato rinvenuto sulla piccola spiaggia del lido di Como, il figlio del Sacchi si recò a vederlo ed ebbe purtroppo la conferma del suo presentimento. Indagando, venne anche a sapere che suo padre, all'insaputa della famiglia, era giunto nella città ed aveva preso alloggio in un alberghetto, trascorrendovi gli ultimi giorni della sua vita.

La tragica sorte del Sacchi rimane così avvolta nel più fitto mistero: indosso non gli è stato trovato nè il portafogli che partendo da casa la mattina del 23 marzo aveva con sè, nè l'orologio d'oro che teneva nel taschino. Questi particolari farebbero pensare che il Sacchi sia stato ucciso a scopo di rapina.

...improvvisamente ha lasciato la vita terrena

Ettore Rossetti
di anni 53
Esercente negozio - Panificatore

Con dolore lo annunciano la moglie Tilde Gianetti, la figlia Luciana, suocera, fratelli Giuseppe, Gino, Tommasino; cognate, cognato Pietro, nipoti, zie, zii e parenti tutti. Prende parte il fidanzato della figlia Aldo Balma. I funerali avranno luogo domani domenica 11 c. m. alle ore 10,30 in Mezzenile. Saranno a disposizione due pullman, in partenza da piazza Giulio, alle ore 8,30 precise con ritorno. La presente è partecipazione e ringraziamento.

La famiglie Giovanni Eelo e Arturo Carias si associano al dolore che ha colpito la famiglia Rossetti per l'immatura dipartita del caro ETTORE ROSSETTI.

Il Personale del Panificio Rossetti partecipa al grande dolore per il decesso del Titolare.

La famiglia Battista Marchisio prende viva parte al dolore che ha colpito la famiglia Rossetti.

Cristianamente come visse, munito dei Conforti religiosi dopo lunga malattia, mancava l'anima buona di

Ernesto Ugo
di anni 40 - Commerciante

Straziati ne dànno il triste annuncio, la moglie con le bimbe Rina e Anna Maria, fratelli, sorelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 11 corr. alle ore 14 partendo da Chivasso, via Roma 2.
Montanaro, 9 aprile 1954.

I cugini Berroli si uniscono al grande dolore per l'immatura perdita del loro caro ERNESTO.

E' mancato ai suoi cari, munito dei Conforti religiosi

Antonio Belli

Ne dànno il doloroso annunzio a funerali avvenuti le figlie Amalia con il marito Antonio Actis Dana; Elda con i figli dott. Mario, Nelli e consorte, Olga e parenti tutti. La cara Salma riposa nella Tomba di famiglia a Beinasco.

Il Personale della Ditta Actis-Dana prende viva parte al dolore del suo Titolare.

Dopo una vita di rettitudine e di lavoro, dedicata all'affetto dei suoi cari, con i Conforti religiosi e la Benedizione papale si è spento serenamente

Sebastiano Gervasio
di anni 77

Addolorati ne dànno il triste annuncio i figli Edoardo con la moglie Rina Alberganti; Giuseppe con la moglie Gina Barbero ed i parenti Mario e Carlo che tanto amava; i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 10 aprile alle ore 16 partendo da via Monginevro 181. Si dispensa dalle visite e si prega di non inviare fiori. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Mercoledì 7 aprile, dopo lunga malattia è serenamente spirata la
N. D.

Bianca Ruffini Triverio

Ne dànno il triste annuncio a funerali avvenuti: il marito Carlo, la figlia Adriana col marito Franco Acolla e gli adorati Giorgio e Carla, le sorelle Nerina col marito Michele Ferrero e figlio, Elisa col marito Ermete Guelpa Lelia, il cognato N. H. G. Battista Ruffini con la moglie Elisa dei Conti Villabruna e figli, la zia Camilla Moiano ved. Bianco e parenti tutti.

Nelle prime ore del 9 corr. munito dei Conforti religiosi, dopo lunghe sofferenze sopportate serenamente, chiudeva la sua vita esemplare di uomo e soldato

Bernardo Vesco
Col. del Genio della riserva Mutilato della guerra 1915-18

Lo piangono: la moglie Giuseppina Cerlaka, l'adorata figlia Luciana, i cognati, i nipoti, i parenti e amici. I funerali seguiranno domenica 11 corr. alle ore 10 partendo dall'Ospedale Maggiore.
Novara, 9 aprile 1954.

Dopo breve malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Brusato in Simoncello

Ne dànno il doloroso annuncio il marito, la figlia Emilia col marito Vittore Bertassini coi cari Giorgio e Daria, il figlio dottor Mario e consorte, i fratelli Eugenio e Umberto, l'affezionatissima cognata Giuseppina e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 11 c. m. alle ore 10,30 partendo da via Accademia Albertina 21. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Dopo penosa malattia mancava ai suoi cari

Margherita Franzi nata Morelli

Ne dànno il triste annuncio i figli Luigi con consorte e figlio Ugo, Alda con consorte e figlie Marina ed Irma e parenti tutti. La sepoltura domenica alle ore 9 partendo da via Cottolengo n. 12. La presente serve da partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma opere di bene.

Cristianamente è mancato ai suoi cari l'anima buona di

Luigi Comiotto

Ne dànno il triste annuncio la moglie Stella, i figli Bruna col marito Ernesto Tacca e la piccola Paola, Ezio, i fratelli, le sorelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 11 corr. alle ore 9 partendo da corso Matteotti 40. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Munita dei Conforti religiosi è serenamente spirata

Leonilda Randini

Ne dànno il triste annuncio la figlia Bianca col marito Dino Cacciaguerra e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 10 corr. alle ore 10,30 partendo da corso Giovanni Lanza 131. Il presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Ieri cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Lorato

Ne dànno il triste annuncio la moglie Rosa Bellandini, il figlio Guerrino, la sorella Augusta e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 11,30 partendo da via Cottolengo n. 13.

Il Circolo Padano prende viva parte al dolore del proprio socio, sig. Osvaldo Fadini, per la morte del suo caro papà

Giacomo Fadini

RINGRAZIAMENTO

La famiglia dell'indimenticabile

Comm. Alessandro Girodo
Industriale

vivamente commossa per la grande ed affettuosa dimostrazione tributata in occasione dell'immatura perdita, porge i più vivi, sinceri e devoti ringraziamenti a tutti i buoni che di presenza, con fiori o scritti, hanno voluto onorare il loro caro scomparso.
Rivoli, 9 aprile 1954.

Le famiglie Botta e Peola ed i parenti dell'indimenticabile scomparso

Federico Botta Peola

riconoscenti e commosse per la attestazione di affetto e di stima tributata al loro caro estinto, ringraziano vivamente autorità, enti, associazioni, impiegati, capi, operai e tutti coloro che con la presenza o con scritti hanno preso parte al loro immenso dolore.
Biella, 9 aprile 1954.

Profondamente addolorati si associano all'angoscia dei familiari per la perdita del caro ed indimenticabile

Giuseppe Beccaria

Gli amici: Sacchi, Gastinelli, Depaola, Neiretti, Mersagora, Boffa, Voglietti, Donati, Busso, Rinaldi, Castagno, Galeazzo, Virano G., Virano F., Salvano, Sola, Benso, Bedoni e Scappino.

L'Ordine dei Dottori Commercialisti partecipa con dolore la scomparsa del padre del collega dott. Canonico Mario.
Torino, 9 aprile 1954.

TRIBUNALE di TORINO

Il Giudice Delegato al fallimento della società Valenzano Francesco e [illegible] Teresa dr. Romagnoli Angelo ha ordinato la vendita con incanto per l'udienza del 28-4-1954 ore 11 dei seguenti immobili di proprietà dei falliti:

a) In Buttigliera d'Asti, via Porcinella n. 12 casa civile con costruzione rustica.
b) Ivi porzione di fabbricato rurale.
c) Ivi fabbricato rurale comprendente una costruzione fronte a via ed un fabbricato industriale in fondo al cortile.
d) Ivi in via Biglione n. 1 casa di civile abitazione di piani due e vani 6.
e) Ivi segheria legname di piani 1 e vani 1.
f) Ivi vigneto di are 5.50.
g) Ivi seminativo di are 19.20.
h) Ivi prato di are 60.50.
i) Ivi prato di are 134.40.
l) Ivi bosco ceduo di are 19.20.

Alle seguenti condizioni:
1) La vendita avverrà in tre lotti. Il 1° comprendente gl'immobili descritti alle lettere A. B. C al prezzo di L. 880.000, il secondo comprendente gl'immobili descritti alle lettere D. E al prezzo di lire 1.200.000; il terzo comprendente gl'immobili descritti alle lettere F, G, H, I, L al prezzo di L. 1.264.000.
2) Ogni offerente dovrà versare la somma di L. 220.000 per il primo lotto, L. 320.000 per il secondo lotto, L. 344.000 per il terzo lotto per cauzione e spese.
3) Offerte non inferiori a lire 50.000.
4) Versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione.

Torino, 30 marzo 1954.
Il Cancelliere
LEOPOLDO DE VIRGILIO

TRIBUNALE di TORINO

Il Giudice Delegato al fallimento di Viotto Gino dr. Pagge Alberto ha ordinato la vendita all'incanto per l'udienza del 4-5-1954 ore 10,30 dell'immobile di proprietà del fallito Viotto Gino:

In territorio di Collegno appezzamento di terreno di mq. 1100 circa.

Alle seguenti condizioni:
1) Prezzo L. [illegible].
2) Cauzione e spese L. 477.000.
3) Offerte non inferiori a lire 50.000.
4) Versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione.

Torino, 30 marzo 1954.
Il Cancelliere
LEOPOLDO DE VIRGILIO

Fin dal tempo dei nonni...



(da una serie di Figurine "Liebig" stampate nel 1904)

il buon piatto di minestra
che aduna all'ora dei pasti
i dolci affetti famigliari
si prepara con un prodotto
"LIEBIG"

OGGI

per la buona minestra

un prodotto di qualità superiore
ma a prezzo normale: la Tavoletta
Contiene Estratto di carne Liebig

TAVOLETTA Liebig



(Aut. ACIS n. 490. 3/16/3/54)

è più comodo dal 14 aprile

per i piemontesi

Ogni settimana



un apparecchio
DC6B
dell'***ALITALIA***

da Milano al Sud America

Roma | Milano | **Lisbona - Isola del Sale - Recife - Rio de Janeiro - S. Paolo - Buenos Aires**

un miracolo di rapidità e di confort

DA MILANO A S. PAOLO DEL BRASILE
partenza da Milano mercoledì ore 12,10
arrivo a S. Paolo giovedì ore 12,05

Per informazioni rivolgersi al proprio agente di viaggi o all'agenzia

ALITALIA

MILANO - VIA VERDI 8 - TEL. 877.107 - TELEGR.: ALIPASS



PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

Minimo 10 parole Tasse 7 % Condizioni speciali per inserzione in data fissa, urgenti o ripetute

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p. p.

ABBIAMO vendita commissionaria conduttori elettrici « Incel-Pirelli », via Carlo Alberto 22, Italcavi: tel. 43-593, 47-472.

ABBISOGNANDOVI argani betoniere, lavasabbiatrici, elevatori, incel servizio compressori stradali. Edile, Madama Cristina 111. Telefono 882-842. Rateazioni.

AFFETTATRICI, bilance Vittoria, biliet Marengo. Organizzazione Eusebio, piazza Repubblica 6. 11562

ASSORTIMENTO sedie tavolini chiudibili, sedie curvate, mobili ufficio. Saccheito, Belfiore 5. T1129

ATTREZZI cantiere, argani, betoniere, elevatori vendonsi. Tecnoedile, Nizza 57, Torino. 2983

AUTOCLAVE litri 2150, atmosfere 5; serbatoi doppio fondo litri 3400; idroestrattore paniere centimetri 85; Melanotte. Pellili 31. Torino. L4311

CALZATURIFICIO vende ottime calzature uomo e ragazzo per saldi fine stagione, campionari occasioni varie, prezzi convenienti. MPC, via Miglietti 10, Torino.

CANCELLI tutte misure, prima acquistarli visitateci: Gasco, via Cuneo 6.

DANNI di guerra provvede inoltro domande et assistenza tecnica svolgimento pratiche, Studio Satar, via Due Macelli 6, Roma. 3591

FABBRICATI sempre nuovi verniciati esternamente con « Kendura » vernice americana lavabile durata eterna. Prezzi ribassati. Vital, Massena 38, tel. 49-696.

FONDERIA bronzo moderna, attrezzata, accetta da ottima ditta forte lavoro in serie. Scrivete cassetta 8128, SPI, Torino.

GHISA fusioni accurate, modelli clienti, consegne sollecite. Richetta, corso San Maurizio 12. 10165

GIOVANE farebbe commissioni trasporti con proprio furgoncino. Corazzo, Saluzzo 1. L4347

IMPRESA concessionaria vernici assume appalti verniciatura nuovi vecchi fabbricati lavori comuni o speciali, applicazione materiale americano interni esterni resistenza lavabilità durata garantite. Importanti lavori eseguiti Torino provincia, referenze, VITAL, Massena 38, tel. 46-696.

LAMIERE per coperture zincate ferro, nuove e ricupero. Occasionissima. Rigenerazione, via Parma 1. 6124

MACCHINA incollatrice sugheri, tappi corona; con stampo multiplo, vendonsi con facilitazioni di pagamento. Telefonare 20-256 G2030

MOMAT, via Nizza 183, Torino, macchine alto rendimento, torni, affilatrici Pebernardi, rettifiche senza centri idrauliche, limatrici Gernetti, rullatrici, revolver Bassi Mazzari, altro macchinario occasione: automatica index, Acme, Lambert, Pettermann, Tornital, radiale Wolman, revolver Pittler Gildmeister, torni paralleli, limatrici, trapani, magli, rettifiche universal Brown Sharpe, Landis.

MONTACARICO Torre Raimondi, altezza 30, portata 1800, tramoggia bonna reversibile completo accessori vendesi. Telefonare 383-008. B3112

MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi convertitori, elettrogeni. Luparia, telefono 393-372. 1131

SCORNICIATRICI trascinamento catena, adatte lavorazione pannelli, perline, ecc. Fabbricanti Fratelli Bonero, Campana 3, Telefono 61-601. 11902

TORNI, frese, trapani, motorizzati in buone condizioni, vendonsi. Gay, Tasconi 90. Telef. 70-081. 2302

TORNI paralleli nuovi seminuovi fresa universale, rettifiche, mortasa, vendesi Officina S. Secondo 29. F4005

TORNI paralleli, revolver, automatici, fresatrici, rettifiche, lapidelli, affilatrici, trapani, brocciatrici, Donizetti 5.

TRASFORMATORI consegna pronta sostituzioni provvisorie, motori, alternatori, dinamo. Ingg. Panizza Azliotta, Telefonare 21-981. 90072

TUTTE le macchine lavorazione legno, prezzi fabbrica. SIT, Gioberti 2. Telefono 682-014.

VENDO forni pasticceria macchinario completo licenza. Telefonare 47-783.

VENDO frecce, trapani, bilancieri torni, utensileria varia. Taborelli, corso Re Umberto 63, Torino. F4953

VENDONSI veranda legno, ferro, porte, portoni, finestre, tettoie, piazza Alfieri 5. Telefonare 20-303. G1062

2 ARTIGIANATO L. 60 p. p.

ARMADI decorati, intarsiati impero, moderni, rustici, pronti, costruzione tutti tipi, lavorazione accuratissima. Telefonare 32-785. B3575

AGGIUSTATORE eseguisce qualsiasi piccoli lavori domicilio, precisione, correnti. Ciravegna, via Bussoleno 2. B3545

ARTIGIANO attrezzato politrici smerigliatrici cerca lavoro. Scrivere cassetta 4260, SPI, Torino. L4821

ARTIGIANO famiglia, stagnino, meccanico esegue riparazioni garanzie d'ogni genere. Stagnature, in giornata, via Catena 17, cortile. B3064

ATTENZIONE: decentrare eseguisce lavori accurati di fusa, comuni. Telefonare 761-139. L5572

BILANCE automatiche 15.000; affettatrici 40.000, liquido. Peschiera moderna, Nizza 79. 11663

DECALCOMANIE per cicli, brevetti, macchinario, industrie fabbricanti. Via Santa Chiara 34, Torino. L4861

FABBRICA artigiana mobili liquida vastissimo assortimento camere letto, pranzo, lusso, comuni, cucine laccate, rustiche, tinelli, mobili isolati, reti metalliche, sedie, poltrone, attaccapanni. Lunghe rateazioni, via G. Verdi 26 B; corso Regina Margherita 97; Principe Amedeo 30 C. 22045

GAS riparazioni fornelli cucine trasformazioni gas liquidi qualsiasi pezzo ricambio, assortimento fornelli nuovi, via Bonivà 5. Telefonare 86-804. B2303

LABORATORIO artigiano cerca lavori di limatura sbavatura materie plastiche termoplastiche in serie. Scrivere cassetta 4260, SPI, Torino. L4828

OFFICINA artigiana eseguisce lavori piallo, tubi; Conversio, corso Regina 256. Telefonare 779-133.

ORAGAS, telefono 527-796, Palestro 4, unica officina attrezzatura revisione, apparecchi gas, domestici, industriali scaldabagni, forni. 1673

PANTALONISTA accetterebbe lavoro a domicilio. Scrivere cassetta 2164, SPI, Torino. F4873

PELLICCIAIA confezionista, referenze, accetterebbe da ditta lavoro a domicilio. Scrivere cassetta 2183, SPI, Torino.

TARTUFARI Radio Televisione Elettrodomestici. Riparazioni garantite, Piazza Carignano, Telefono 40-249. 8865

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 70 p.p.

ABBIAMO azienda plastica lavorazione varie, forte reddito dimostrabile, cedesi. Affare! Rapida, Lagrange 29. 10607

ABBIAMO centrale salumeria macelleria ne alloggio forte lavoro cedesi motivi famiglia. Pizzorno, Garibaldi 5. 2309

ABBIAMO commestibili, alloggio, 60.000 giornaliere, urge cedere. Pizzorno, Garibaldi 5. 2306

ABBIAMO: gerenze, cessioni negozi, aziende. Combinazioni, compartecipazioni diverse. « Orizzonte », Principe Oddone 82

ABBIAMO negozio ortopedico centrale, cediamo 700.000, forte reddito. Anglesio, Nizza 9. 1601

ABBIAMO panetteria pasticceria centrale, cedesi 6.000.000; altra diciotto Torino 2.500.000, Rapida, Lagrange 29.

ABBIAMO pasticceria confetteria; 60.000 giornaliere, alloggio. Cedesi ritiro commercio. Pizzorno, Garibaldi 5. 2308

ABBIAMO tabaccheria vitalizia, drogheria 25 km. Torino forte reddito 4.300.000. Rapida, Lagrange 29. 10607

ABBIAMO teleria, biancheria semicentrale 1.200.000. Eventualmente diamo gerenza. Telefonare 697-025. B3166

S. A. FRATELLI BRANCA
DISTILLERIE - MILANO
CASA FONDATA NEL 1845

CONCORSO CONFEZIONI NATALIZIE
seconda estrazione premi: 1953

Il 26 febbraio 1954, presso la Sede Sociale di Via Broletto 35 in Milano, si è proceduto, a norma di Legge, alle operazione di sorteggio per l'annunciata seconda assegnazione dei Premi.
A dette operazione erano presenti il Notaio Dott. G. Quadri, il funzionario delegato dell'Intendenza di Finanza, Dott. A. Maniglio ed i prescritti testimoni.

SUPPLEMENTO ESTRAZIONE A FAVORE DEL PUBBLICO CONSUMATORE:

- Serie L - N.° 3550 vince una MACCHINA FOTOGRAFICA "LEICA"
- Serie A - N.° 0794 vince un BINOCOLO PRISMATICO "LUGEDIXER" 10x50 della SANGIORGIO
- Serie M - N.° 0488 vince un BINOCOLO PRISMATICO "LUGEDIXER" 10x50 della SANGIORGIO

ATTENZIONE

Verificate numero e serie dei BUONI PREMIO in Vostro possesso: i sottosegnati Buoni estratti il 29/12/1953 risultano tuttora in circolazione, non essendo stati presentati per il ritiro del rispettivo premio:

- Serie B - N.° 2713 vince una AUTOMOBILE FIAT 1400
- Serie F - N.° 3607 vince una MOTOLEGGERA "VESPA" 125 cc.
- Serie L - N.° 3380 vince un APPARECCHIO RADIO PORTATILE "EMERSON"
- Serie M - N.° 2004 vince una MOTOLEGGERA "VESPA" 125 cc.

LA VALIDITÀ DEI BUONI PREMIO SCADE IL 30 GIUGNO 1954

Dei numeri estratti il 29/12/1953 sono stati già assegnati i seguenti premi:

Serie C - N.° 0147 - AUTOMOBILE FIAT 500/C TRASFORMABILE vinta dal sig. Iannaccone Gaetano - Avellino
Serie H - N.° 3534 - AUTOMOBILE FIAT 500/C TRASFORMABILE vinta dalla sig.ra Bianchini Giuditta - Milano
Serie C - N.° 1995 - MOTOLEGGERA "VESPA" 125 cc. vinta dalla sig.ra Zuaboni Maria - Vestone (Brescia)
Serie H - N.° 0843 - APPARECCHIO RADIO PORTATILE "EMERSON" vinto dal sig. Ing. Vinci Vincenzo - Messina
Serie B - N.° 3292 - APPARECCHIO RADIO PORTATILE "EMERSON" vinto dal sig. Gallucci Ernesto - Montalto Uffugo (Cosenza).

ESTRAZIONE A FAVORE DEI SIGG. ESERCENTI RIVENDITORI

Fra i nostri affezionati sigg. Clienti Esercenti, la sorte ha favorito i possessori dei BUONI PREMIO RIVENDITORI contrassegnati dai seguenti numeri:

1227 - vince una **Automobile Fiat 500/C Belvedere** 0550 - vince una **Motoleggera "Vespa" 125 cc.**
1267 - vince un **Frigorifero "Crosley"** 1377 - vince un **Apparecchio fotografico "Leica"**
Vincono un **Macina caffè grande per esercizio** ciascuno: 0682 - 1261 - 1006 — Vincono un **Furgoncino a pedale "Donizelli"** ciascuno: 1331 - 0104 - 1518 - 0400 - 0485 — Vincono un **Aspirapolvere "Grillo" CGE** ciascuno: 0971 - 1255 - 0270 - 0877 - 0551 - 0040

Fornello elettrico a due piastre: 1067 - 0385 - 1055 - 1382 - 1340 - 0433 - 1104 - 0631 - 1337 - 0788
Scaldabagno elettrico CGE: 0189 - 0352 - 0288 - 0491 - 0889 - 1290 - 0699 - 0763 - 0304 - 0494 - 0340 - 0568
Servizio posate 6 persone: 0099 - 1242 - 0955 - 1339 - 1417 - 0836 - 0035 - 1120 - 1449 - 1551 - 1286 - 0283 1568 - 1032 - 0326 - 1378 - 0171 - 0940 - 1579 - 1058
Orologio da viaggio "Kochler": 1518 - 0320 - 0332 - 0567 - 1338 - 0468 - 0772 - 1277 - 0878 - 0731 0013 - 1344 - 0505 - 0088 - 1273 - 0177 - 0514 - 1128 - 1044 - 1232
Ferro da stiro elettrico lusso: 0181 - 0311 - 0709 - 0263 - 0552 - 0531 - 0510 - 1102 - 0524 - 0095 - 0903 1051 - 0845 - 0481 - 1508 - 0810 - 1024 - 0475 - 0927 - 0163
Lampada supplementare ispezione original "Enders": 0904 - 0781 - 0951 - 0408 - 0819 - 0484 - 0458 1219 - 1074 - 0263 - 0075 - 1103 - 1364 - 0295 - 0652 - 0910 - 0807 - 0984 - 0087 - 0174 - 0603 - 1002 1505 - 0674 - 0424 - 1354 - 0209 - 0586 - 0519 - 0357 - 1571 - 0672 - 0418 - 1093 - 1357 - 1164 - 1054 1489 - 1315 - 0445 - 0466 - 1178 - 0805 - 1432 - 0198 - 1581 - 1469 - 1151 - 1472 - 1047
Cartella pelle vitello per uomo: 1491 - 0150 - 1198 - 0202 - 1455 - 0456 - 1168 - 0832 - 0057 - 1542 - 1068 1384 - 1240 - 1557 - 0492 - 1161 - 0158 - 0707 - 0425 - 0570 - 0881 - 1113 - 1045 - 1359 - 0443 - 1391 0414 - 0346 - 0184 - 0160 - 0146 - 0991 - 0862 - 1563 - 1537 - 0303 - 1165 - 0396 - 0220 - 0223 - 1179 0306 - 0796 - 0405 - 1423 - 0598 - 0596 - 0139 - 1265 - 0062

SECONDO ELENCO DEI PREMI A CONSEGNA IMMEDIATA GIÀ RITIRATI
(Il primo elenco venne pubblicato nel mese di gennaio c. a.)

MOTOLEGGERA "VESPA" 125 cc.
Signor Maffina Luigi, Genova
» Vastrella rag. Pasquale, Roma
» Landolfi Domenico, Torre del Greco (Napoli)
» La Cicero Piero, Roma
» Pagliaroni Romeo, Longiano (Forlì)

UN ASPIRAPOLVERE GRANDE C. G. E. e UN SERVIZIO POSATE 75 PEZZI
Sig.ra Baseri Anna, Milano
Sigg. Bonifacio F.lli, Murano (Venezia)

APPARECCHI FOTOGRAFICI "LEICA"
Signor Lomazzi Augusto, Milano

BINOCOLI PRISMATICI "SPORT" DELLA SANGIORGIO "LATAOCTAR" 8 x 30
Signor Barbarossa Mario, Terni
Sigg. Ballarate F.lli, Como
Signor Barbieri Camillo, Vitt. Veneto (Treviso)
Sig.ra Amodio Anna, Napoli
Signor Sartori Angelo, Padova
» Manfredi Angelo, Brescia
» Tosatti Alessandro, Milano
» Cuey Vittorio, Aosta
Sig.ra Zavatta Irma, Firenze
Signor Torricelle Guiscardo, Bergamo

Signor Verzaroli Luigi, Gorzonigo (Bergamo)
» Panitteri Giovanni, Tortona (AL)
» Ferrari Guido, Bolzano
» Parodi G., Tortona (Alessandria)
» Bessi Fabio, Pistoia

APPARECCHI RADIO PORTATILI "EMERSON"
Signor Trapolino Pietro, Palermo
Sig.ra Petrone Tina, Piacenza
» Tonisci Lina, Mestre (Venezia)
Signor Filo Esposito, Ancona
» Cavalli Valerio, Alessandria
» Marchetti Lorenzo, Torino
» Cavedon G., Udine
Sig.ra Ticozzi Paola, Milano
» Panno Eleonora, Torino
Signor Dalla Santina Amedeo, Milano
» Zocchi Albino, Macerio (Varese)
» Guenzati Luigi, Desio (Milano)
» Dell'Occhio geom. Attilio, Tortona (AL)
» Pasarini Francesco, S. Piero in Bagno (Forlì)
» Polin Raffaele, Milano
» Luisi Stefano, Polignano (Bari)
Sig.ra Pastori Valentina, Brescia
Signor Battora Wagner, Padova
» Collana Pierluigi, Verona
» Copat Silvio, Pergine Val Sugana (TN)

Sig.ra Tonolo Maria, Mirano Veneto (VE)
Signor Crippa Renato, Milano
» Piuma dr. Carlo, Genova

APPARECCHI RADIO PORTATILI "MIGNON"
Signor Martinengo Bettino, Stazione (Pavia)
» Butò Gino, Jalmicco Palmanova (UD)
Sig.ra Alberti Giannina, Cremona
Signor Francone Mos, Benevagienna (Cuneo)
» Jaccomuzzi Giuseppe, Borgosesia (VC)
» Sorati Giovanni, Omegna (Novara)
» Testoni Umberto, Genova Sampierdarena
» De Andreis G. B., Albenga (Savona)
Sig.ra De Rizi Gisolda, Civitavecchia (Roma)
Signor Mignemi Giuseppe, Catania
» Zanardo Gino, Dolo (Venezia)
Sig.ra Marzilli Ilsena, Bolzano
Signor Cappellini Raimondo, Carmona (NI)
» Brambilla Angelo, (Milano)
» Berni Mario, Verona
» Siano Giuseppe, Cava de' Tirreni (SA)
» Crespi Giacomo, Ospedaletti (IM)
» Biorci Domenico, Genova
Sig.ra Di Teodoro Anna, Giulianova (TE)
Signor Genoarelli Luigi, Mercogliano (AV)
» Panzarasa Cesare, Garlasco (Pavia)
» Sbarpa avv. Luciano, Milano

ad altre centinaia di Premi costituiti da:

FORNELLI ELETTRICI - BATTERIE DA CUCINA - ASTUCCI SERVIZI POSATE
FERRI DA STIRO ELETTRICI "IRON" - CARTELLE PELLE PER UOMO - BORSE
PASSEGGIO O POMERIGGIO PER SIGNORA - OROLOGI DA VIAGGIO
(la distribuzione continua)



FERNET-BRANCA

Indispensabile in ogni famiglia per le sue peculiari proprietà universalmente riconosciute, che nessuno dei continui tentativi di imitazione riesce a raggiungere.

ABBIAMO tintoria in gerenza con alloggio, forte reddito, cauzione 100.000. Trattative Rapida, Lagrange 29. 10607

ABBIGLIAMENTO confezioni, annesso laboratorio, centralissimo, forte lavoro, cediamo facilitando. Anglesio, Nizza 9, telefono 692-835. 1601

ACCONCIATURE per signora, fetro abitabile urge cedere, oppure gerenza. Telefono 290-015. F4762

ACQUISTASI edicola giornali esclusi mediatori. Scrivere: D. 337 Pubblicità Olivo, Biella. 3323

AFFARONE affittasi chiosco centrale bibite, gelati, dolciumi, frutta, 10.000. Telefono 520.597. L4810

AFFARONE, causa familiari cedo negozio alimentari pasta fresca con alloggio, miti pretese. Telefonare 260-041.

AFFARONE. Cedesi azienda rappresentata articolo largo consumo, 2.000.000 trattabili. Scrivere cassetta 6505, SPI, Torino. 61439

ALASSIO. Cedesi avviata pensione 22 letti, 6.000.000, Gallo, Casella Postale 26. Alassio. 3220

ALBERGO « Torino » Lanzo cedo, vendo locale, ritiro commercio. Sabbadini, Gran Madre 10, Torino. Tel. 85-747.

ALMA cede drogheria zona autopopolata, 100.000 giornaliere, alloggio garage, 3.700.000. Barbaroux 36. 3508

ALMESE Ricchione vende negozio salumeria-commestibili con alloggio. Vero affare. M1841

ANONIMA immobiliare cede pacchetto azionario corrispondente proprietà 22 alloggetti liberi abitazioni, pari complessivi vani 72, posti in stabile civile, prospiciente vasta piazza, sopraelevabile 3 piani. Telefonare 697-341. B3300

ATTENZIONE! Causa trasferimento cedo negozio centralissimo calze maglieria anche senza merce. Telefono 350-934.

ATTENZIONE cedesi piccola pensione centrale 700.000 trattabile. Consulente, Arsenale 42. F4176

AUTORIMESSA 30 auto, 60 moto, lavaggio e servizi, cedo causa salute. Rivolgersi corso Brescia 18. L5472

AUTORIMESSE piccole grandi, buone occasioni, cedesi gerenza Morello, Arsenale 10. L4405

AVVIATA Coltelleria cedesi con alloggio, via Sesia n. 18. B3401

AVVIATISSIMA aziendina lavorazione legno articoli regalo, cedesi. Tel. 55-646.

BELLISSIMO negozio via Po 27 cedo lunga capitolazione affitto basso. Telefonare 86-422. F4153

BREVETTATE vostre idee affidandocene deposito e collocamento ovunque: assisterete sole spese brevettazione. Interpatent, Asti 34. Torino. L6032

CAMICERIA filati maglieria centrale motivi famigliari, cedesi. Telefonare 71-582 mattino. L4817

CAUSA partenza cercasi garanti bar drogheria abbinati zona nuova, annesso alloggio quattro camere servizi, eventualmente cedesi. Scrivere cassetta 5263, SPI, Torino. 44374

CAVALLERA, Saluzzo 21, cedesi commestibili, polli, conigli, posizione commerciale 1.600.000. 2016

CAVALLERA, Saluzzo 21, cedesi commestibili avviatissimo, bottiglione vini, paninoteca difficilmente. 2016

CAVALLERA, Saluzzo 21, cercasi urgenza licenza trasferibile tortellazione con vendita 2016

CAVALLERA, Saluzzo 21, cedesi negozio biancheria marchionari, alloggetto ammobiliato 1.500.000. 2016

CAVALLERA, Saluzzo 21, acquistiamo rimettiamo negozi di qualunque genere facilitando. 2016

CEDESI affittasi chiosco gelati frigo, frutta, S. Paolo. Telef. 51-062. M1779

CEDESI bloccco 2.500.000, negozio profumeria, drogheria, via Stradella. Affitto per negozio ed alloggio 3 camere L. 30.000. Stipulerebbesi lunga locazione non permesso di cessione. Scrivere, telefonare prof. Boldi, via Lagrange 31. Telef. 43-893. 0220

CEDESI convenientemente avviata falegnameria, ampio locale. Scrivere cassetta n. 2074, SPI, Torino. F4234

CEDESI negozio oggetti casalinghi, pelletterie rione industriale. Pizzorno, Garibaldi 21. G1513

CEDESI rivendita pane buon avviamento Telefonare 390-014 esclusi intermediari.

CEDESI subito negozio retro rilevando attrezzatura, affitto mite. Alloggio. Telefonare 393-487. L4671

CEDESI trattoria-bar 3 dehors 12 giardinetti, alloggio, grande cantina. Scrivere cassetta 6120, SPI, Torino. B3467

CEDO avviato merceria, alloggio, S. Rita, ottima posizione. Telefonare 390-263.

CEDO, causa partenza, attrezzata e avviata officina auto-moto riparazioni. Telefono 558-310. F3140

CEDO centralissima avviata lavanderia moderna, fortissimo lavoro. Tel. 41-517.

CEDO fabbriche pasticceria attrezzatissime, (intermediari). Scrivere Bernardelli, via Archimede 149 r, Genova. 3645

CEDO negozio centralissimo lussuoso, maglieria, merceria. Telef. 55-360, ore pasti B2078

CEDO officina rimessa motoscooter attrezzata verniciatura, Porta Nuova. Telefonare 683-110. M2292

CEDO rivendita pane pasta pasticceria, 3 locali. Telefono 80-175. F4728

CERCASI gerenza, cauzionando mercerie, profumeria, bar Lusi, via S. Dalmazzo 5, Torino. B3100

CERCASI in Torino bar centralissimo con alloggio minimo tre vani. Spesa massima 5.000.000. Indicare incasso giornaliero, località. Esclusi intermediari. Scrivere Patente auto n. 174-494, Fermo posta. Vercelli. 3492

CERCASI mutuo 2.000.000 anni due massima garanzia. Scrivere cassetta 6124 SPI, Torino. M1629

CERCO da privato 2.000.000 buon interesse con garanzia proprietà murali. Scrivere cassetta 8165, SPI, Torino.

CERCO 200.000 mesi 6 qualunque garanzia. Scrivere cassetta 2174, SPI, Torino

CHIMICO lunga pratica nonché abile farmacista collaborerebbe in industria anche farmaceutica oppure rileverebbe azienda di qualunque genere anche piccola purché redditizia. Scrivere cassetta 6136, SPI, Torino. M1705

CITTADINA settemila abitanti vicinissima Torino, rimettasi unico magazzino vini, Telefonare 391-068, ore 16-20.

CONSULENZA sindacale tenuta libri paga pratiche inerenti. Dott. Fabrini presso rag. Rossi, Perrone 2. 1659

CRAVENZOLA, Cernaia 40, cede negozi qualsiasi genere a prezzi convenienti.

CRAVENZOLA, Cernaia 40, cedonsi qualsiasi genere di negozi, prezzi occasione!

DROGHERIA angolare retro abitabile affitto bassissimo incasso 55.000 urge cedere motivi famiglia. Esclusi intermediari. Telefonare 772-543. G2155

ELETTRICITA' cedesi negozio zona centrale avviatissimo, volendo alloggio. Telefonare 21-551. B2666

ELETTRODOMESTICI, televisione, annesso laboratorio, causa trasferimento liberasi. Rossi, Perrone 2. 1659

FALEGNAMERIA Torino provincia, vendo, esclusa muri. Lavoro garantito. Scrivere cassetta 6115, SPI, Torino.

FARMACIA in Genova ottima posizione urgente cedo, altra provincia Cuneo. « Afi », S. Matteo 23, Genova. 2511

FARMACIA unica rurale antigiana, affittasi. Scrivere cassetta 6157, SPI, Torino.

FARMACIE, laboratori, aziende affini, compra-vendita, combinazioni varie, trattasi competenza correttezza. Studio commerciale farmaceutico, Berthollet 27. Telefono 682-012. 6612

FARMACISTI! Vostro collega compra vendo farmacie. « Afi », San Matteo 23. Genova. 12116

GABETTI, Pio V 8, cede causa famiglia Pensione Albergo Porta Nuova, 14 vani arredata lussuosamente. Fitto mensile 27.000. Condizioni pagamento, 5 milioni 500.000. 1668

GABETTI, Pio V 8. Cede esportazione, degustazione, drogheria super alcoolici, Porta Nuova. Attrezzatura nuovissima, doppio ingresso, 5.800.000. 1668

GERENTI abili cerchiamo per avviatissimi bar, torrefazioni. Alma, Barbaroux 36.

GERENZA cessione signorile pensione 14 camere servizi. Consulente, Arsenale 42

GRANDIOSO negozio motocicli motoscooters, concessionario diretto agenzia accessori, annessa officina riparazioni, forte lavoro, causa salute cedo. Scrivere cassetta 1243, SPI, Torino. L5470

GRISSINERIA, ottima attrezzatura, vendita Kg. 200, urge cedere. Bacchetta, Alfieri 20. 3319

GRISSINIFICIO avviatissimo in Milano, reddito mensile 300.000, cedesi oppure cercasi sostituzione socio. Cavallera, Saluzzo 21. 3016

LABORATORIO cartotecnico, macchinario moderno, vasta clientela, alto utile dimostrabile, cedesi. Scrivere cassetta 6140 SPI, Torino. 93343

LATTERIE gelaterie diversi litraggi con frigo, forte incasso, cedo. Pettiti, Sacchi 2

LATTERIE, gelaterie, posizioni commerciali, qualunque litraggio; facilitazioni. Cavallera, Saluzzo 21. 300

LAVANDERIA, stireria, cedo con alloggio, attrezzatissima lavatrice tedesca, asciugatrice frigidaire 1.700.000, affitto complessivo 25.000, via Cellini 30.

LOANO avviato negozio oreficeria orologeria, argenteria, cedesi causa ritiro. Rivolgersi: Parello Angelo, Loano.

MACELLERIA avviatissima centrale. Incasso 310.000 settimanali garantiti, cedo 5.260.000. Geom. Carrara, tel. 638-736.

MASSAGLIA, Cavour 10. Cede latterie bar bottiglierie commestibili drogherie latterie ecc., ogni possibilità.

NEGOZIO mercerie, chincaglierie paraggi Porta Nuova, annessa abitazione ottimo avviamento, cedesi 2.000.000. Telefonare 527-612. L5016

NEGOZIO via Garibaldi, causa trasferimento, affittasi rilevando attrezzatura. Telefonare 54-370. L4716

NEPOTE cede latteria litri 250, alloggio, centro San Paolo. Cernaia 36. 3168

OCCASIONE. Rimetto bottiglieria, caffè superalcoolici 2.500.000, facilitando. Telefonare 383-808. B3169

OFFICINA cerca provetto meccanico autoriparazioni possibilmente clientela propria, vantaggiosa combinazione. Telefonare 21-514. F3015

PANETTERIA forno elettrico, vendita 300 Kg., urge cedere ottime condizioni pagamento, eventuale gerenza ad ottimo elemento. Bacchetta, Alfieri 20.

(Continua a pag. 9)

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 70 p.p.

(Continua da pag. 8)

OFFICINA riparazioni auto-moto, zona centrale, cedesi. Geom. Pedrola. Telefonare 655-007. B3177

PANIFICIO pasticceria alto reddito dimostrabile, tre quintali ottima posizione, annesso alloggio cedesi ottimo affare, geometra Morello Arsenale 10.

PARRUCCHIERE signora istituto bellezza, pedicure, centralissimo, (Castello) 2 milioni 500.000. Telefonare 44-317.

PARRUCCHIERE signora P. Nizza vende, 900.000, alloggio, facilitando. Telefono 527-119. B3724

PELLETTERIE corso G. Cesare, causa malattia, cedesi anche vuoto. Scrivere cassetta 9114, SPI, Torino. G1718

PENSIONI piccole, medie, grandi, cedonsi Diveno zone. Telefonare 524-220.

PER cessioni, rilievi, bar, caffè, bottiglierie, commestibili, drogherie, e aziende in genere, rivolgetevi: Avana, Carlo Alberto 4. 7259

PER gravi motivi salute urge cedere bianseria centralissima pasticceria-bar, con annesso modernissimo laboratorio, richiesta libero 35 milioni. Scrivere Rosolino P., Lagrange 31. Tel. 42-130. Presentarsi ore 14-15, giorni feriali.

PETTINATRICE cedo negozio centrale, eventualmente trasformabile altre attività. Telefonare 682-040; 362-596.

PORTAFOGLIO cambiali ipotecarie cedesi ottimo investimento buon interesse. Scrivere cassetta 7273, SPI, Torino.

RADIO, apparecchi elettrodomestici, avviatissimo, posizione commerciale, cedesi Cavallera, Saluzzo 21. 2010

RARA occasione forzata, cedo negozio studio, laboratorio fotografico, attrezzatissimo, lavorazione dimostrabile, condizioni vantaggiose. Pedrola; corso Vittorio 32. Telefonare 655-007, Torino. L3186

RISTORANTE, caffè, sala ballo (provincia) cedesi causa malattia. Cavallera, Saluzzo 21. 2010

SALUMERIA attrezzatissima zona promettente cedesi tutti prezzo. Alloggio. Biral, corso Sebastopoli 150. L4669

SALUMERIA latticini, ingrasso, macellazione settimanale oltre capi, rimetteal 8.000.000. Cavallera, Saluzzo 21.

SANREMO cedo ristorante centralissimo, piena efficenza, Filippi, Matteotti 63. Sanremo. P4603

SANREMO vendo latteria con piccolo ristorante, 6.000.000. Leoca, corso Mediterraneo 148, Torino. B3404

STI, tel. 528-253, centro Crocetta cediamo attrezzatissima lavanderia automatica 3.000.000 3546

STI. Tel. 528-253, cediamo avviatissima azienda autotrasporti, recapiti Torino-Genova. 3546

VENDESI con muri negozio vini. Telefonare 580-709. B2945

VENDO bar, eventualmente anche muri alloggi 2-3 camere zona centrale. Telefonare 761-180, ore 12,30-14,30; 18-20.

VENDO chiosco aperto tutto l'anno, bonbonniere pasticceria, Telefonare 763-542.

VENDO chiosco gelati, centralissimo, banco frigorifero, macchine tritaghiaccio, frappé, gelati 750.000. Tel. 581-027.

4 CASE e TERRENI L. 70 p. p.

ABBIAMO alloggi signorili 2-3-4 camere servizi, ascensore termo centrale, ultimati. Via Baltimora angolo Castelnuovo Lanze. Rivolgersi: l'antiere ore 15-17.

ABBIAMO alloggio occupato piano rialzato tre camere accessori termo. Convenientissimo, possibilità negozio, ufficio, via Saluzzo 68; visite: martedì, giovedì sabato, ore 15-17. 3320

ABBIAMO alloggio occupato, piano secondo, 4 camere termo, prezzo conveniente via Saluzzo 68; visite: martedì, giovedì, sabato; ore 15-17. 3300

ABBIAMO corso Regina Margherita alloggetto libero sblocco camera, cucina prezzo conveniente. Domus, Garibaldi 30

ABBIAMO da vendere in corso Antonelli 11, vicino piazza Regina appartamenti pronti fine giugno, cantiere. Tel. 693-540.

ABBIAMO, Largo Sebastopoli, vasti magazzini con raccordo ferroviario 3000 mq. coperti, altri 6000 mq. fabbricabili, vende Domus, Garibaldi 30. 2018

ABBIAMO modernissimi alloggi pronti aprile, migliori zone, via Napione 23, corso Bramante 25, via Giordano Bruno 5, via Pasquale Paoli 39 (facilitazioni). Vaglio, via Boucheron 3, telef. 524-267.

ABBIAMO ultimi alloggetti signorili occupati 1.000.000-1.150.000, veri affari. Rivolgersi Amministratore, c. Francia 309

ABITABILE aprile, vendesi direttamente ultimo alloggio 2 camere tinello cucinino termo, bagno, ascensore, decorazione, via Paravia 14. Visite 16.30-17.30. Telefonare 40-524. 10648

ABITABILE subito vendiamo via S. Paolo, primo piano alloggio soleggiato 2 camere, cucina, lire 1.000.000. Domus, Garibaldi 30. 2018

ABITABILE subito, via Nizza 080, tre camere cucinino, termo, bagno completo. Richiesta 2.500.000. Tratta Piemontese, Nizza 17. 10648

ABITABILI immediatamente: alloggettino civile, termosifone, pianterreno, Crocetta, 1.000.000. Altro popolare, tre vani, terzo piano, centralissimo, 1.550.000. Due vani, Vanchiglia, 1.100.000. Telefonare 772-827.

ABITABILI subito, vendonsi negozi, alloggi 2-3 camere, servizi, nuova costruzione. Via Fratelli Carle 69 (Crocetta).

ABITABILI subito vendonsi 2.500.000 alloggi 2 camere, cucina, comodità moderne; corso Peschiera 297. Pomeriggio.

ACCHIARDI Settembre 58. Vende alloggi bloccati, sbloccati, corso Abruzzi 49. Visite lunedì, mercoledì, venerdì 15-17. Cedesi diritto sopraelevazione. 1452

A condizioni vantaggiose vendo direttamente terreno fronte corso Belgio mq. 400 Telefonare 697-341.

A costruttori vendo terreno progetto approvato camere 62 corso Vittorio vicinanze corso Racconigi. Telef. 70-330.

ACQUISTANO, sposi, alloggetto 2-3 camere, centrale, semicentrale. Tel. 61-288.

ACQUISTASI cascina 5-10-20 giornate, massimo 30 km. Torino, anche collinare. Ferrero, Po 2. Telefonare 41-517. 23

ACQUISTASI importante stabilimento moderno manifattura tessuti. Antico Immobiliare, portici Barbaroux 4. 2021

ACQUISTATE alloggio disimpegnato tre camere; ingresso; piano quarto 1.500.000, eventuale dilazione 700.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 2718

ACQUISTATE corso Monte Grappa angolo Nicola Fabrizi alloggi 2 camere cucina termo-bagno, ascensore, finiture, contanti 1.200.000, mutuo venticinquennale 700.000. Per 5 anni lire 25.000 mensili. Vaglio, via Boucheron 3. Telefonare 524-267. 2500

ACQUISTATE piazza Bottesini ultimi alloggi ultimati 3 camere cucina termobagno, ascensore, ottime finiture, prezzo 2.200.000, reddito 300.000 annue. Vaglio, via Boucheron 3. Telef. 524-267.

ACQUISTATE via Pasquale Paoli, alloggi tre camere cucinino, termo, bagno, ascensore, ottime finiture, contanti 1.400.000. Mutuo venticinquennale 720.000. Per 5 anni lire 25.000 mensili. Vaglio, via Boucheron 3. Telefonare 524-267. 2561

ACQUISTEREI casa reddito anche bloccata o terreno costruibile. Telefonare 683-106. Demaestri, Nizza 9. 2014

ACQUISTO subito se vera occasione una due camere cucina. Telef. 80-710.

ACQUISTO mille terreno 400-600 mq. fognature, comodità tranviarie. Tel. 61-835.

ADIACENZE corso Belgio, vendo: tre belle camere, libere subito; piano quarto; 1.100.000, complessive. Agenzia Sacco Andrea Doria 5. 2718

ADIACENZE piazza Vittorio Veneto, vendo: due camere, cucina, bagno, terzo piano, libero subito; 2.200.000; Agenzia Sacco Andrea Doria 5. 2718

ADIACENZE Porta Nuova totale frazionamento, vendonsi alloggi da due a sei camere e negozi. Berthollet 2, Nizza 19, ore 15-17. 12246

AFFARE! Casa corso centrale, camere 62, negozi, buon reddito, 25.000.000; camere 45, semicentrale, 15.000.000; barriera Milano, camere 68, 28.000.000, Giletta, portici Barbaroux 4. 2021

AFFARE! Piazza Bengasi (Lingotto) vendo: due grandi camere occupate; gabinetto particolare, piano quarto; 750.000 complessivi. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 2718

AFFARE! Piazza Rayneri 5 angolo Peyron alloggi 2-3-4 camere servizi occupati vendiamo (pomeriggio). B3466

AFFARE! Via Bologna (Regio Parco) vendo alloggio tre camere, occupato; piano secondo; 1.200.000, eventuale rateazione. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5.

AFFARONE. Urge vendere casa camere 50. Alloggetti piccoli. Posizione meravigliosa. Blocati 15.500.000 trattabili. Scrivere cassetta 1100, SPI, Torino.

AFFARONE vendesi Cavoretto villa signorile panoramica. Tel. 43-070.

AFFARONE, vendo in blocco 4 negozi con garage, due liberi, due occupati, termosifone. Telefonare 34-787. F5151

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, vende: una grande camera occupata; reddito 72.000 annue; prezzo 600.000.

ALASSIO. Prezzo convenientissimo, privato vende terreno collinare, costruzione ville, palazzine, fronte via. Vittone, Mazzini 50, Alassio. G1784

ALBENGA fido alloggetto due vani liberi vendo 650.000. Occhipinti, Miranda 8, Albenga. M2160

ALLOGGI liberi sblocco, 1-2 camere cucina riunibili, magazzini, garages, casa bellissima costruzione 350.000 per camera; visite 17-18, via Belmotto 7.

ALBISOLA Marina, posizione panoramica, vendonsi appartamenti 4-5 vani, con terreno. Scriv. SPI, cassetta 611, Savona.

ALLOGGETTI liberi 1 camera tinello bagno, 800.000 cameri, zona Francia. Geom. Allasio, S. Agostino 1. T1173

ALLOGGI popolari occupati 2-3 camere 350.000-450.000, via Parma 61, vendonsi.

ALLOGGI pronti primavera 1955 da 1-2-3 camere con servizi; finiture signorili, corso Racconigi 139 presso piazza Robilant, corso Peschiera angolo via Bardonecchia, via Bava 20. Vaglio, via Boucheron 3, Telefonare 524-267. 2560

ALLOGGI pronti subito, via Nizza 80 angolo Raffaello, 3-5 camere, ottima esposizione, vendiamo. Martedì, giovedì, sabato: 15-17. 1452

ALLOGGI signorili moderni, 3-4 camere, servizi, vendonsi zona Francia. Corso Montenegro 16, pomeriggio. 2399

ALLOGGI signorili 4 camere cucina servizi, negozi, autorimesse, vendonsi. Via Bidone 19. B3225

ALLOGGI 1-2 camere servizi, negozi, magazzini, garages, vende impresa, zona Orbassano, Telefono 521-359. 855

ALLOGGI 1-2-3 camere, cucina, ingressi grandi e piccoli, termo, bagno, ascensore, vendonsi. Trattasi direttamente cantiere, piazza Campanella ang. Nicomede Bianchi. M1681

ALLOGGI 2-3 camere barriera Milano vendonsi. Agenzia Bacca, IV Marzo 14.

ALLOGGI 3-4-5 camere occupati vendiamo, piazza Rayneri 5. (Pomeriggio).

ALLOGGIO libero 5. Rata tre camere, ampia cucina termobagno, garage, vendesi. Telefonare 60-087. F4284

ALLOGGIO occupato vendo piazza Bernini, 4 camere, cucina, cantina, termo centrale. Scrivere cassetta 1263, SPI, Torino.

ALLOGGIO signorile 3 camere, cucina, servizi, tutte comodità, posizione panoramica; pronto subito, vendesi corso Montecucco 36 ang. via Bardonecchia.

ALLOGGIO 2 camere cucina termo bagno, nuova costruzione, vendesi, via Brandizzo 59. B3058

ALLOGGIO 7 camere doppi servizi, terrazzo panoramico zona stadio Comunale, vendesi. Telef. ore ufficio 20-234.

AMMEZZATO via Po 10, cinque grandi locali adatto ufficio, vendesi o affittasi. Vaglio, via Boucheron 3. Telef. 524-267.

AMMINISTRAZIONE Arin, Cernaia 10. Telefonare 526-196, privato acquista case, terreni, qualsiasi importo. 2568

ANTICIPANDO 200.000 più 40 rate mensili da 20.000, diverrete proprietari due camere occupate; zona corso Belgio. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5.

APPARTAMENTI economici due camere cucina servizi via Poriula 18. UVAH, corso Palestro 10, telef. 526-250/51.

APPARTAMENTI signorili, centrali, costruzione anteguerra, 5-6-7 camere, bagni, servizi, liberi vendonsi urgentemente. Gilelta, Barbaroux 4. 2021

APPARTAMENTI 2 più camere cucina servizi completi ogni comfort, termo centrale, ascensore via Goffredo Casalis 59. Pronti maggio; trattasi direttamente Cantiere. Pomeriggio. 208

A Rapallo, sole, quiete, signorilità: Suoi appartamenti varie grandezze, impareggiabili, convenientissimi: 1.400.000, cinque vani, terrazze, giardini. Sicura, mobilizia previdenza. «Biel», Viale Milano, Rapallo. 3373

ARCIOCCASIONE: 2.850.000, alloggio libero, signorile, 3 camere, cucina, bagno completo piastrellato, termosifone. Via Rovereto angolo Tirreno. Campra, Santa Teresa 14. 1046

ASSUMONSI lavori decorazione, tinteggiatura privati, imprese combinazioni pagamento, interpellateci. Tel. 777-818.

AUTORIMESSA minimo 100 macchine, acquisterei muri o terreno adatto. Telefonare 683-106. 2014

AUTORIMESSE singole libere sblocco via Palmieri adattabili magazzino, urgente vendere. Simoncini, Re Umberto 6.

AVENDO terreno farei combinazione per costruire 2 casette. Telefonare ore pasti 790.220 B3367

AVREMO pronti ottobre, alloggi moderni ogni grandezza, tutti comforts, via Nicola Fabrizi ang. corso Monte Grappa 38, corso Francia 219, corso Giulio Cesare angolo via Sempione. Vaglio, via Boucheron 3. Tel. 524-267. 2560

A 12 rate vendo altro conveniente alloggetti 2-4 camere, liberi sblocco. Barconigi 135. Ore 17-19. 12240

BADETTI 15, vendiamo grandiosi alloggi signorili 8-10 vani doppi servizi. Ore 15-17.

BARRIERA Francia, dazio, vendo terreno mq. 1070, 5.500.000. Tel. 681-637.

BELLISSIMI alloggetti occupati, entrata, 1-2 camere cucina, cucinino marmo, bagni, termo, scala marmo, vendo via Tunisi 25; ore 15-16,30. 12118

BORGATA Mirafiori, alloggio 3 camere cucina, grande terrazzo, nuovo, vendo 3.200.000. Eventuale permuta casetta, terreno, San Mauro. Tratta Piemontese, Nizza 17. 10648

CASA civile, camere 10, sopraelevabile, alloggetti 2-3 camere, più laboratorio mq. 65, Principessa Clotilde, vendesi, 9.500.000. Telefonare 48-122. B2910

CASA 24 camere 10 alloggi 18.000.000, trattabili, volendo mutuo. Tel. 692-579

CASA 30 camere alloggetti servizi, rimodernata, Riviera, vendo, reddito 800 mila annue. Richiesta 6.300.000. Telefonare 553-683. 869

CASCINA giornate 36, alto reddito, Canavesana, con civile camere 9, legnaia, riscaldamento, libero, vendo, 15.500.000. Giletta, portici Barbaroux 4. L4331

CASCINE, cascine, cascine, amministrazione garantendo reddito, trattiamo disdette, permute, sistemazioni varie, Ufficio tecnico lunga esperienza. Via Del Mille 34, telefono 80-634. B3253

CASE 35 camere, servizi, termo, bagno modernissime, alto reddito, facilitazioni. Vendonsi zona Arcilatto. Rivolgersi pomeriggio corso Montenegro 16. 2399

CASETTA compero Torino da 2.000.000 a 4.000.000 Telefonare 682-631. 1601

CASETTA libera Lingotto 4 camere 400 mq. giardino, vendesi. Demaestri, Nizza 9. 2014

CASETTA libera 5 camere cucinino giardino vendo 3.200.000, Demaestri, Nizza 9.

CASETTA quattro vani 686 mq. giardino, vendiamo 2.950.000. Affaroni Antiolo, Nizza 9. 1601

CASETTA 4 camere, frutteto 1250 mq., altra 4 camere 500 mq. terreno, dazio Orbassano, vende «Lagare», c. Vittorio 25.

CASETTE quattro camere, sottostante magazzino vendonsi convenientemente. Rivolgersi cantiere via Chiala ang. Monastir. F5181

CASETTE, ville con terreno, libere, vendonsi zona Cumiana, Piossasco, ottime per villeggiatura. Geom. Allasio, Sant'Agostino 1. T1173

CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi occupati camera tinello cucinino, scala marmo, esente tasse. Visite 15-16. Rivalta ore 42. 1040

CASTER corso Vittorio 52, alloggi liberati 4-5-6 camere, termo centrale, scala marmo; via Piazzi 5; visite 16-17,30.

CASTER corso Vittorio 52, alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, termo, bagno; consegna fine giugno; via Felizzano 7, (Lingotto); visite 18-19. 1040

CASTER corso Vittorio 52, vende alloggi 1-2-3-4-5 camere, negozi liberi, liberi sblocco; visite 16-18, corso S. Maurizio 23.

CENTRALISSIMO alloggetto libero vende privato. Telefonare 558-763. F4037

CENTRALISSIMO alloggio-ufficio libero, 3 camere, servizi, nuovo palazzo vendesi, eventualmente affittasi. V. Arsenale 33 bis ore 14.30-15.30. 10256

CENTRO Cenisia alloggio 5 servizi libero, 4.700.000, «Sirov», Solferino 3.

CENTRO S. Paolo alloggio 4 vani esente, sbloccato 2.900.000, «Sirov», Solferino 3.

COLLINA San Vito meravigliosa osteria Bellavista, liberi 4 vani 500.000. Telefonare 523-104. G2069

COLLINA torinese, bellissima villa moderna panoramica, parco, tutti servizi. Richiesta 25.000.000. Telefonare 82-216.

COMPERO casettina o villina mezza montagna. Indicare prezzo. Scrivere cassetta 1285, SPI, Torino. L4503

COMPREREI direttamente villetta 5-10 camere Torino dintorni. Telef. 41-517

COMPRO casetta Borgo Vittoria, Barriera Milano massimo 10.000.000. Telefonare 521-330. 2792

CONVENIENTI alloggi e negozi centrali, reddito 10%. Vendo «Bil», San Quintino 4 bis. 12240

CONVENIENTISSIMI prendonsi alloggetti 1-2 camere, tinello, cucinino, entrata, bagno, termocentrale, ascensore, pronti autunno, 1.700.000; 2.450.000. Due terzi alla consegna un terzo rateizzato. Zona Crocetta. Telefonare 41-296. 10679

CORSO Francia 101, alloggetti due, tre camere occupate, vendonsi; visite 15-17.

CORSO Giulio Cesare 116 alloggio sbloccato 2 camere, cucina, terrazzo, termo; reddito 19.000 mensili vendo Amministrazione «Maurizio». Tel. 55-601.

CORSO Peschiera 35 alloggi 2-3-4 camere cucina termo bagno occupati, vendonsi. Visite 15-17. B3164

CORSO Regina Margherita 229, definizione frazionamenti vendonsi alloggi e negozi bloccati. Camere grandiose. Visite 17-19. 1254

CORSO Unione Sovietica 47, alloggi 3-4-5 camere doppi servizi termo bagno ascensore, liberi ed occupati, vendonsi. Visite 17-18. Telefonare 55-601. 2715

COSTRUTTORE acquista da privato, terreni, ottima posizione, pagamento contanti oppure cambio alloggi. Tel. 46-521.

CROCETTA vendesi piano rialzato palazzo signorile su corso centrale appartamento adatto studio professionale, ufficio e abitazione completo di 6 camere servizi triplo ingresso e altri ufficio piccolo tre locali. Telefonare ufficio 42-559.

CROCETTA vendo ultimi alloggi signorili 5-6-7 camere doppi servizi. Gonnella Carrara, Consolata 1 bis, tel. 528-736.

DOMODOSSOLA 29, vendonsi alloggetti nuovi accuratamente rifiniti. B3046

ECONOMICI appartamenti due camere cucina servizi via Bologna 185. UVAH, corso Palestro 10, tel. 526-250/51.

FRONTEGGIANTE corso, vendesi alloggio libero, 2 camere cucina, servizi, termosifone, ascensore. Campra, Santa Teresa 14. 1046

GEOMETRA Garino, case ville terreni compra vende. Pietro Micca 12 tel. 45427

GIOLETTO vendesi casa 10 camere, bagno, giardino, garage, 2.800.000. Affaroni; Telefonare 20-507. G2082

GRAN Madre, alloggio libero nuova costruzione 4 piano, 9 camere, doppi servizi, garage, vendiamo in blocco o frazionato L. 1.100.000 camera, Telefonare 862-916. 2543

GRAN Madre, via Lanfranchi 22, signorile tre camere cucina bagno termo, vendonsi. 12169

ICEA Marina (Rimini) villa riva mare, due piani, 4 alloggi 3 camere, cucina, servizi, vendesi 8.000.000. Barchetta, Alfieri 20. 3319

IMPRESA vende: alloggi zona Valentino due camere servizi; Mercati Nuovi 1-2-3 camere servizi; Villa zona precollinare otto vani. Telefonare 680-715. 3499

IN ricco palazzo artistico signorile, centrale vendo due grandiosi alloggi liberi sblocco. Telefonare 41-759. 0648

LABORATORIO 365 mq., uffici, vendesi. Agenzia Bacca, IV Marzo 14. 1742

LORENZO Bruno 3 (corso Giulio Cesare) alloggi 2-3-5 camere occupate, garages, magazzini, casa civile costruzione vendonsi convenientemente, facilitazioni pagamenti; visite 15-17. Telefonare 53-601.

LOTTINI terreno Chiesa Salute vendiamo L. 2500 mq. Telefonare 882-046.

MAGAZZINO officina libera nuova costruzione 120 mq. vendesi. Via Parma 61.

MASERA vende alloggetto bloccato, altro 5 camere reddito, Fabbrizi 108; visita giovedì 16-17. G1604

MASERA vende alloggetti 8 camere, liberi occupati, La Salle 12. Tel. 520-943.

MASERA vende locali uso magazzini negozi La Salle 12. Telefonare 520-943.

MERCATI nuovi signorili 3 camere cucinino libere vendonsi convenientemente causa trasferimento. Telef. 47-333.

MODERNISSIMO grandioso alloggio metri quadrati 220 con giardino ed altro mq. 160 con terrazzi vendonsi in palazzotto di fronte al Valentino: finimenti moderni, condizionamento d'aria particolare, doppi tripli servizi, telefoni con portineria, garages collegati agli alloggi con ascensore, rimangono da ultimare solo decorazioni. Telef. ufficio 683-707.

MONCALIERI casa signorile, panoramica, libera subito, comodità tram, quattordici vani divisibili, ogni comfort moderno, tre termo, bagni, luce, forza, annessa casa custode sei vani, giardino, parco, frutteto serra, 5000 metri circa terreno, due autorimesse, adatta clinica, casa cura, privato vende, permuta. Scrivere cassetta 1006, SPI, Torino.

MONCALIERI, terreno fabbricabile 20 mila mq. anche frazionabile, L. 1000 mq. Telefonare 41-517. 23

NEGOZI liberi e affittati, vendiamo, affittiamo via Rosine, via Maria Vittoria, via Napione, corso Unione Sovietica, corso Sebastopoli, corso Monte Grappa. Vaglio, via Boucheron 3. Tel. 524-267.

NEGOZI muri compreriamo da 3.000.000 a 10.000.000, impiego capitale. Telefonare 682-833. 1601

NEGOZIO libero, grande retro, posizione commercialissima, vendesi, Nicola Fabrizi 6, (portineria). 3010

NEGOZIO libero, via Parma 61, vendesi.

NEPOTE vende alloggi liberi, 1-2-3 camere, accessori bagno, termo, ascensore; 2 camere cucina libere zona San Paolo 2.800.000, Cernaia 36. 3168

NEPOTE vende bella casa, occupata, alloggi disimpegni centro Crocetta, San Paolo, 65 camere, 10 negozi, retri 50.000.000, Cernaia 36. 3168

NEPOTE vende palazzina angolare 9 camere, libera, zona Po, 11.000.000, Cernaia 36. 3168

NEPOTE vende via San Paolo, alloggetti occupati, 1-2-3 camere cucina, sopraelevazione 20 camere, Cernaia 36.

NICOLA Fabrizi 6, primo piano, alloggio libero due camere cucina bagno, signorilissimo. Rivolgersi portineria. Vende Geometra Borasi. Telefonare 86-055.

OCCASIONE. Santa Rita, ultimi alloggi occupati. 2-3 camere servizi. Telef. 760-450.

OCCASIONE vendonsi alloggi 2-3-4 camere occupati officina, uffici, magazzini liberi, Caraglio 57; visite 16-18. L3978

PACINOTTI 22 alloggetti signorili liberi sblocco 1-2-4 camere servizi. Visite 16.30-18. L4854

PALAZZINA Borgo Po otto locali servizi giardinetto garage, vende «Sirov», Solferino 3. L3103

PALAZZINA libera corso Casale 416, tre alloggi negozio 800 mq. giardino, termo bagno, vendesi. 2014

PALAZZINA strada Valsalice 112, con 3 alloggetti 3 camere cucina bagno, volendo mq. 3.500 terreno, vendesi oppure permutasi con alloggio, terreno fabbricabile Telef. 80-692. F4787

PALAZZO via Accademia Albertina 3 bis, ultimi alloggi signorilissimi vendesi. Rivolgersi portineria. 32042

PALAZZO via Nizza camere 42 camere reddito 1.800.000, vendesi 26.000.000, Telef. 42-775. M1903

PANORAMICI alloggi 2-3 camere palazzina fronte Valentino vendonsi. Cebi, Moncalieri 68. 1507

PARACCI piazza Statuto, vendo alloggi signorili occupati, quattro sei camere, Telefonare 86-055 (mattino).

PINO Torinese, vendonsi lotti terreno panoramico, comodo Bicina, acqua potabile. Telefonare 521-302. 3154

POLETTI, Giolitti 4, alloggio zona corso Peschiera, corso Duca Abruzzi, 5 camere cucina servizi, termo centrale, ascensore, scala marmo, stabile ottima costruzione, libero sblocco, avendesi 2.500.000.

POLETTI, Giolitti 4, terreno fabbricabile zona Francia angolare, mq. 760 circa nelli, mezzo muro gratuito, zona signorile, vendesi ultraconvenientemente; e altro terreno 5500 mq. circa zona Lingotto L. 3500 al mq. vendesi. 2506

POLETTI, Giolitti 4, terreno collinare vista meravigliosa fronte via, acqua, luce, gas, fognature, mq. 8600 circa, L. 2500 al mq. 2506

POLETTI, Giolitti 4, villa zona Bernini, 10 camere doppi servizi autorimessa giardino, vendesi, 15.000.000 trattabili.

POLETTI, Giolitti 4, villa in Alpignano, 10 camere, servizi, parco, giardino, serra, orto, terreno coltivato e bosco libero causa trasferimento, avendesi, 5.000.000 trattabili

POLETTI, Giolitti 4, avende zona Cibrario alloggi da 1 camera cucina a 10 camere doppi servizi, termo centrale, scala marmo, pulchetti, ducali, liberi sblocco. Autorimesse e muri negozi fuori blocco.

POLETTI, Giolitti 4, Prende in amministrazione stabili Torino et altre città anticipando annualità, reddito. 2506

POLETTI, Giolitti 4, Prende in trazionamento case qualunque tipo, anticipi valore effettivo 75%. 2506

PRINCIPE Amedeo 29, vendonsi convenienti alloggi 3-4-5 camere e negozi reddituali, liberi e liberi sblocco. Ore 16-19.

PRIVATO acquista contanti casa occupata, Telefonare 220-124 (mattino). Serietà assoluta. 2503

PROPRIETARI affidate vendita vostri alloggi telefonando 521-058; cav. Petitti, via Secchi 2. Abbiamo buoni acquirenti.

PROPRIETARIO cambia o affitta zona Crocetta Cernaia alloggio 5 camere cucina bagno termo-auto ascensore con altro alloggio 5 camere stessi servizi pagando differenza. Telef. 36-232. F1047

PROPRIETARIO vende alloggio signorile 6 camere servizi. Corso Duca Abruzzi 31. Custode. B3573

PROPRIETARIO vende muri negozio spazioso, alloggio due camere cucina. Telefonare 27-190. B3510

PROPRIETARIO vende terreno, Buenos Aires 32, capacità camere 150. Telefonare 791-924. L4467

REGIONE Basse, Palazzina 10 camere, 5 libere, attigua casetta rurale, terreno mq. 8000 adatto industria chimica. Richiesta L. 12.000.000 trattabili. Telefoni 581-533; 242-861. L4659

RIMINI villa 11 camere 3 alloggi, vendesi cambiasi casa appartamento Torino, differenza contanti. Scrivere cassetta 6146 SPI, Torino. B3140

RIO Janeiro 8, casa civile costruzione vendonsi alloggi liberi sblocco, prezzo convenientissimo, pagamento dilazionato; visite 15-16.30. 2715

SANREMO alloggio nuovo signorile libero, quattro camere cucina, bagno, terrazzo, vendesi eventuale permuta Magliano, Regina 19, Telefonare 55-860. L5152

SANREMO: Agenzia Rizzutonli & C. vende ville, appartamenti, commerci vari. Migliori affari della Riviera. 1355

SANREMO, Iona, Matteotti 6, vende appartamenti villa 2 a 6 vani. Migliori affari, Riviera. 1509

SANREMO vendo ammobiliato alloggio ammobiliato signorile 3.500.000. Telefonare 585-144 Leoca. B3456

SOBRERO 26, Vendonsi alloggi e negozi bloccati. Posizione meravigliosissima. Visite 15-17. 1254

SOLEGGIATISSIMI alloggi due camere, accessori, nuova costruzione, vendonsi, pronta consegna, Visitali ore 10-12; 15-18, Via Reduzzi 10, angolo via Tunisi.

STABILIMENTO moderno funzionante tipografia Torino lavorazione compensati, cessione vendesi. Telef. 42-775.

STI, Società Torinese Immobiliare, Massena 31, telef. 40-563, rappresentanze, amministrazioni, compravendita, frazionamenti, progetti. Interpellateci senza impegno. 11602

(Continua a pag. 10)

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 70 p. p.

(Continua da pag. 9)

STI, tel. 524-255, vendiamo villette, terreni fabbricabili prezzi convenienti, zone diverse. 3546

STI, tel. 524-255, barriera Francia, disponiamo villetta 4 camere con possibilità costruzione 20 camere, accettiamo combinazione. 3546

SU villa belvedere, grande giardino, nuova costruzione Madonna del Pilone, vendiamo 6 alloggi L. 50.000 mq. completi bagno, termo centrale. Telef. 882-510.

TERRENI fabbricabili, migliori lotti, centrali, semicentrali, Torino, su corsi, vie [illegible] periferie diverse, lotti da mq. 2000-30.000, [illegible] veramente convenienti, pagamento parte dilazionato; [illegible] industriali, zone [illegible], mq., planimetrie a richiesta. Antico Immobiliare, [illegible] Barbaroux 1, telefono 47-387. 2651

TERRENI fabbricabili (Nuovi Mercati) Santa Rita, Parella, Francia, vende Centuri, Andrea Doria 15. 2934

TERRENI fabbricabili piccoli, grandi lotti, semicentrali Sassi, Moncalieri, Pino Torinese, San Mauro, vendo. Telef. 41-517.

TERRENI: Pino Torinese, San Mauro Sassi, Bertolla, vendo. Telef. 527-542.

TERRENI semicentrali periferici vendo piccoli grandi lotti, Demaestri, Nizza 9.

TERRENO angolare corso Sicilia, 650 mq., anche divisibile, vendesi. Scrivere cassetta 2166, SPI, Torino. F4877

TERRENO fabbricabile mq. 1000 circa centro Santa Rita cercasi. Scrivere cassetta 4216, SPI, Torino. L5210

TERRENO Lucento piccoli, grandi lotti, Lire 900 al mq. compreso frazionamento vendesi. Avenue, Garibaldi 18. 3158

TERRENO Mirafiori grandi piccoli lotti vendesi. Telefonare 586-155, ore pasti.

TERRENO mq. 1500, via Buenos Aires vendo, 11.000 al mq. Demaestri, Nizza 9.

TERRENO uso civile industriale, barriera Milano, mq. 1427, vendesi, 7.500.000. Telefonare 681-627. L5549

TERRENO vendesi vicinanza piazzale Santa Rita mq. 1000 circa, possibilità 100 camere. Scrivere cassetta 1091, SPI, Torino. 1455

TERRENO vincolato villa 1000 vendesi con progetto costruzione iniziata. Telefonare 21-065. F4276

TERRENO zona Francia, Aeronautica, mq. 110 vendo. Telefonare 790-841.

ULTIMI alloggi liberi ablocco vendonsi. Corso Francia 226, telefonare 687-163.

ULTIMI alloggi liberi abloceo vendonsi via Principessa Clotilde 70. B3277

ULTIMO alloggio casa in sopraelevazione 5 camere cucina servizi mq. 148 vendesi c. Vittorio 9, Occasione. Telefono 657183

UTAR corso Palestro 10, tel. 526-250 31 vende pronta appartamenti ogni tipo [illegible] frandone il pagamento fino a 5 anni.

VALDELLATORRE vendo 2 camere con fina grandiose uso villeggiatura tutte comodità. Rivolgersi Alpignano, via XI Febbraio 7. G2066

VENDESI alloggi 1-2-3-4 servizi, zona Santa Rita e corso Vittorio. Telefonare 525-756, ore 16-18. L5602

VENDESI casa 25 km. Torino con rivendita giornali e merceria L. 8.000.000. Scrivere cassetta 3236, SPI, Torino.

VENDESI libere ablocco 1-2 camere 315 mila caduna, soffitte L. 150.000, via Nizza 11; visite 16-18. F4515

VENDESI lussuosa villa collina torinese 1000 metri tram, garage, giardino, comodità moderne, Gilardi, Arlotti 1 bis. Telefonare 885-125 ore 8.30-15. F4910

VENDESI terreno capolinea filobus Aeronautica. Telefonare ore pasti 790-229.

VENDESI terreno costruzione mq. 2050 su strada [illegible] 25, km. 22 da Torino. Scrivere Brero, Cavour 3.

VENDESI, Valsusa, casa 10 vani, negozi, redditizia, Volendo, camere vuote, 2 milioni 400.000. Telefonare 382-282.

VENDESI villetta sei stanze, bagno, termosifone, vicinanze Torino. Tel. 774-945 ore diurne. M2210

VENDESI zona Crimea 2 belle soffitte. Rivolgersi portinaio Mad. Cristina 47, ore 14-16. B1781

VENDIAMO oppure affittiamo alloggi pronti subito, 4-5 camere doppi servizi, corso Sebastopoli 156. Vaglio, via Bonelli 3. Tel. 524-207. 2560

VENDO alloggi completamente rifiniti una due camere con tinello, cucinino, bagno, ingresso, ripostiglio in casa nuova. Via Sparo 19, telefonare 53-590.

VENDO alloggi signorili 1-4 camere servizi modica dilazione pagamento 5 anni. Besmonte angolo Unione Sovietica. Geom. Carraro, Consolata 1 bis. Tel. 526-736.

VENDO alloggi uno due camere servizi termo bagni, via Bonzo 80. Telefonare 291-686, 291-203. L5027

VENDO casa precollinare libera, 12 vani, servizi, garage, laboratorio, giardino. Telefonare 86-177. F4967

VENDO case camere 73, 26, 20, 16 rialzabile 4 camere accessori. Pettiti, Saccit 2. 2717

VENDO laboratorio magazzino semiinterrato con alloggio una due camere, via Bonzo 10. Telefonare 293-680; 291-203.

VENDO terreno fabbricabile mq. 480 presso Campo Torino. Telefonare 82960

VENDO ottimo lottino terreno acqua luce al mq. 1050 Strada Pellerina 22 Aeritalia.

VENDO villetta Città-Giardino 8 camere, alloggio libero. Telefonare 506-263.

VENDO vasto negozio grandioso con magazzino garage, corso Vittorio Emanuele vicino stazione, 216 mq. circa. Rivolgersi via Mazzini 56. B3547

VENDO 3 camere cucina servizi primo piano, Giardino Collegno (Francia). Telefonare 71-056. M1535

VENDONSI alloggi, negozi affittati, liberi, alto reddito, ottimo investimento capitale, ottima posizione. Vaglio, via Bonelli 3. Tel. 524-207. 1560

VENDONSI alloggi signorili corso IV Novembre angolo via Boston. Rivolgersi cantiere proprietà Fratelli Follo. 2203

VENDONSI alloggi signorili occupati, tre camere cucina, termo, bagno, ascensore. Visite 15-17, Via Conlero di Pamparato 5.

VENDONSI appartamenti ogni tipo facendone il pagamento: 20 % contro compromesso, 40 % contanti, 40 % in rateazioni mensili fino a 5 anni. UTAR, corso Palestro 10, telef. 526-250/31.

VENDONSI terreni zona piazza Bengasi, altri corso Potenza, altri capolinea 13, ottime combinazioni, «Legara», c. Vittorio 25

VENDONSI zona precollinare alloggi signorili quattro camere, servizi. Luisa del Carretto 41. 41160

VIA Domodossola 29, vendonsi alloggetti nuovi tutte comodità accuratamente rifiniti. L4085

VIA Medici 56 vendonsi alloggi signorili pronti subito. Telefonare 20-807.

VIA Pomaro 6 (Crocetta) vendonsi alloggi occupati e liberi 3-4 camere bagno. Visite ore 16-18. 1319

VILLA camere 6 servizi giardino garage, libera, vendesi. Bacca, IV Marzo 14.

VILLA 7 camere termo, bagno, 1000 mq. terreno, vendesi [illegible] Torinese fronte corso Moncalieri 6 milioni. Geom. Albasio, Sant'Agostino 1. T1179

VILLE sette, dieci, camere, mobiliate, site Montegrosso d'Asti e Villafranca d'Asti, vendo libere. Telefonare 46.055, 3010

2.700.000 vendesi alloggio 2 camere, cucina, ingresso, bagno, casa nuova costruzione via Fortino 30. Telef. 47-591.

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p. p.

ABBIAMO a bassi prezzi magazzini laboratori Lagar, corso Vittorio 25. L4537

AFFITTANSI locali 4 vani laboratorio, negozio, abitazione 16.000, Telef. 753-683

AFFITTASI locale libero mq. 50 centrale con cortile. Telef. 553-010. B3196

AFFITTASI locali uso negozio, perfettibili macelleria o salumeria. Telefonare 21-561 F4697

AFFITTASI subito 5 locali ext adatti [illegible] abitazione laboratorio, casa via Cottolengo 25, Torino. Scrivere: Mirogiio Battista, Alba. M1507

ANDREA Doria vicino palazzo Borsa nerei cedonsi 2 negozi vuoti adatti magazzini agenzia depositi rappresentanze uffici, mini [illegible] Telefonare 586-252 ore 8-10

CEDESI locali centralissimi uso ufficio o laboratorio sarta, modista. Scrivere cassetta 2206, SPI, Torino. F5025

CENTRALISSIMO (Statuto) locale interno mq. 135, oltre cantine, affittasi 35.000 mensili. Campra, Santateresa 18. 1988

CERCASI magazzino 20-40 mq. vicinanze primo tratto corso Matteotti. Scrivere cassetta 4118, SPI, Torino. M1651

CERCO locale capannone lettela 500-900 mq. possibilmente centrale. Telef. 61-825

CERUTTI, Andrea Doria 15, affitta eventualmente vende salone piano rialzato et seminterrato, paraggi piazza Vittorio.

LOCALE attrezzato per latteria affittasi con e senza licenza; altro locale negozio affittansi convenientemente. Telefonare 53-461. 4713

LOCALE moderno metri 80, grande cortile, forza, portierato, affittasi, Stura 67.

LOCALE uso laboratorio magazzino centrale 40-50 cercasi. Telefonare 61-835.

MAGAZZINO materiali edili 1200 metri alte lettole cedesi provincia Vercelli. Scrivere cassetta 6163, SPI, Torino.

NEGOZI con retro e cantina liberi affittasi, via B-azione 7. F4164

NEGOZI con retro pronti maggio via Goffredo Casalis 50, affittansi, vendonsi. Rivolgersi cantiere. 204

NEGOZIO annesso alloggio adatto ortaggi, affittasi S. Rita. Cerutti, Andrea Doria 15. 2324

STI. Affittiamo Lingotto locale 150 mq. [illegible] industria; altro 100 mq. Barriera Milano. 3548

OCCASIONE! Locale zona semicollinare, capolinea tram, punto nevralgico, forte passaggio, ideale per bar con terrazzo panoramico, affittasi. Telefonare 53-661.

STABILIMENTO annessa palazzina per alloggio amministrazione mq. 3500 coperti 1200 stradale Carmagnola-Bra, moderno impianti servizi, libero subito affittasi oppure vendesi 12.000.000 metà contanti saldo rateato. Scrivere cassetta 4216, SPI, Torino. L5205

VIAREGGIO affittasi negozio 3 vani, vicino mercato, nuovo, libero. Bernini via Fenti 145, Viareggio. G2073

ZONA S. Rita affittasi laboratorio negozio. Telefonare 391-409. B0549

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p. p.

ABBIAMO abitabile aprile, alloggi 15.000, 18.000, 22.000, 25.000, Geometra Della Bella, Cibrario 12. 1660

ABBIAMO abitabili subito alloggi piccoli, grandi, qualsiasi zona. Rivolgersi Geometra Della Bella, Cibrario 12.

ABITABILI subito, affittansi Madonna Campagna 2 camere, cucina, servizi, 17 mila [illegible]; geom. Paolini; Garibaldi 20.

AFFITTANSI alloggi signorili, centralissimi, cinque, sei camere, doppi bagni, ascensore, termo nafta. Telef. 790-304. Esclusi intermediari. B3663

AFFITTANSI alloggi 1-2 camere, zone diverse. Stillo, Magenta 15. 2228

AFFITTANSI Cavoretto 20.000 mensili, tre camere cucina, bagno, grandi terrazze. Telefonare 885-441. 1506

AFFITTANSI negozi, retro, pronti Abate; c.so Orbassano 170. Visite 9-12, 15-18.

AFFITTANSI 1-2-3 camere e servizi. Ferrero, Re Umberto 1. 3227

AFFITTASI alloggetto 2 camere cucina termo ascensore, cauzione. Belgio 124.

AFFITTASI, corso Belgio 4 camere servizi tutti comforts. Telef. 14-18 feriali; 82-530. F4634

AFFITTASI in villa appartamento ammobiliato 3 camere servizi. Telefonare 61-350. G2170

AFFITTASI signorile appartamento ammobiliato tre camere cucina bagno. Telefonare 57-132. M1897

AFFITTASI subito alloggi signorili 3-12 camere doppi servizi, via Celli 20 angolo Stati Uniti. G2166

AUTOTRASLOCHI Pejrani. via Massena 31, telefono 526-310. Garanzia. Prezzi modici. 6637

CEDESI quattro camere, cucina, servizi, due ingressi, divisibile. Telef. 21-059.

CERCASI affittare [illegible] e cucina oppure due camere e servizi. Tel. 527-542.

CERCO affittare alloggio vuoto qualsiasi zona, [illegible] referenze. Telef. 524-330.

CERCO alloggio tre camere servizi, termo forza, dintorni corso Castelfidardo. Telefonare ore 20 in poi 41-110. F4242

CERCO alloggio 1-2 camere servizi; massime referenze. Telefonare 525-695.

CERCO urgentemente camera servizi in uno ultimi piani zona cittadina. Telefonare 657-265. M1795

CERCO 2-3 camere servizi affittare cauzionando. Telefonare 521-858. 2717

CRAVENZUOLA, Cernaia 40, cerca alloggi in affitto, garanzia, serietà assoluta.

CRAVENZOLA, Cernaia 40, affittansi alloggi 1-2 camere servizi, zona Venchi Unica 12.500, Cibrario, 16.000, Mauriziano 10.000. 2568

DUE signorine per bene cercano camera vuota pressi piazza Vittorio. Scrivere cassetta 6252, SPI, Torino. B3757

FERROVIERE cerca due camere e cucina Borgo S. Paolo. Telefonare 782-717.

MODERNI piccoli alloggi affittansi corso Brunelleschi angolo c. Postumia, casa movisima. F4207

PIAZZA Rivoli, affittasi alloggetto 1-2 camere cucina servizi, Telef. 293-927.

PIEMONTESI cercano affittare 1-2 camere servizi, referenze, Telef. 521-958.

STI. Telefono 40-353, pronti maggio affittiamo signorili 1-2 camere servizi 15-20.000. 3548

STI. Tel. 40-353; via Montecimone 5 affittiamo signorili 1-2 camere servizi 15-20 mila; altri Santa Rita, Madonna Campagna, Lingotto. 3548

STI, Massena 31, affittiamo Barriera San Paolo, entrata, cucina, bagno, garage, 14.000. 3548

STI. Via Massena 31, affittiamo centralissimo signorile 4 camere servizi 35.000; altro 2 camere servizi 23.000. 3548

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p. p.

ALASSIO villetta otto letti garage affittasi maggio giugno luglio. Rivolgersi Alassio, Banca Galleani, Torino, telefono 690-501. F4629

BORGIO Verezzi, la villa panoramica affittasi stagione od annuale alloggio cinque camere servizi anche ammobiliato. Telefonare 58-934. F4500

COURMAYEUR cerco villa od alloggio 5 letti, giardino o prato riservato. Telefonare 40-657. F4083

VALLE Aosta, m. 1300, affittasi casa vacanze estive sport invernali adatta associazione sportiva, scuola, dopolavoro. Scrivere cassetta 8143, SPI, Torino.

VARAZZE. Stagione balneare affitto appartamenti camere, pensioni, propri(...)tari, ottimi prezzi. Agenzia Vallino.

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p. p.

ALASSIO, Pensione Marina, via Roselli, distinta, ogni comodità, vicino mare, 1100 complessive, ottimo trattamento.

BARDONECCHIA vendesi alloggio in palazzina signorile doppi servizi, rimessa, parco, custode. Rivolgersi custode. Via Medail 52, Bardonecchia. 62670

BORGHETTO S. Spirito (2 km. Loano). Pensione «Bel Soggiorno», sulla spiaggia, confortevolissima. Giugno 1200 tutto compreso. 2080

CASABLANCA Hôtel a Bogliasco (Nervi), telefono 374.082, casa signorile a mare. Ottima cucina. Soggiorno ideale.

LAIGUEGLIA pensione villa IDA comfort giardino. Facilitazioni aprile-giugno. Interpellateci. 6602

PASQUA a Chiavari; prenotazione pensione completa al Ristorante al Mare S. Maria, corso Colombo 26; Tel. 2021. Condizioni convenientissime giugno, settembre prezzi modici, luglio, agosto.

PENSIONE Desirée, Laigueglia, vicino mare cucina casalinga. 1000 tutto compreso. M2254

RIMINI pensione Belsoggiorno, Maggio, Giugno 900, tutto compreso. 3546

RIMINI pensione Silvana, Maggio, Giugno 1000 tutto compreso. 3546

VARAZZE. Pensione familiare aprile-giugno 600. Ferro, casella postale 5.

VARAZZE. Pensione Sampione, centrale, al mare. Sino giugno 1200, tutto compreso. Sconti famiglie. 8221

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p. p.

ALLA «Sista» (la Scuola specializzata da oltre un quarantennio) apprendimento rapido e sicuro Stenografia, Dattilografia, Contabilità, Computisteria, Paghe, Contributi, Lingue. Corsi diurni, serali, normali, celerissimi. Via Po 2, tel. 47-573.

ISTITUTO stenografico «G. V. Cima», piazza C.L.N. (via Roma) 254, telefono 50-554. Corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computisteria, lingue, contabilità, calligrafia. Completamento preparazione prossimi esami abilitazione insegnamento stenografia secondo programmi ufficiali per tre sistemi [illegible] Cima, Meschini, Gabelsberger-Noe. 11472

10 LEZ.TRAD.PRESTAZ. L. 50 p. p.

BRITISH Tutorial Institute: London, Amsterdam, Washington, Torino, casella postale 74. Lauree, diplomi inglesi per corrispondenza. Ingegneria in due anni. Corsi d'inglese. Dischi. 10000

DATTILOGRAFA colta veloce macchina propria, telefono svolgerebbe lavoro domicilio. Bodoira. Tel. mattino 523-358.

LIQUIDATORE danni responsabilità civile con ufficio attrezzato proprio accetta incarico liquidazioni da Compagnia Assicurazione. Coppola, S. Donato 54, Torino. F1480

PROGETTI preventivi direzione lavori, frazionamenti periziè compravendite ecc. Tel. 36-164. M1755

SIGNORINA 2-3 ore libere giornaliere svolgerebbe proprio domicilio contabilità piccola azienda. Scrivere cassetta 6170, SPI Torino. B3447

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p. p.

AFFITTASI camera indipendente Rivacolo 11, Domenica 10-12, lunedì 18.

AFFITTASI camere con pensione centralissima. Telefonare 521-581. G2167

AFFITTASI: matrimoniale (cucina) altra scapolo indipendente. Alloggetto, Giolo, Principe Oddone 82. B3321

AFFITTO matrimoniale (uso affittacamere) destinazione serietà. Telef. 24-895.

AMMOBILIATE eleganti con acqua corrente calda, affittansi, volendo pensione, ambiente signorile, Cavour 15. Ascensore, libero. B3138

DISTINTA cede in affitto camera uno ammobiliata uso cucina. Telef. 50-031.

IMPIEGATE troveranno ottima pensione esclusivamente femminile. Telef. 32-432.

PENSIONE completa, pasti abbondantissimi, 27.000 mensili, casa signorile. Telefono 527-504. M2262

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p. p.

ASPIRANTI attori attrici, partecipate al concorso cinematografico trimestrale a premio con provino e pubblicazione foto sulla stampa, articolo di lancio. Chiedete modalità alla: «Florentina Film» Sezione Concorsi, Ricasoli 33, Firenze.

ABILE pulitore lucidatore alluminio cercasi. Scrivere cassetta 6238, SPI, Torino.

ABILISSIMA stiratrice, tintoria, assumo, lavoro tutto anno. Telefonare 524-716.

ASSUMESI elettricisti esperissimi od apprendisti anni 14-18. Presentarsi sabato ore 18.30-21, Scaletti, Sommeiller 23.

ASSUMESI ragazza pratica lavorazione crine gommato. Telefonare 293-534.

ASSUMO tuttofare cameriera fissa. Tedeschi, Vittorio Emanuele 86. L5460

BORDATRICI a macchina assume occhialeria Batti, Lungo-Dora Firenze 119, Torino. 3884

BUSTAIE reggipettiste, interne assumonsi. Non presentarsi se non esperte. Via Ricasoli 22. L4485

CAPO contabile diplomato cercasi con almeno venti anni pratica presso importante industria e referenze professionali e morali ineccepibili. Scrivere cassetta 5026, SPI, Torino. L5019

CAPO officina proveniente da industrie chimiche cercasi per stabilimento 80 operai; si richiedono doti di energia, organizzazione. Indicare età, titolo di studio, posti occupati, referenze. Scrivere cassetta 6200, SPI, Torino. M1689

CARROZZERIA avviatissima cerca battilastra generico eventualmente come socio, Petri, via Lodovica 11. G2305

CERCANSI cesellatore metalli arte sacra finemente, e operaio bronzista. Boneo, corso Rosselli 11. 3512

CERCANSI urgentemente abilissime rammagliatrici, bordatrici macchina, maglierie intime. Telefonare 290-152. F4710

CERCASI apprendista stiratrice. Presentarsi tintoria, via Madama Cristina 153.

CERCASI donna tuttofare 30-40enne capace cucina, buon trattamento, referenze. Telefonare 26-619 ore 10-12 oppure scrivere cassetta 1113, SPI, Torino.

CERCASI signorina o signora praticissima vetture auto. Telefonare 55-945.

DISEGNATORE meccanico provetto cercasi, curriculum vitae. Scrivere cassetta 5050, SPI, Torino. L5077

SIGNORINE cucitrici macchiniste provette per confezioni serie donna, bambino, cercansi. Telefonare 529-906.

SOCIETA' cerca diplomati da avviare vendita clientela sistemazione a clienti sicuri, referenziare. Scrivere cassetta 6158, SPI, Torino. M2228

TUTTOFARE per pensione cercasi 30-40enne fissa, referenze. Presentarsi, Cavour 13, escluse ore pasti. Tel. 538-140.

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad. success. L. 30

ABILE sarta offresi in giornata, presso famiglie, ottime referenze. Tel. 67-661.

ABILISSIMO commesso elettrodomestici radio, TV, lunga esperienza, referenze, offresi. Telefono 771-280. L5640

[illegible] municipale offresi custode, portinaio, Cerutti, via Beaumont 33, Torino.

AGGIUSTATORE offresi ore libere. Scrivere cassetta 2236, SPI, Torino. F4696

AGGIUSTATORE trafileria, specializzato attrezzature, tracciatore, montatore, occuperebbesi. Loro, Oropa 27.

[illegible] portiere ottime informazioni e presenza, offresi ovunque; (lingua francese). Scrivere cassetta 5021, SPI, Torino.

AUTISTA bella presenza, III benzina attivissimo guida, serietà, offresi ditta, famiglia signorile; anche trasferirsi ovunque. Qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta 6104, SPI, Torino. G2104

AUTISTA offresi privato o guardia notturna garage. Telefonare 524-416, ore ufficio. F4712

AUTISTA, provetto elettrauto, ottima presenza, capacità offresi. Telef. 326-424.

AUTISTA trentaduenne provetto terzi gradi offresi. Via Vanchiglia 16 (commestibili). B3314

AUTISTA trentasettenne lingua inglese pratico servizio turistico, offresi autovetture noleggio. Scrivere cassetta 2215, SPI, Torino. F5035

AUTISTA 27enne scapolo III nafta, benzina, offresi. Telefonare 22-812.

ELETTRICISTA specializzato istallazione, manutenzione impianti, apparecchiature elettriche, eventuali lavori officina, offresi seria ditta. Scrivere cassetta 5017, SPI, Torino. L5021

ELETTROMECCANICO avvolgitore installatore, offresi; Cappo, via Melchior Gioia 4. F4702

ELETTROTECNICO, diplomato, occuperebbesi industria elettromeccanica. Scrivere 2912, SPI, Torino. L5007

ESPERTA mansioni direttive ufficio commerciale eventualmente cauzionando, offresi urgentemente. Scrivere cassetta 2232, SPI, Torino. F3105

ESPERTO enzimi farmacista laureato offresi. Scrivere cassetta 9185, SPI, Torino. G2166

EX carabiniere 36enne coniugato con un figlio cerca occupazione custodia stabilimento, magazziniere, casa, villa. Scrivere Traversa Alessandro, via Genova 41, Torino. F4720

FALEGNAME ferratore carpenteria, offresi seria ditta. Scrivere cassetta 6227, SPI, Torino. B3663

FATTORINO autista II g. presenza, passaporto, offresi. Scrivere cassetta 5024, SPI, Torino. L5710

FUNZIONARIO F.F.S.S. pensionato munito carta libera circolazione; offresi. Scrivere cassetta 5041, SPI, Torino.

GEOMETRA trentunenne provata esperienza offresi lavori stradali ed edili. Scrivere cassetta 4277, SPI, Torino.

GEOMETRA 28enne attivo, congedo militare, occuperebbesi cantiere o altro impiego. Scrivere cassetta 5011, SPI, Torino.

GEOMETRA 37enne praticissimo cantieri, computi, preventivi, contabilità, paghe, occuperebbesi capo cantiere, direzione impresa. Scrivere cassetta 3001, SPI, Torino. L4957

GIOVANE distinto, versatile, diplomato, patente II, occuperebbesi rappresentante autista, impiego comunque; referenze ineccepibili, minime pretese. Tel. 64-155.

RAGAZZO diciannovenne verniciatore occuperebbesi carrozzeria. Libero subito. Telefonare 382-223. B3623

RAGIONIERA pratica contabilità paghe offresi mezza giornata oppure proprio domicilio. Telefono 58-798. F4000

RAGIONIERE, giovane, esperto contabilità, paghe, costi, consulenza. Offresi, anche saltuariamente. Telefonare 538-736.

RAGIONIERE occuperebbesi ore libere contabilità, corrispondenza francese, inglese, paghe, contributi. Tel. 697-122.

RAGIONIERE pratico contabilità paghe, contributi, offresi anche saltuariamente, mini pretese. Scrivere cassetta 5032, SPI, Torino. L5762

RAGIONIERE ventenne, offresi anche provvisoriamente, qualsiasi lavoro. Referenze. Scrivere cassetta 9185, SPI, Torino.

RAGIONIERE 22enne, dinamico, buone referenze, impiegherebbesi subito. Scrivere cassetta 2283, SPI, Torino. F4097

[illegible] 40enne, attivo, lunga esperienza contabilità, offresi. Scrivere cassetta 2241, SPI, Torino. F3031

SIGNORA dattilografa pratica macchine contabili lunga pratica uffici impiegherebbesi. Telefono 792-449. B3274

SIGNORA seria referenze, offresi presso persona sola o coniugi; oppure casa parrocchiale. Morsi, S. Chiara 20.

SIGNORA sola massima fiducia, occuperebbesi commessa qualsiasi genere anche mezza giornata. Scrivere cassetta 2202, SPI, Torino. F4991

SIGNORINA distinta, cinquantenne, cerca qualunque lavoro, purchè decoroso. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino.

[illegible] esperta fatturistazione, dattilografa veloce, stenografa, offresi mini pretese. Scrivere cassetta 4209, SPI, Torino. L4925

SIGNORINA ventiquattrenne, massima serietà, ex direttrice piccola azienda, pratica ufficio, offresi come segretaria o per mansioni di fiducia presso seria ditta, disposta trasferirsi, patente 2° grado. Scrivere cassetta 4273, SPI, Torino.

CONIUGI, due bambine, cercano ragazza seria fissa, referenze. Telefono 26-512.

FONDERIA alluminio, assume fonditore staffa veganista. Scrivere cassetta 6235, SPI, Torino. B3733

GEOMETRA giovane volenteroso, attitudini direttive, contabili, rilievi, assumesi. Scrivere, dando referenze, a cassetta 2164 SPI, Torino. F4863

GUADAGNERETE lavorando vostra domicilio. Scrivere Florenza, via Benci 28 r, Firenze. 1554

GRATUITAMENTE frequentando corsi diurni-pomeridiani, motoristi-elettrauto, aggiustatori, saldatori, presso Scuola San Secondo potrete conseguire qualifica ministeriale costituente preferenza assunzione lavoro. Affrettatevi pochi posti disponibili. S. Secondo 51, telefono 553-576.

IMPORTANTE società assumerebbe disegnatore trasferirsi disegnatore-progettista, conoscenza installazioni industriali, verniciatura a spruzzo, galvanoplastica fosfatazione; ingegnere termico specializzato condizionamento e ventilazione; disegnatore progettista installazioni speciali dei fluidi; capo officina per controllo fabbricazione ferratura e carrozzeria. Inviare «curriculum vitae». Scrivere cassetta 6135, SPI, Torino. B3235

IMPORTANTE società cerca ing. chimico, pratico lavorazione catena e manutenzione stabilimento, età non superiore anni 35. Scrivere cassetta 2902, SPI, Torino. F4046

INGEGNERE capo servizio reparto laminazione a caldo provata esperienza preferibilmente media età cercasi da importante industria siderurgica piemontese. Indispensabile indicare ultime referenze. Casella 454 M, SPI, Milano. 3568

MANOVALI, braccianti, qualificatevi operai saldatori. Corsi autorizzati. Saldatura autogena elettrica. Verrà rilasciato certificato ministeriale. Fort, via Lombardore 4.

OSSIDAZIONE anodica operaio provetto, oppure capo reparto capace, pratico anche stampa targhe metalliche, cercasi. Scrivere cassetta 6256, SPI, Torino.

PERITO chimico, giovane, desideroso svolgere carriera ricerche metallurgiche, cercasi da stabilimento metalmeccanico. Scrivere cassetta 5018, SPI, Torino.

PRESSE piccola meccanica, operaio specifici, giovani, cercansi. Scrivere cassetta 6258, SPI, Torino. B4757

SIGNORINA o signora 25-30enne perfettamente lauresta perfetta conoscenza tedesco inglese francese, di ottima cultura, cerca importante società affidando viaggi estero propaganda località turistiche contro rimborso spese ed equa indennità mesi occupati senza rapporto impiegatizio. Epoca viaggi prestabilità concordabile. Richiedesi massima destinazione ottima presenza, referenze controllabili. Scrivere cassetta 6253, SPI, Torino.

SISTEMAZIONE seria remunerativa offre importante Compagnia ad elementi. Massima discrezione, referenziate. Scrivere cassetta 6162, SPI, Torino.

STIPENDIO provvigioni assegni familiari mutua, possibilità carriera, offre Società internazionale a elementi maschili, residenti Torino adeguata cultura età minima 25, referenze ineccepibili. Scrivere cassetta 1079, SPI, Torino. 1875

AUTISTA trentottenne 2a 3a nafta pratico città occuperebbesi subito. Telefono 65-045. G2189

AUTISTA II benzina; II, III nafta, offresi mini pretese; ottime referenze. Scrivere cassetta 8191, SPI, Torino.

BUFFETTISTA pratica, offresi. Scrivere cassetta 2255, SPI, Torino. F5111

CAPO squadra, aggiustatore specializzato stampista, oppure, meccanica generale. Scrivere cassetta 2225, SPI, Torino.

CINQUANTAQUATTRENNE abile cucina, tuttofare, offresi persona sola. Scrivere cassetta 3197, SPI, Torino. G2182

COMMESSA abile drogheria commestibile, pasticceria offresi mattina, mini pretese. Telef. 33-762. F4586

COMMESSA guardarobiera, cucito, stiro, offresi mini pretese. Scrivere cassetta 6187, SPI, Torino. B1659

COMMESSA offresi anche tuttofare, giornata ore; telef. 32-487, chiamare Anna, paraggi corso Francia, Borgo S. Paolo.

COMMESSA lessuti confezioni, offresi mezza giornata. Scrivere cassetta 2221, SPI, Torino. F5071

COMMESSA ventenne bella presenza, offresi bar pasticceria, qualsiasi articolo fine. Telefonare 381-744. F5060

COMPTOMETRISTA, dattilografa ventenne, pratica steno, cerca primo impiego seria ditta. Rossi, p. Mancenisio 9

CONIUGI con figlia 14enne offronsi: piccola mezzadria, custodi villa, portinai; referenze ottime. Scrivere cassetta 6240, SPI, Torino. B3432

CONIUGI giovani, offronsi, custodi portineria, magazzinieri, marito autista, ex agente, elettricista, moglie ex portinaia. Scrivere Parodi, St. Stefano Belbo (Cuneo)

CONIUGI giovani soli piemontesi cercano portineria, mini pretese. Tel. 282-560.

CONIUGI mezza età, cercano portineria; referenze controllabili. Telefonare 772-556, dalle 14 alle 18. L5007

CONTABILE dattilografa praticissima lavoro ufficio, offresi. Scrivere cassetta 5010, SPI, Torino. L4774

CONTABILE, ragioniere, espertissimo P.D., aziende commerciali, immobiliari, offresi. Scrivere cassetta 2212, SPI, Torino.

DICIANNOVENNE dattilografa, praticissima lavori ufficio, contabilità, occuperebbesi subito. Telefono 384-740. G2050

DICIANNOVENNE titolo studio offresi come istitutrice bambini. Telef. 581-215.

DICIASSETTENNE, licenza avviamento industriale, volenteroso, bella presenza occuperebbesi. Telefonare 368-192.

DICIOTTENNE completista commerciale, perfetta stenodattilo, francese, inglese, serie referenze. Telefonare 661-686.

DICIOTTENNE media cultura, corsi Francese aiuto ufficio, commesso, impiegherebbesi. Telefonare 702-298.

DICIOTTENNE, scuola tecnica industriale, offresi allievo disegnatore oppure apprendista meccanico. Telefonare 464-487.

DISEGNATORE meccanico pratico macchine, piccoli studi offresi, anche ore libere. Telefonare 30-333 ore ufficio.

ELEMENTO fiducia presenza attitudini lavori ufficio magazzino, referenze ineccepibili, cinquantenne, disposto recarsi ovunque, patente 3o grado offresi. Scrivere cassetta 2155, SPI, Torino. F4442

GIOVANE volenteroso studi superiori impiegherebbesi adeguatamente. Sacconi, Musinè, 5, Torino. F4452

GIOVANE 25enne occuperebbesi subito, pratico saldatore elettro-autogeno alluminio. Scrivere Caffaratti Giovanni, Bandenaca (Pinerolo). 5802

GUARDAROBIERA certificati, referenze, lunga pratica estero, conoscenza [illegible] se, cerca posto alberghi, cliniche, privati. Scrivere cassetta 5029, SPI, Torino.

INGEGNERE industriale giovane, conoscenza lingue, vaste conoscenze, occuperebbesi buone condizioni presso industria meccanica. Scrivere cassetta 5041, SPI, Torino. L5808

LAUREATO Economia profonda competenza merceologica con particolare riferimento ai prodotti chimici in genere cerca incarico adeguato. Scrivere cassetta 6133, SPI, Torino. B3182

MACCHINISTA lavori buffetteria, altri articoli ecc. offresi. Telefonare 491-244.

MACCHINISTA segheria meridionale offresi subito o altro lavoro qualsiasi, anche fuori Torino. Scrivere cassetta 5042, SPI, Torino. L5800

MACELLAIO salumiere 35enne offresi fabbriche salcheria-salumi; oppure quale macellaio cucina. Bertagnolli Lodovico, San Gelfrodo, Villimo (Bolzano).

MARITO 35enne, moglie 24enne, bella presenza, veneti, offronsi per casa signorile come autista, domestico, e cameriere. Oppure portinai, autista mansioni di fiducia. Scrivere cassetta 2238, SPI, Torino. F4760

MEDIA età, offresi governo casa signora sola; referenze ineccepibili. Scrivere cassetta 2239, SPI, Torino. F4724

MEDICO dentista lunga esperienza, offresi studio, ottimo avviamento. Scrivere cassetta 6180, SPI, Torino. M1837

PASTICCIERE specialista amaretti Sassello offresi ovunque. Anselmi, via Boito 2/12, Savona. 3694

PERFETTO contabile occuperebbesi mezza giornata. Assume piccole contabilità. Garipoli, Nota 20. L5829

PERITO elettrotecnico disegnatore ventiquattrenne occuperebbesi comunque. Scrivere cassetta 2199, SPI, Torino.

PERSONA offresi incarichi fiducia, disposto viaggiare, massima serietà, referenze. Scrivere cassetta 5041, SPI, Torino.

PIALLATORE e finatore provetto offresi. Bianchi, S. Croce 34, Moncalieri.

PRATICA contabilità, partita doppia, cassa, fatturazioni, dattilografia, ventidueenne. Cerca impiego. Verani, Via Assisi 15.

QUARANTACINQUENNE, operaio, disposto trasferirsi pratico agricoltura; pulista, impiegherebbesi famiglia, seria ditta, cauzione, referenze ineccepibili. Mascarello Ballauri 2. Alba. G2228

QUARANTANOVENNE cauzionando, offresi persona fiducia, magazziniere, sorvegliante; ottime referenze. Elio, Assi 9/2.

QUARANTENNE, [illegible] cultura, presenza, ex direttore negozio vendita articoli regalo lusso; occuperebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 2205, SPI, Torino.

RAGAZZINA quattordicenne tuttofare occuperebbesi fissa. Scrivere cassetta 5030, SPI, Torino. L4998

SEDICENNE aiutante sarta donna, offresi. Scrivere cassetta 6226, SPI, Torino.

SIGNORINA pratica lavori ufficio, offresi dopo le 10. Telefonare 292-323.

[illegible] bella presenza, offresi commessa negozio, [illegible] studio dentistico. Telefonare 40-476. L4895

STATALE, diplomato, trentenne, serietà, distinto, offresi subito qualunque lavoro serale. Telefonare 695-116. M2410

STENO-dattilo-computista fatturista, occuperebbesi ore serali. Telefonare 29,30-22 tel. 522-302. F5085

STENO-dattilografa [illegible] impiegata prossima diplomarsi corrispondenza estera, cerca impiego stabile scopo migliorare. Presenza, fiducia, referenze. Scrivere cassetta 25-C, Sipra, Torino. 3684

[illegible] venticinquenne, pratica lavori ufficio, impiegherebbesi anche mezza giornata. Telefonare 41-255.

[illegible] impressore di prima, offresi scopo miglioramento. Scrivere cassetta 6251, SPI, Torino. B3717

TORNITORE I, attrezzista, mezza giornata, offresi, Parella, S. Paolo. Scrivere cassetta 5031, SPI, Torino. L5768

TORNITORE II ventitreenne offresi mezza giornata. Scrivere cassetta 9191, SPI, Torino. G2150

TOSCANA centro, industria tessuti persona seria accetta incarichi fiducia, commissioni. Tempesti, Zarini 112, Prato.

TRENTENNE abile commesso commestibili, salumeria, oppure tuttofare presso famiglia occuperebbesi dalle 7 alle 19. Scrivere cassetta 2240, SPI, Torino.

TRENTENNE signorina bambinaia, pratica neonato, offresi famiglia signorile, preferibilmente Torino, Firenze; presenza, serietà; [illegible] controllabili. Scrivere cassetta 9180, SPI, Torino. G2285

TUTTOFARE quarantacinquenne referenze, anche cucito, stiro, occuperebbesi mattino. Telefonare 683-506. G2116

TUTTOFARE sola offresi ore giornata in clinica o privati. Scrivere cassetta 5009, SPI, Torino. L4991

TUTTOFARE 35enne offresi 3 ore sola mattina. Scrivere cassetta 5005, SPI, Torino. L4959

[illegible] 35enne offresi 3 ore giornaliere, 15,30-18,30 pulizia, anche altro lavoro. Scrivere cassetta 6212, SPI, Torino.

VEDOVA con figlio muratore, cerca portineria. Scrivere cassetta 5015, SPI, Torino. L5015

VENTICINQUENNE congedato patente II, cerca impiego. Scrivere Zanovello Angelo, S. Gillio Torinese. L5764

VENTITREENNE dattilografa computisteria pratica macchine contabili lavori ufficio impiegherebbesi. Scrivere cassetta 6183, SPI, Torino. B3270

VENTITREENNE pratica ufficio offresi. Telefonare 691-013. F5009

VENTUNENNE presenza, provetta confezionatrice chimica, dattilografa o altro lavoro, purchè decoroso, offresi. Telefonare 26-593. G2263

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p. p.

ASSUMIAMO agenti vendita diretta privati consumatori. Alta provvigione, prezzi equi. Scrivere Oleificio «Rivolo d'Oro», Verdi 5, Imperia. 3506

AGENTI assumiamo ovunque vendita liquori peculiari, ottimo compenso. Distillerie Rauber, [illegible]. M2224

AGENTI introdotti ogni provincia ricerca primaria industria legnami compensati. Scrivere cassetta 1080, SPI, Torino.

BUSTI reggicalze confezioni primaria casa cerca rappresentante Piemonte introduzione clientela. Scrivere casella 13 C, SPI, Milano. 3080

CERCASI esperto organizzatori vendite nuova ditta caramelle oppure rappresentanti volenterosi per città e provincia. Buona provvigione, massime referenze. Telefonare 773-231. L5528

CERCASI rappresentante introdotto fonderie. Scrivere Casella 68 D, SPI, Milano. 3656

CINEMATOGRAFICA importante organizzazione affida esclusività tutte città capoluogo provincia, con partecipazione utili a seri capaci elementi, maschili, femminili, appoggiati quota sociale firma contratto. Possibilità carriera. Scrivere referenziando: «Florentina film». Sede Generale Ricasoli 33, Firenze.

COMMERCIANTE 27enne presenza, disporre ampio locale, auto, camioncino, ottime referenze bancarie, rappresenterebbe seria Casa. Scrivere cassetta 2058, SPI, Torino. F4162

INDUSTRIA produttrice grassi lubrificanti cerca Agenti o Concessionari trattanti oli minerali per abbinamento prodotto; indicare età, attività svolta, referenze. Scrivere cassetta 16 L, SPI, Genova.

NOTA Marca cerca piazzista introdotto drogherie Torino. Scrivere cassetta 2229, SPI, Torino. F5059

OLEIFICIO concede rappresentanza, vendita contrassegno, buone retribuzioni, prima produzione, prezzi equi. Fasa, Oneglia. 11281

PICCOLO industriale pratico ramo tessile, disponendo automezzo proprio, cerca seria casa nel campo tessile o macchinari in esclusiva. Scrivere Mello Pietro, Mongrando. 3590

PRESENZA ovello accetterebbe rappresentanza olio oliva e alimentari, dolciumi, furgoncino proprio patente auto 2o scoppio anche magazziniere, cauzionando, mini pretese. Scriv. cassetta 2126, SPI, Torino.

PRIMARIA società cerca agenti vendita olio oliva privati consumatori. L. 480 IGE compresa, recipiente gratis, merce franca domicilio, forte provvigione. Scrivere Belgrano, Pirinoli 8, Imperia.

SARTORIE visitando offriremmo a piazzisti collocamento macchine cucire rinomatissima marca. Scrivere cassetta 1253, SPI, Torino. L5546

TINTORE introdotto cercasi per rappresentanza coloranti e ausiliari tessili, piazza Torino. [illegible] cassetta 4132, SPI, Torino. L4455

[illegible] con ottimi [illegible] accetterei rappresentanza legnami e compensati. Scrivere [illegible] 67 D, SPI, Milano.

19 ANNUNZI VARI L. 70 p. p.

A bacchetta: accertamenti, infedeltà, informazioni, sorveglianze, indagini ovunque, eleganiamo. «Italpol», Principe Oddone 82. Telefoni 21-510; 26-070.

ABBIAMO posate acciaio inossidabile, prezzi fabbrica. Monteu, c. Vittorio 62.

[illegible] presente istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze. Pettenati, Carlo Alberto 40-31. Telefono 47-372. 940

ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni prematrimoniali, private, commerciali; Cittadini dell'Ordine, via Cavour 15 [illegible] C. Alberto. Tel. 41-100; 521-548.

ACCERTAMENTI, informazioni, indagini, sorveglianze ovunque. Mondial, Cavour 8. Telefonare 521-161. 966

ACQUISTO francobolli commemorativi italiani esteri su piccoli frammenti busta, trecento lire chilo. Scrivere cassetta 4168 SPI, Torino. L4033

AL Mobilificio Saluzzese troverete il meglio per la casa: camere, sale, tinelli delle migliori qualità. Visitate via Saluzzo.

AMMOBILIAMENTI Treves, Monte Pietà 23, cento camere, barocco, rinascimento, novecento, fabbricazione propria sconto 20%, rateazioni. 983

A privato svendesi mantella volpe bianca, giacca persiano grigia, vestito comunione. Telefonare 36-015. F1132

ARCIOCCASIONE mobili! Liquidazione matrimoniali, tinelli ogni tipo. Vendita rateale senza aumento. Quaglia, Barbaroux 38. 10943

ARREDAMENTI pronti a centinaia: camere 75.000, sale 85.000, tinelli 35.000, cucine laccate, soggiorni, salotti, poltrone, ingressi completi e sciolti, mobili isolati. Facilitazioni. (Confrontateci!). Via Montevideo 4 angolo Unione Sovietica. Telefonare 393-612. Succursale: Duchessa Jolanda 7 (cortile). 2451

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino ang. Battisti. Camere massiccie 75.000. Tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 4743

ARTICOLI comunione assortimento completo; grossisti, fratelli Fassio; via Brofferio 3. F3758

ASSORTIMENTO completo: Mobilificio Catalano. Sostituzione mobili usati, facilitazioni. Nuova esposizione: via Saccid 38 angolo via Pastrengo, telef. 45-932.

ASSORTIMENTO macchine scrivere, calcolatrici. Olivetti, rateazioni 12 mesi, cambi, riparazioni, noleggi. Corso Matteotti 5, telefono 41-220. 5597

ASSORTIMENTO mobili Brioschi, Fratelli Minotti, corso Vittorio 38. Camere, sale ogni stile. Mobili intarsiati e maggiolino. Fabbricazione propria. Svendesi rimanenza ambienti Chippendhal. 7102

ASSORTIMENTO paletò, soprabiti, abiti a giacca, vestaglie, camicette signora. Eleganza, convenienza. Jacond Sorelle, via Consolata 15. 18146

ATTENZIONE: Matrimoniali 47.000, cucine 24.000, salotti 28.000. Via Principe Amedeo 20. 918

AVETE dischi giradischi libri sopranobili pentoli usati fondi magazzino, compro. Telefonare 883-663. L4647

AVVISO. Quando abbisognavi mobili qualunque tipo, stile, prezzo, troverete grandi economie visitando: Ente Aste, liquidazioni, Cigna 17. Telefonare 22-644.

BAGNI, scaldabagni, assortimento. Concorrenza assoluta. Bogino 17, cortile. Telefonare 45-030. 10680

BAGNI, scaldabagni, occasioni, installazioni idrauliche. Pelliot S. Telef. 82-598.

BANCHI bar modelli recenti pronti, preventivi arredamenti completi. «Arte», Cottolengo 3. 12039

BILIARDO buono vendesi occasione, prezzo conveniente. Facilitazioni. Corbi, portineria U. Sovietica 75. 3655

CALCOLATRICI macchine scrivere ogni marca. Noleggi, rateazioni, Mayo, Bolero 4. 700

CAMERE, sale, tinelli, cucine, guardarobe, liquida convenientemente, Pagella, Mazzini 44. 3322

CAMERETTE letto ogni tipo. Specialità alberghi, pensioni, vendonsi anche singoli mobili sciolti. Interpellateci. Alasia, Vinzaglio cinque. 276

[illegible] disegni modelli [illegible] importante lavorazione esclusivista. Scrivere SPI, Cassetta 24 T, Savona. 3469

CERVASIO! Elettrodomestici, radio, televisori, frigoriferi, lavatrici, termosifoni elettrici, lucidatrici, cucine economiche. Rate sino 25 mesi. Piazza Statuto 14. Telefonare 51-085. 2559

COME nuova sala pranzo noce massiccia vendo occasione. Telef. 680-569.

COMPERO cucciola Fox-Terrier. Telefonare 555-047. G1862

COMPRIAMO, pagando massimo, [illegible] stile, porcellane, cristallerie, soprammobili, servizi, biancherie, tappeti, quadri, biancherie, antichità, oggetti pregio, Bal, Carlo Alberto 18, telefonare 44-244.

CONFEZIONI signora. Assortimento modelli. Prezzi convenienti. Facilitazioni. Costa, Mazzini 38. 2329

CONVENIENTISSIME calcolatrici macchine scrivere, vendonsi, affittansi Zamperoni; Francesco Assisi 1. F4353

DISBRIGO pratiche Ministeriali, Pensioni, danni guerra. Onorari posticipati. «Orizzonte», Principe Oddone 82.

ELETTRODOMESTICI, lavatrici, lampadari, frigoriferi, apparecchi gas. Beccaria, Garibaldi 14. Telefono 520-010. 11472

ELETTRODOMESTICI, televisione, radio, macchine cucire. Vasto assortimento. Prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Lotti, via Mazzini 41. 4015

FRIGIDAIRE, Bosch, Linde, Merz, Electrolux, Yuman, Ambra, General, Sibir, originali, elettrodomestici, cucine gas, grandi marche, modelli Fiera Milano, cambi, massima garanzia, manutenzioni, rateazioni. Concessionario, corso Vittorio 56 (monumento). 11803

LA Gemma, Barbaroux 12, acquista, pagando massimo oro, argento, preziosi.

LA Mobiliare, Belfiore 19, grandioso assortimento mobili per apertura nuovi locali. Facilitazioni. 2800

LAMPADARI stile ed economici, fornelli, forza, gas, Arlotti, via S. Francesco da Paola 9. 1264

MACCHINA maglieria Rondine, Modernissima, eterna, elegante. Insegnamento. Casarol, Arsenale 40. 1914

MACCHINE cucire Krayssler, Pfaff, altre marche assortimento mobiletti, compro, vendo, cambio, riparo. Rateazioni, Canavesio, corso Re Umberto 31. Telefonare 43-977. 561

MACCHINE cucire, radio migliori marche, nuove, occasioni garantite, prezzi convenienti, Demango, via Consolata 11 angolo S. Chiara 32. L5064

MACCHINE maglierie tedesche Vorm. Seifert & Donner: le migliori. Acquistatele da Torchio, Statuto 4-13 (negozi Brarda). Insegnamento gratuito presso scuola autorizzata Virginia Torchio.

MAGLIERISTE! Prima di acquistare visitate la «Casa della Macchina per Maglieria» e le migliori marche, scuola gratuita, rateazioni occasioni, procuriamo lavoro. Gribaldo, San Francesco Paola 4.

MAGAZZINI Lombardi, mobili lusso, comuni. Principe Amedeo 11 (interno). Pagamenti comodi. 3685

MACCHINE maglieria Union, Zenitex, tutto l'accessorio tessile. Produzione cartoni Jacquard, riparazioni macchine tutti sistemi direzione Ingegneri tedeschi specializzati. Rolando, piazza Vittorio Veneto 23, Torino. 11975

MAZZUCCO, macchine maglieria Passap (Svizzera) silenziosissima, infaticabili; occasioni, riparazioni, scuola gratuita. S. Teresa 15. 1132

MOBILI «Casaverona», Vercelli 30, telefono 21-103. Vasto assortimento. Rateazioni. Visitateci! 7543

MOBILI, liquidazione ritiro commercio, matrimoniali, sale pranzo, studi, cucine, tinelli. Facilitazioni. Ormea 54. 12707

MOBILI usati: camere, [illegible], liquidasi, via Garibaldi 4; telefonare 521-107; mobili isolati, piazza Vittorio 4.

MOBILI usati, sostituisce Mobilificio «Casalolla» valutandoli al massimo. Rateazioni. Via Garibaldi 4. Telefonare 521-107.

MOBILI vera liquidazione, originalissimi tinelli, matrimoniali robustissime, lunga rateazione. Corso Francia 108 bis.

MOBILIFICIO, Cigna 42, liquidazione mobili per demolizione locale. Occasionissima, affrettatevi. [illegible]

MOBILIFICIO Orap, 20 rate. Camere da 55.000, tinelli 18.000, Vasto assortimento mobili qualità con garanzia. Garibaldi 9 (cortile). 667

MOBILIFICIO Pio V 16 bis angolo Sant'Anselmo: matrimoniali e pranzo, Rinascimento 125.000, Chippendal, Impero moderno, tinelli, cucine. Cambi, facilitazioni. 5262

MOBILIFICIO S. Domenico per apertura magazzini alligni, offre la più vasta scelta a prezzi convenienti. Anche rateando. Via S. Domenico 2-4 ang. via Milano. Succursale: Settimo Torinese. 6246

OCCASIONI convenienti: tinelli, matrimoniali, salotti, studi, cucine, allaccepanni, oggetti arte, mobili accompagnati vari. Abruzzi 51 (cortile). Telef. 60-522.

OCCASIONE servizi e posate 144 pezzi metallo tedesco superargentato 27.000. Telefono 86-403. G1956

OCCASIONE cane lupo 3 mesi. Telefonare 692-243 ore 10,30-20,30. F4893

OCCASIONE, vendesi camera letto 30.000, altre centinaia a prezzi onesti. Alessio, Polonghera 57. M2067

OCCASIONE vendesi televisore 17 pollici come nuovo. Telef. 327-061. L4192

OCCASIONISSIME macchine scrivere, calcolatrici assortimento. Vendo, affitto, riparo. Augusta, via Cavour 8. 3580

PELLICCERIA Artigiana, confezioni, trasformazioni accuratissime. Facilitazioni. Fiorella, via Pio V 13. Telef. 683-388.

PER ogni casa il suo arredamento. Per l'arredamento di ogni casa: Battoverti, via Valperga Caluso angolo via Belfiore 48, (facilitazioni). 10358

PIANOFORTI di marca assortimento vario, nuovi, occasioni. Garanzia, rateazioni, acquistansi usati. Mezzo, Inghilterra 17. Telefono 760-820. 8310

PIANOFORTI marche estere importazioni dirette. Capitani, via Riberi. Telefono 82-244. F4131

PIANOFORTI nuovi, occasioni Steinway, Bechstein, Blüthner, Schiedmayer, Hofmann, Lipp, Seiler, Fürstenbach, altri, coda, verticali. Coconato, Cairoli 14. Telefonare 51-104. 665

PIANOFORTI buovi, primissime marche, buoni prezzi, occasioni varie da 50.000, vendite anche a rate. Pistion, via Po 6. T1542

PIANOFORTI tedeschi, americani, nazionali, occasioni varie, vendo. Compro contanti. Comoglio, Po 20, tel. [illegible].

RACCOLTA francobolli Europa, vendo migliore offerente. Telef. 50-113.

RADIO, televisione, cine, frigoriferi, lavatrici, elettrodomestici vendo, cambio, riparo. Rateazioni. Laurella, corso Re Umberto 11, telefono 45-285. 10564

RINNOVATE la vostra casa dando mobili vecchi in cambio nuovi. Rimanenza reali. Mobili, Martini, Saluzzo 51.

SINGER, Morman, Pfaff, zig-zag, applicazione mobiletti, motorini. Agagliate, Gioberti 1. 3702

TAPPEZZERIA carta a prezzi eccezionali di fabbrica (anche piccole partite), troverete esclusivamente presso Donati, Deposito Unione Fabbricanti, via Lagrange 2. T0176

TESSUTI stampati [illegible] lire 400 al metro. Via Lagrange 17 nel cortile.

[illegible] macchina maglieria insuperabile. Esclusivista per Italia: Nervo, Accademia Albertina 42. 8307

20 AUTOMOBILI L. 70 p. p.

ABA, 102 nuove, occasione, Ardea, 500 diverse, camioncino Ardea, permute, rateazioni. Corso Regina 153. 2147

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoncini, camioncini, giardinette. Autoagenzia, Bolzoni 7. Permute, rateazioni 12 mesi. Telef. 48-176.

ABBIAMO nuove 103, 500, belvedere tutti tipi, 1400, 1100, diverse occasioni, cambi, facilitazioni, Autosalone, Vinzaglio 5.

ABBIAMO 500 A 130.000, cabriolet 1100 285.000, furgoncini, camioncini, Po 43.

ABBIAMO 103 sei mesi, 1100 E 1952, seminuova, 1100 B 1949, Ardea 5 marce bellissima, 500 A, B e vetture giardinette, Balilla 3 marce. Rateazioni. Autoagenzia Sciolla, Galliari 11 ang. S. Anselmo 8. 12567

ACQUISTO autocarri 626 anche benzina. Scrivere cassetta 3152, SPI, Torino.

ACQUISTO topolino giardinetta, ottimo stato, cambio mobili. Giovanone, Francia 9, Torino. 3518

[illegible] rimorchi [illegible] ribaltabili vende Rurale-Borgaretto, tel. 457140

ALFA 1900, Fiat gran luce seminuove vende Boggetti, Madama Cristina 66. Telefonare 60-819. 1406

ALL'AUTOSALONE Palavigna: Alfa 1900 quattro mesi, Alfa 1900 anno 1951, Fiat 1400, 1900, seminuova; Aurelia gran turismo, Aurelia 1750, Appia nuova, Appia seminuova, Zagato 750 ultimo tipo Sport, Aprilia ultimo tipo, 103 Sport carrozzato Alemanno. Telefonare 42-835, via Roma 257. 142

ANTICIPIAMO contanti acquisti autovetture, autocarri nuovi occasione, rateando 6, 12, 18 mesi. Telefonare 96-104.

APPIA beige come nuova vendo funzionario. Telefonare, ore pasti, 551-759.

APRILIA 12 volt ottima vendesi. Lagrange 29, mobilificio. 9598

APRILIA 1950 meccanica perfetta 220 mila, vendo, cambio. Telefono 291-095.

A rate vendo 1400, 1100 E, tipo C, giardinette A, C, Belvedere. Corso Brescia 4.

ARDEA 5 marce 1100 E 1952, bellissima 1100 A 1948, 1100 B, 1949, 500 A-B-C, vetture Giardinette, autoagenzia Sciolla, Galliari 11. Telefonare 60-494.

ASSORTIMENTO Fiat, Lancia, Alfa, nuove, usate, Cambi, rateazioni. Lombardi, Maria Vittoria 45. 3744

AUTO nuove, occasioni vantaggiosissime, compra, cambia, vende; Capella, Lagrange 17. 657

AUTOAGENZIA Emilio Sciolla, Galliari 35 (corso Massimo d'Azeglio). Telefonare 62-180, grandioso assortimento automobili. 1622

AUTOCAGNO, via Borelli 39, Concessionaria Fiat: prendiale autoveicoli nuovi ed elettrodomestici. Occasioni: Berlina 500 A.B.C., Furgone 500 A, Giardinetta 500 C, Berlina Belvedere 500 C, 1100 A.E., nuova 1100, 1400, 1500 A.B.C.E. Lancia Aprilia. 1778

AUTOCARRI piccola media portata, autovetture qualsiasi tipo; contratti nuovi. Permute, rateazioni. Zerbino. Telefonare 490-205. G1916

AUTOCARRI 626 ribaltabili, normali, Topolino furgoncini, camioncini Balilla, 1500, 1100 ELR, rimorchio Viberti, vendesi Bassolio via Bolto 24. Tel. 20-207.

[illegible] 150 Alfa Romeo con garanzia, facilitazioni pagamento, vendono Gabbio & Vico, Filadelfia 51. Telefonare 390-210. 2607

AUTOCONDOR, corso Palestro 4, vende per conto terzi Aurelia B 10, Aprilia, Ardea 4-5 marce, 1400 diversi, 1100 A, B, E, 500 B, 500 C, giardinetta. Cambi, rateazioni. 6143

AUTOMOBILI qualsiasi tipo, nuove, usate, compra-vendita, permute, rateazioni 12 mesi. Conti, Saluzzo 118. 10150

AUTONOLEGGI modernissimi, con, senza autista. Giulio Cesare 41. Telef. 23-750.

AUTONOLEGGIANSI senza autista autovetture moderne perfettissime prezzi modicissimi. Telefonare 86-104, 80-226.

AUTONOLEGGIO D'Aquila: 1400, 1100, 500. Facini 3. Telefoni 80-640; 890-295.

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 22. 1400, 1100 E, Belvedere, 600 C. Telefonare 773-955. 10531

AUTONOLEGGIO Moderno con senza autista, nuove 1100, 1900, Aurelia, ecc. Telefonare 26-931. 11699

AUTONOLEGGIO: 1400, 1100, 500, senza autista. Regina Margherita 153. Telefono 521-281. 8763

AUTOSALONE Rizzio & Bordone, compera, vende, permuta, lunghe rateazioni, Michelangelo 22. 7536

AUTOSALONE Stubbs, Principe Oddone 1, vende Ardea ultima serie, 1100 E, 103, 1400, Aurelia 10 B, nuova 1900 nafta, giardinette camioncini 500 C balestrini. Cambi, rateazioni, prenotazioni.

AUTO-UNION D.K.W. la macchina che s'impone per sicurezza, conforto, economia. Prove, cambi, rateazioni. Autocentro, Frinelli 14. Telef. 830-277. 439

BALILLA quadrimarce 4 porte ordinaria, vendesi. Busicaro, Buenos Aires 42.

BEDFORD, Austin, Dodge, Jeep, Ford, G.M.C., Chevrolet, ricambi sempre pronti De Leon, c. Vittorio 38, telefono 48-301.

BELLISSIMA 1100 (1948), 1100 sei posti, 1400 (1951), qualunque prova cambiasi. Facilitazioni. Telefonare 72-375.

BELVEDERE 500 C mesi sei vendo. Telefono 655-363. F3183

BELVEDERE 500 C come nuova, [illegible] convenientemente. Carlo Alberto 32, [illegible] terno.

CAMION 626, Taurus o similare, alt. 15-20 q.li, acquisto occasione. Telefono 760-573.

CAMIONCINO 1100 originale, sette posti, garanzia, urge vendere. Tel. 772-[illegible]

CITROEN ottima 150.000, camionetta Balilla 125.000, topolino 130.000. [illegible] Vittorio 117.

COMPREREI direttamente uno dei camioncini 8/9 Bianchi, Ardea 515. Telefonare 697-456.

CONTACHILOMETRI indicatori benzina contagiri manometri specializzato. Pio Quinto 13.

E dopo tutti visitateci! Comprerete certamente. Autoagenzia Savoia. Tiziano 21.

FIAT 1100 E, 103, 500 B, 500 C, Ardea, vende, cambia; rateazioni annuali, inezzi. Telefonare 45-391. G2217

FINANZIAMENTI su autoveicoli, massima celerità, «Idi-Auto», San Quintino 4 bis, telefono 53-918. 12246

FURGONE 1100 7 q.li ottimo, occasionissima, vendo. Telefono 75-556. B3711

GIARDINETTA 500 metallica perfettissima vendo. Telefonare 54-177, sabato pomeriggio. L4640

JEEP completamente a nuovo vendesi, Via Massena 40. Telefono 48-780.

LANCIA Aurelia B 21, km. 36.000, come nuova, vendo privato. Corso Napoli 65.

MACHLANDIA 3 assi ribaltabile, vendesi, garage Tabacco, corso Moncalieri 15.

NUEVA 1100 seminuova. Vetture a belvedere 500 C. Furgoncini 500 A B C. Berline 1100 E. Berline 1400. Berline e cabriolet 1500 B C D. Furgone 1100 ELR 10 quintali. Berlina Ardea cinque marce. Furgone Ardea. Autocarro Bianchi 40 quintali. Vende anche ratealmente Commissionaria Fiat Bonfante, corso Unione Sovietica 37. 519

OCCASIONE, vendo bella 1100 super sport. Farini 3, tel. 80-640. 837

PRIVATO vende anche ratealmente Studebaker Champion 1948 ottime condizioni. Telefonare 683-074. 1776

PRIVATO vende camioncino Ardita, 8-9 q.li e Davidson 750 inversa. Telefono 694-747. B3367

PRIVATO vende 500 C ottima motore revisionato. Telefonare 290-157. L5182

PRIVATO vende 1400 blu scuro, chilometri 7000. Telefonare 48-971. L5030

[illegible] occasione Fiat, Lancia, Spa, Dodge, Jeep, Chevrolet. Assali agricoli. Sassanori Molino. Telefonare 60-508.

VENDO a privato 500 C come nuova. Telefonare 772-226. L5782

VENDO 1100 ottimo stato, Ristorante San Giorgio (Valentino). Telef. 632-181.

500 balestrino buone condizioni vendo privato. Telefonare 384-602, ore pasti.

500 B anno 1949, ottime condizioni vende privato. Telefonare 51-131. F5185

500 C ottimissima vende privato. Telefonare 394-541, ore pasti. L5042

500 C 1051, unico proprietario, perfetto funzionamento, vendo, Coriasco, Viale 16.

626 iniezione diretta ONC motore nafta Chevrolet doppia posizione tutti ribaltabili come nuovi, vendonsi. Telefonare 35-221, Via Polonghera 22. 3003

1100 Musetto perfetto 325.000, Aprilia 105.000, Aprilia 170.000, topolino C unico proprietario 435.000. Facilitazioni. Via Montanaro 62. Telefono 260-585.

1100 nuova TV; 1100 A-B-E; 1100 7 q.li; 1100 Stella Alpina; 1500 C; 500 A-C; furgone Ardea; permute, rateazioni. Zerbino. Telefonare 690-205. L5155

1100 E buone condizioni vendo a privato 300.000. Telefonare 773-008 ore pasti.

1100 TV Pinin Farina; Nuova 1100 commerciale. Consegne pronte. Commissionaria Fiat Bonfante, c. Unione Sovietica 37. 1400 con radio, perfettissima 1952. Telefonare 62-315, ore ufficio. Stupinigi 41.

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p. p.

ABBIAMO Guazzini, Lambrette, Motom, Vespe, Alpino, occasionissime, riparazioni, anche facilitazioni. Motosport, via Di Nanni 110. T0000

ABBIAMO occasioni: Furgoncino Lambretta, 150 scooter, Lambretta B-C, Vespe, rateazioni, cambi. Cavalieri, Brescia 18. 1525

AQUILOTTO Bianchi! Moto, biciclette Bianchi, rateazioni. Concessionario diretto Bosca, Della Rocca 19. 2561

[illegible] Lambretta, Laverda, Mondial, Mosquito, da Peroni, Amedeo Peyron 22.

APE Rumi Vespa [illegible] occasione. Riparazioni accurate. S. Anselmo 20. Telefono 683-440. M2264

ATTUALITA'! Successo! Cambiate vostro scooter con qualsiasi tipo Mondial: Sogno, 155.000; 160 Sport lusso, 245.000; 200 normale lusso, carenato. Massime rateazioni. Consegne immediate. Prima Agenzia diretta corso Giulio Cesare 115. Tel. 22-436, via Battisti 19. Tel. 524-622.

BARCA con [illegible] fuori bordo vendesi occasione. Massena 40. Telefono 40-780.

BENELLI presenta insuperabili motoleggere: Leoncino Sport, normale, carenato; motocarro 125, economico, robusto. Facilitazioni, permute. Ballisano, Vercelli 38.

BICICLETTE, ciclomotori Covolo, Frejus, Mosquito, Olmo; rateazioni da lire 2000 mensili. Covolo, Giulio Cesare 155.

BOTTO compera moto Vespe Lambrette. Telefonare 80-740 dalle 17-19.30.

CAPRIOLO Sport 75: 4 tempi, con 4 marce, 85 km. ora. Vendita rateale, assistenza gratuita. Ceresa, Marconi 31.

CAPRIOLO tipo normale: 4 tempi, con 4 marce, consuma un litro benzina per 85 km. Vi porta al lavoro celermente con poca spesa. Ceresa, Marconi 31. 12239

DELFINO, Motom 48 cc. ultimi tipi, prezzi ribassati. Facilitazioni pagamento. Mologarage, Bove 3. Telef. 31-935; 383-231.

D.K.W. 350 come nuova vendesi. Benente S. Dalmazzo 2, Torino. L5720

DUCATI inizia consegne nuovo modello 65 T ultimo tipo lire 119.500, rateazioni sino 18 mesi presso tutte le agenzie Piemonte. Ramel, S. Fr. Assisi 31, Torino.

GALLETTO ottimo stato privato vende visibile via Brandizzo 31. L4749

GARAVINI, Motom 48 cc. Delfino, forti ribassi, assistenza gratuita; Vespa; NSU, ultimi tipi. Rateazioni, cambi. Corso Orbassano 23. Telefonare 53-146. 9964

GILERA, il prodigio delle motor economia sia nel consumo come nel prezzo. Concessionario Risico, Brescia 44, Torino.

GILERA, la moto dei campioni! Prenotatevi dal Concessionario Merlo Clemente via Boucheron 18, tel. 51-934. 2558

GILERA 150 cc. insuperabile motoleggera, facilitazioni. Prenotatevi dal Concessionario diretto: Melani, corso Giulio Cesare 41. 2356

GRIFO Guazzoni 150, confortevole, economica, la «Matta», la velocissima 175. Provatela! Cavalieri, Brescia 18.

GUZZI [illegible] ottima vendesi, rivolgersi via Castagnevizza 23, qualunque ora.

HOREX 250 350 400 occasioni, Vittoria Brillandrice 350. Trapani 78. 2750

IDROFLEX, motoleggera 103 nuova di fabbrica da immatricolare, listino 220.000 cediamo 170.000. Autoagenzia Savoia, Tiziano 21. 2714

LAMBRETTA prendiale da Covolo, corso San Maurizio 20. Telefono 86-083.

LAVERDA 75 cc. 4 tempi. Un litro 60 km., dominatrice della strada. Agenzia, Giulio Cesare 115, telef. 22-436 e via Battisti 19, telef. 524-622. 946

MACCHI 125 scooter ruote alte, lire 137 mila 500, rateazione, Manzoli, corso Francia 66. L4940

MIVAL vincitrice Giro d'Italia, Milano-Taranto, trofeo italiano regolarità, lire 166.000, rate 18 mesi. 10633

[illegible] la marca [illegible] anni campione del mondo, presenta i suoi nuovi tipi 160 cc. Sogno; 160 cc. sport e turismo; 200 cc. lusso e normali, dal Concessionario diretto Dorato, via Principe Tommaso 2. Telefonare 682-250. 110

MOTOCARRO Bardone vendo in perfetto stato. Via Leyni 88, Torino. B3710

MOTOM [illegible] ripotata modello nuovo, lunghissime rateazioni. Assistenza gratuita. Motoagenzia Ceresa, Marconi 31.

PRIVATO vende moto Guzzi 250 cc. matricolata L. 100.000. Portineria corso G. Matteotti 17. [illegible] F4806

RUMI meravigliosi ribassi invernali, tipi Turismo a scooter lire 186.000. Tipo Sport lire 210.000. Rateazioni massime a 18 mesi con lire [illegible] anticipo. Consegne immediate. Ramel, via S. Francesco Assisi 31, Torino. 8283

RUMI sport vendo, cambio con Vespa, Massimo D'Azeglio 80, cicli. L4756

SOSTITUITE carlarana [illegible] scooter con clacson Sapor, potente come 1100. Estetica incidenti. De Leon, corso Vittorio 38.

VESPA, Ape, cambiamo vecchi tipi col modello '54. Prenotazioni, occasioni. Moroni, Unione Sovietica 165. Tel. [illegible]

VESPA, Ape, pronta consegna rateazioni cambi occasioni. Gastaldelli, corso Peschiera 172. B3174

VESPA Cavalieri, consegna subito anche pagamento 12 mesi, nuove e usate. Cavalieri via Nizza 35; Cavalieri, Corso Francia 21. 10858

VESPA consegna immediata, 226 Agenzia Piaggio, Torino, via Fabro 10, angolo via Bertola 39. Telefonare 50-508. Rateazioni, condizioni speciali Piaggio.

VESPA 52 con rimorchietto Stabli, revisionata, 160.000; Vespa 50, Lambretta C, altre occasioni. Cavalieri, Brescia 18.

VESPANOLEGGIO, conveniente, noleggio anche Lambrette. Tel. 60-771. Via Saluzzo 52. 9620

VISITATE prima acquistare Vespa, Agenzia Tosa, corso San Maurizio 81. Telefono 81-144. Condizioni speciali Piaggio.

VOLETE sostituire o vendere il vostro motofurgoncino? Cavalieri, via Nizza 35; Cavalieri, corso Francia 21. 10853

ZUNDAPP 44 telescopio, frizione, un litro 60 km., 70.000 Agenzia diretta, corso Giulio Cesare 115. Telef. 22-436. Via Battisti 19. Telef. 524-622. 946